IL PICCOLO

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): VHS Triestina € 2,60

9 771592 169000 20708

ANNO 121 - NUMERO 26
LUNEDÌ 8 LUGLIO 2002
€ 0,90

Maroni insiste: la Cgil non verrà invitata ai prossimi negoziati perché «si è autoesclusa». Pronta replica

Cofferati: sarà un duro autunno

«Prevedo una riuscita dello sciopero generale molto, molto consistente»

ROMA Muro contro muro governo-Cgil sul lavoro. Il ministro del Welfare Roberto Maroni ribadisce che non inviterà più al tavolo negoziale la Cgil dopo il no di Cofferati al «Patto per l'Italia» varato dal governo e al quale hanno aderito Cisl e Uil. «In effetti - dice Maroni - , è la Cgil che si è autoesclusa». Sergio Cofferati ribatte che il suo sindacato, se sarà escluso dai negoziati, non esiterà a conquistarsi «nuovi spazi negoziali» con l'arma della democrazia.

Il segretario generale della Cgil dunque non si dà però per vinto e prepara la contromossa. «Se saremo veramente esclusi - dice - faremo ricorso agli strumenti di quella democrazia che non sembra essere un riferimento saldo per molti esponenti del governo». Cofferati ha annunciato che la Cgil porterà in Parlamento 5 milioni di firme a sostegno di una proposta di legge di iniziativa popolare in tema di lavoro per la quale basterebbero 50 mila firme. Con questa legge, ha affermato, vogliamo sostenere che «i diritti vanno estesi dai padri verso i figli, mentre con questo accordo non si dà nulla ai figli e si toglie anche ai padri».

Sergio Cofferati

«Si prepara un autunno davvero duro - ha detto ancora Cofferati alludendo allo sciopero programmato per dopo l'estate dalla Cgil - : sono convinto che la riuscita dello sciopero sarà molto, molto consistente».

● *A pagina 3*

Estremo appello del leader radicale, che continua il digiuno

Pannella a Ciampi: il Parlamento sia riconquistato alla Costituzione

ROMA «Vado avanti, non intendo sospendere lo sciopero della sete e della fame», ha fatto sapere Marco Pannella. Le sue condizioni sono state definite ieri dai medici «stazionarie», ma comunque tali da confermare «un elevato rischio di complicanze cardiovascolari».

«Il problema dei seggi vacanti alla Camera è di competenza del Presidente della Repubblica», ha detto Pannella rivolgendo un estremo appello al Capo dello Stato. «Presidente — ha detto Pannella — se la sente davvero di contestare che la priorità è dell'adempimento costituzionale? Il Parlamento deve essere riconquistato alla Costituzione». Pannella chiede così a Ciampi di far rispettare la Costituzione sia per i seggi fantasma che per l'elezione dei giudici del Csm.

● *A pagina 2*

Marco Pannella con Emma Bonino.

Forza Italia: da Antonione oggi la consulta regionale

● *A pagina 6*

Anche in Gran Bretagna vince Schumacher davanti a Barrichello

Ferrari senza avversari Resiste solo Montoya

● *Nello Sport* Sul podio, pioggia di champagne per i ferraristi e per Montoya.

Arrestato nel '69, condannato nel '79, ma assolto nell'85

È morto Valpreda, l'anarchico che pagò per piazza Fontana

Recente immagine di Pietro Valpreda.

MILANO Pietro Valpreda, l'anarchico che fu accusato e poi assolto per la strage di Piazza Fontana, è morto nella sua abitazione di Milano. Aveva 69 anni ed era da circa un anno malato di tumore. Valpreda si è spento dopo alcuni giorni di coma in seguito all'aggravarsi della malattia. Lunedì scorso era stato riportato a casa dall' ospedale Fatebenefratelli.

Negli ultimi anni Valpreda è sempre apparso in prima fila quando c'era da manifestare, prendere posizione, commentare gli ultimi sviluppi dell'inchiesta e poi del processo per la strage di Piazza Fontana. Valpreda fu "inchiodato" dalla testimonianza del tassista Rolandi e arrestato nel '69, venne poi condannato nel '79 e assolto nell'85 nell'inchiesta ultra trentennennale che ha visto condannati gli esponenti neofascisti di Ordine Nuovo.

● *A pagina 2*

La Casa Bianca sta mettendo a punto i piani per l'invasione dell'Iraq e intanto prepara le contromisure interne

Terrorismo: vaccinazioni di massa negli Usa

Crescono i timori di un attacco batteriologico al vaiolo da parte di Saddam

NEW YORK Gli Usa si preparano al peggio: temendo un attacco terroristico con armi batteriologiche, il governo federale ha deciso di vaccinare contro il vaiolo 500 mila dipendenti pubblici della sanità e dei servizi di emergenza. Da quando la malattia è stata dichiarata debellata in tutto il mondo, nel 1983, solo Usa e Russia ufficialmente hanno conservato in laboratorio ceppi del vaiolo, ma gli esperti di terrorismo temono che anche l'Iraq possieda provette con il micidiale virus. E dunque mentre la Casa Bianca mette a punto piani militari sempre più precisi contro Saddam, cresce il timore che Baghdad possa rispondere con l'uso delle armi batteriologiche a sua disposizione, e della cui esistenza il Pentagono ha sempre affermato di avere prove certe. Ecco perché ora Washington starebbe progettando vaccinazioni di massa di tutta la cittadinanza.

● *A pagina 4*

FORUM

Il bilancio del sindaco di Trieste a un anno dalle elezioni in un dibattito organizzato dal «Piccolo»

Dipiazza: «In novembre volevo dimettermi»

Roberto Dipiazza durante il Forum al «Piccolo».

TRIESTE A un anno dalla sua elezione, il sindaco Roberto Dipiazza — nel Forum organizzato dal «Piccolo» — ha affrontato in un lungo dibattito tutti i temi, politici, urbanistici, civili della città. Tra gli aspetti più positivi della sua amministrazione tiene a sottolineare il progetto per la riqualificazione delle Rive, «una delle cose più belle che siamo riusciti a portare a casa». Tra quelli più negativi, invece, c'è sicuramente la lunga polemica a proposito delle celebrazioni del 25 Aprile, che Dipiazza non vorrebbe più rivivere: «Ho già fissato le vacanze dal 24 aprile al 2 maggio». Quanto al futuro? «Credo che sia l'ora di mettere le mani sul porto, ma è inutile che parliamo di Polis, Trieste Futura, Trieste Presente eccetera. Siamo a 180 mila contenitori, Genova ne fa un milione e 800 mila. È roba da mettersi le mani nei capelli: abbiamo tre gru che costano trenta miliardi e sono ferme». Ma in realtà il momento più brutto di questi 12 mesi, confessa il sindaco, è stato la morte della sorella, nello scorso luglio: «Vi assicuro che a novembre, se non c'era qualcuno che mi teneva, me ne sarei andato. Tutti hanno approfittato di questo momento di debolezza, e la debolezza politica non paga....».

● *Alle pagine 10-11*

Lo scheletro del deforme personaggio dell'Inghilterra vittoriana, portato sullo schermo da David Lynch, sarà restituito ai parenti

Sepolto dopo un secolo l'«uomo elefante»

Anna Falchi: «Una tesi su Svevo per la laurea»

«Ho deciso di riprendere gli studi. L'autore triestino tra i miei preferiti»

● *A pagina 14*

LONDRA I familiari dell'uomo conosciuto come «Elephant Man» — sventurato personaggio dell'Inghilterra vittoriana che ha ispirato un noto film di David Lynch (nella foto una scena) — sperano 114 anni dopo la sua morte di poterne finalmente seppellire le spoglie. Lo scrive il domenicale «Sunday Times».

Lo scheletro di Joseph Merrick è stato conservato nell'ospedale londinese di Whitechapel, nella speranza di scoprire cosa provocò le impressionanti deformità e lo sviluppo abnorme del cranio che lo colpirono fin da bambino.

Merrick morì all'età di 28 anni.

«Vorrei dargli una sepoltura appropriata», ha detto al giornale Roy Merrick, 74 anni, membro della famiglia.

● *A pagina 4*

Un tumore maligno ha ucciso il ballerino anarchico accusato di aver messo la bomba che nel '69 causò la strage alla Banca dell'Agricoltura di Milano

Morto Valpreda, ultima vittima di Piazza Fontana

Rimase tre anni in carcere e fu assolto dieci anni dopo. Nel 2001 condannati i neofascisti Zorzi, Maggi e Rognoni

ROMA Ha passato la vita a cercare la verità sulla strage di Piazza Fontana. Un tragico avvenimento che ha segnato profondamente la sua esistenza e l'Italia negli anni bui della strategia della tensione. Un massacro, quello alla Banca dell'Agricoltura di Milano, che lo ha costretto per troppi anni a convivere con il pesante marchio di «mostro». Se ne è andato ieri in punta di piedi minato da un tumore Pietro Valpreda, 69 anni, anarchico per passione e ballerino per professione, prima accusato e poi assolto per la bomba che il 12 dicembre del 1969 provocò la morte di 17 persone e il ferimento di altre 87. La verità l'ha attesa 32 anni, fino al 30 giugno del 2001, quando dopo tante inchieste e una lunga serie di processi per quel devastante e destabilizzante venerdì a Piazza Fontana sono stati condannati all'ergastolo i neofascisti Delfo Zorzi, Carlo Maria Maggi e Giancarlo Rognoni. Ma nessuno dei tre ha pagato con il carcere a vita per quel crimine. Tra l'altro l'ex leader di Ordine Nuovo a Mestre, considerato l'organizzatore dell'attentato, si trova da anni in Giappone e finora le richieste di estradizione non hanno avuto seguito.

Erano le 16,37 quando una bomba confezionata con sette chili di tritolo e piazzata sotto una scrivania, esplose in un tranquillo giorno di dicembre del '69 nella sede della Banca nazionale dell' agricoltura, a piazza Fontana, a Milano, lasciando tra le macerie 17 morti e spazzando via l'illusione di un Paese tranquillo. Proprio quell'attentato (nella stessa giornata un ordigno inesploso venne scoperto nella sede milanese della Banca commerciale italiana) segnò l'inizio di una delle pagine più oscure della storia italiana. L'inizio della stagione delle stragi e dei depistaggi dei servizi segreti. E trasformò Valpreda nel simbolo, in positivo e negativo, di un pezzo della nostra storia.

Una recente immagine di Pietro Valpreda, il ballerino anarchico che ha passato la vita a cercare la verità sulla strage di Piazza Fontana. Fu prima accusato e poi assolto. Il tragico avvenimento ha segnato gli anni bui della strategia della tensione. Valpreda si è spento ieri all'età di 69 anni. Da tempo era malato di tumore.

Le indagini si indirizzarono subito verso la pista anarchica. Nei giorni immediatamente successivi all'attentato vennero fermate 84 persone tra anarchici, estremisti di sinistra e di destra. Poi un tassista milanese, Cornelio Rolandi, raccontò agli investigatori di avere accompagnato in taxi Valpreda e di averlo visto «dirigersi con una borsa verso la banca dell' Agricoltura, e quando è tornato dopo pochi attimi, non aveva più la valigetta». E il ballerino appartenente al gruppo 22 Marzo - incapace di fare duecento metri senza doversi massaggiare i piedi tormentati dai crampi, minato nel fisico e nel morale dalle droghe calmanti o eccitanti - venne arrestato con l'accusa di essere l'esecutore materiale della strage, nello stesso giorno in cui il ferroviere Giuseppe Pinelli cadde da una finestra della questura di Milano mentre veniva interrogato.

Un'immagine d'archivio di Pietro Valpreda durante un interrogatorio nel 1970.

All'improvviso l'ex ballerino, che aveva lavorato con Dapporto, Walter Chiari e Don Lurio prima di essere bloccato dal morbo di Brugher alle gambe, si trasformò in un freddo e raziocinante corriere del terrore. Un colpevole perfetto. E non lo aiutarono certo a uscire dal carcere le dichiarazioni di un altro testimone, Mario Merlino, anch'egli militante del gruppo 22 Marzo, che poi si scoprì essere un neofascista infiltrato dai servizi segreti. E nemmeno sostennero il suo alibi i familiari, tutti decisi a mentire, benchè due su quattro fossero sugli ottant' anni e presumibilmente non troppo lucidi.

Mentre si scavava nell'ambiente anarchico si scoprì poi che le borse che contenevano l'esplosivo erano state acquistate a Padova e il timer era stato comprato a Treviso. E l'indagine si allargò anche agli ambienti dell'eversione nera. Dopo un anno vennero tirati in ballo Franco Freda e Giovanni Ventura (assolti nell'84 a Catanzaro).

Due anni dopo Valpreda era ancora in carcere quando, nell'abitazione di un esponente di Ordine Nuovo si scoprì per caso un arsenale di munizioni Nato: tra le armi ritrovate c'erano anche casse dello stesso tipo di quelle utilizzate per contenere la bomba di Piazza Fontana.

Gli anarchici, dimostreranno poi le indagini e i processi, erano innocenti per quei 17 morti. Nonostante questo Valpreda ha subito una decina di processi ed è stato in carcere tre anni, cioè fino al 1972, quando la pressione dell'opinione pubblica costrinse il governo a approvare un decreto (che porta il suo nome) per ridurre i termini della carcerazione preventiva. Per togliersi definitivamente di dosso il marchio di stragista ne ha impiegati molti di più. Solo nel 1979 venne assolto dall'accusa di strage, ma per insufficienza di prove.

Daniela Luciano

Dario Fo: «Fine di un'esistenza tragica vissuta con l'incubo dell'ergastolo»

MILANO Dario Fo e Franca Rame negli anni '70 sono stati tra i più decisi sostenitori dell'innocenza di Pietro Valpreda, e' proprio sulla strage di Piazza Fontana e sulla morte di Giuseppe Pinelli avevano scritto e messo in scena due spettacoli di grande impatto e grande successo: «Morte accidentale di un anarchico» e «Pum pum è la polizia». Il Premio Nobel per la letteratura, che sta lavorando al suo ultimo spettacolo, è rimasto turbato per la morte di Valpreda. L'anarchico, tra l'altro, appena uscito dal carcere partecipò a Bologna a uno spettacolo di Dario Fo e Franca Rame. «Pietro - dice Dario Fo - è stato vittima di una manovra dello Stato, che aveva organizzato tutto in modo scientifico. Lui ha vissuto per anni con la minaccia dell'ergastolo. La sua è una storia tragica come quella di Adriano Sofri: è una storia di polizie che delinquono e di inchieste deviate».

Ormai messi alle spalle i processi, Pietro Valpreda in questi ultimi anni si era distinto come autore di gialli che hanno avuto un certo successo. Ne aveva scritti tre, a quattro mani con il giornalista Piero Colaprico di «Repubblica», e un altro ne aveva in cantiere. Sono gialli che raccontano le avventure di un maresciallo dei carabinieri in una Milano tra gli anni '60 e '80. «Di Valpreda - dice Piero Colaprico - ci è stata consegnata una certa immagine legata alla sua vicenda giudiziaria. In realtà lui era un uomo allegro, vitale, combattivo e senza filtri. Sono convinto che se si fosse conosciuta questa sua immagine, l'Italia non si sarebbe divisa sulla sua innocenza».

Oggi alle 14 al «Ponte della Ghisolfa», in viale Monza 255, dove sarà allestita la camera ardente e si terrà la cerimonia funebre, gli anarchici gli daranno l'ultimo addio. Risuoneranno le note dei canti libertari come «Addio Lugano bella», ma per volere del ballerino anarchico ci saranno anche la musica di Mendelsson, jazz e blues.

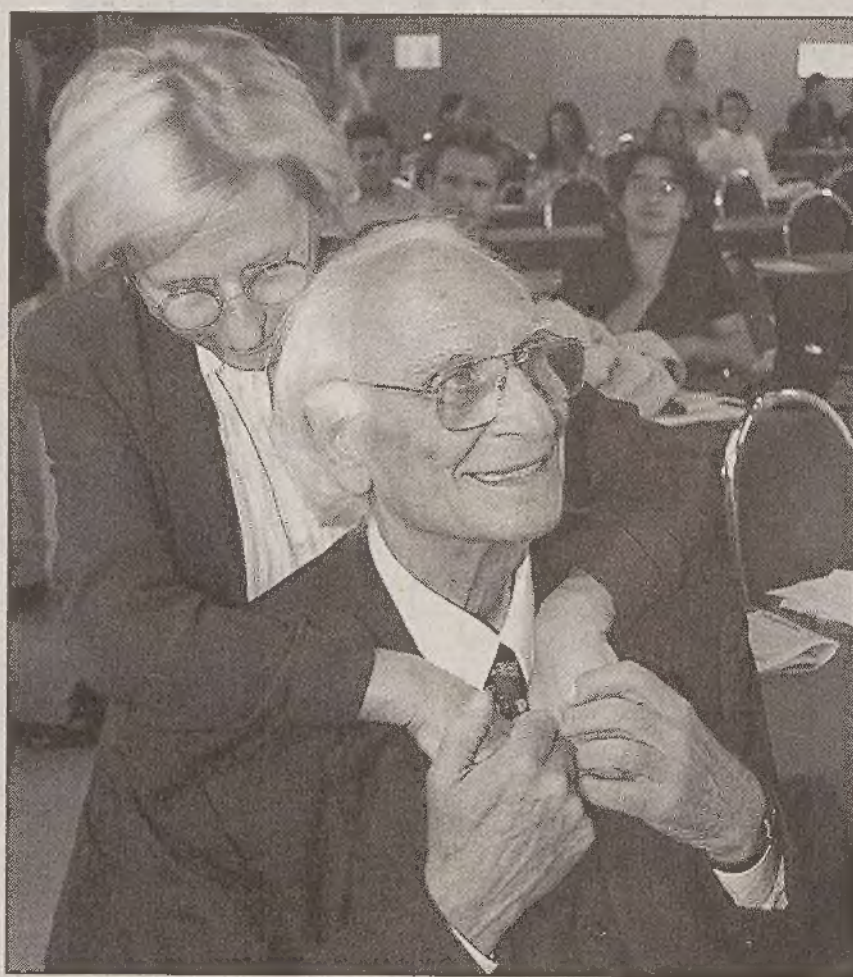
Dario Fo e Franca Rame

Il leader dei radicali non intende interrompere il digiuno, lievemente migliorate le sue condizioni di salute

Pannella a Ciampi: sui seggi devi decidere tu

«Continuerò lo sciopero». Veltroni è contrario alla degenza forzata

Trattamento sanitario obbligatorio in due casi: quando il paziente rientra nei parametri della legge 180 o se è in stato d'incoscienza

ROMA Dopo il pomeriggio e la serata di sabato, divisa tra consulti con medici e contatti con autorità istituzionali, tra i quali il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, il sindaco di Roma Walter Veltroni ha tirato un sospiro di sollievo ieri pomeriggio quando Claudio Santini, coordinatore del collegio dei medici che segue Pannella, ha chiamato per far sapere che «il leader radicale registra un lieve miglioramento». Pur se permane il rischio di complicanze. L'orientamento di Veltroni, che in quanto massima autorità sanitaria cittadina potrebbe disporre il ricovero coatto del leader radicale, è fermo anche se non ignaro della gravità delle condizioni fisiche di Pannella. «Il sindaco - spiegano i suoi più stretti collaboratori - non vuole coartare la volontà del leader radicale costringendolo a un trattamento sanitario obbligatorio. A sostegno della posizione del sindaco ci sono gli estremi della legge 833 ma resta, comunque, la preoccupazione per le condizioni di Pannella, espresse proprio al leader radicale nel lungo colloquio avuto».

Per individuare la via d'uscita per evitare il ricorso al trattamento sanitario obbligatorio, l'ufficio del sindaco è stato la sede di un giureconsulto laborioso quanto penoso per tutto il pomeriggio e la serata di sabato dopo che dalla Procura di Roma è arrivata l'autorizzazione a procedere per il trattamento sanitario obbligatorio. «La legge 833 - spiegano in Campidoglio - è stata rivoltata come un calzino perchè il caso è, come è comprensibile, molto delicato. Alla fine si sono prefigurate due ipotesi in base alle quali il sindaco poteva predisporre il trattamento sanitario obbligatorio: nel caso di una persona che rientri nei parametri della legge 180 oppure quando il paziente non è in condizioni tali da poter prendere decisioni sulla sua salute, ad esempio se è in stato confusionale o di incoscienza. Pannella non rientrava e non rientra al momento in nessuno dei due casi».

Dopo ore di consulti e telefonate e solo dopo aver incontrato il coordinatore del collegio dei medici, Veltroni ha deciso di non forzare la volontà del leader radicale ricorrendo a una competenza di cui nessun sindaco di Roma ha memoria per un caso così delicato.

Il problema dei seggi vacanti alla Camera è «di competenza» del Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi. Lo ha detto intanto Marco Pannella, leader radicale, dal palco del congresso del suo partito. Nel corso dell'incontro al Quirinale pochi giorni fa «ho ribadito - ha detto Pannella - che il problema è di sua competenza». «Presidente, se la sente davvero - ha chiesto Pannella - di contestare che la priorità è dell'adempimento costituzionale?».

Pannella è fra l'altro pronto a querelare chi parla definisce la sua una protesta. «Aiutare il Presidente della Repubblica e il presidente della Camera a essere presidente della Repubblica e presidente della Camera»: è questo l'obiettivo dei digiuni e della battaglia condotta da Marco Pannella per il ripristino del plenum a Montecitorio e al Csm. Lo ha detto egli stesso.

L'affettuoso abbraccio di Emma Bonino a Marco Pannella.

Appello di 35 parlamentari: Marco senatore a vita

ROMA Il congresso dei Radicali italiani ha approvato ieri a stragrande maggioranza una mozione generale che esprime «sostegno e volontà comune di lotta» nell'azione di Marco Pannella, impegnato nella battaglia non violenta per il ripristino del plenum alla Camera e al Csm (Consiglio superiore della magistratura). Nella mozione - approvata per alzata di mano con 200 sì, 5 no e 35 astenuti - si afferma anche l'impegno in favore dei carcerati e «contro il persistere di condizioni detentive volte a annientare la dignità umana». Il documento «impegna gli organi dirigenti del movimento» a fare una battaglia per la libertà d'informazione, presentando «una denuncia contro lo Stato italiano dinanzi alla Corte europea dei diritti umani per l'attentato ai diritti civili e politici, e quindi umani, dei cittadini italiani», privati del «diritto fondamentale al conoscere per deliberare». La mozione indica inoltre l'obiettivo della «riforma americana delle istituzioni (presidenzialismo, federalismo e bipartitismo), dell'economia e della giustizia». Tra gli altri punti c'è anche l'avvio di «uno straordinario anno di lotta sulla battaglia per la speranza nella vita e la vita della speranza», guidata da Luca Coscioni, il presidente dei Radicali, costretto da una malattia su una sedia a rotelle.

Il Capo dello Stato, Ciampi

Il congresso dei Radicali italiani ha anche accolto con un applauso la notizia che 35 parlamentari hanno chiesto al Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, di nominare Marco Pannella senatore a vita.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.Q. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 7 luglio 2002 è stata di 67.600 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

IL CASO

Dopo il via libera al Senato senza la maggioranza dei due terzi oggi si torna alla Camera per il quarto passaggio parlamentare. Il voto finale mercoledì

Incognita referendum sul rientro dei Savoia in Italia

ROMA Parte da oggi il rush finale per il rientro dei Savoia in Italia. Arriva infatti alla Camera (il voto finale è in programma per mercoledì 10 luglio) per l'approvazione definitiva, il disegno di legge costituzionale che consentirebbe il ritorno in Italia degli eredi maschi di casa Savoia. È il quarto e ultimo passaggio per il via libera alla legge che modifica la tredicesima disposizione transitoria della Costituzione. Una svolta decisiva, dall'esito tutt'altro che certo: nonostante sia scontato il sì di Montecitorio, molte incertezze rimangono sulla possibilità di raggiungere il quorum richiesto dei due terzi dell'assemblea. Nelle tre votazioni precedenti, infatti, non tutto è andato come si aspettavano i monarchici e i firmatari della proposta. Solo nel voto iniziale a Palazzo Madama, il 5 febbraio, si è raggiunta la maggioranza qualificata. A metà maggio, invece, quasi in sordina e in poco meno di mezz' ora, il Senato ha votato senza produrre la stessa maggioranza ampia che si era registrata in prima lettura. I voti favorevoli sono stati 187, quelli contrari 27 e 13 gli astenuti. Il provvedimento di revisione della tredicesima risoluzione transitoria e finale ha dunque ricevuto meno dei 2/3 dei consensi (216) necessari per evitare a priori che sulla questione possa pronunciarsi anche il corpo elettorale.

La Costituzione prevede infatti che se non si consegue in seconda lettura una tale maggioranza qualificata in entrambe le Camere, è possibile indire un referendum che confermi o meno la decisione del Parlamento. Per questo il prossimo appuntamento assume un' importanza particolare. Difficile prevedere la conclusione. Fino ad ora, maggioranza e opposizione si sono presentate senza una linea comune. Nel Centrosinistra il malessere, covato per mesi specialmente dopo che il primo voto del Senato aveva generato un sì sofferto nella componente massimalista dei Ds, è palese: nettamente contrari Pdci, Rifondazione comunista, parte dei Verdi, alcuni deputati della Margherita e alcuni esponenti della Quercia. Diviso anche lo schieramento di governo, dove la Lega si è astenuta ribadendo il giudizio storico negativo sull'unificazione nazionale. Tra i favorevoli alla fine dell'esilio regna, comunque, un cauto ottimismo. Il senatore di An Giuseppe Consolo, tra i firmatari del disegno di legge, si augura che il quarto e definitivo passaggio parlamentare impedisca di fatto un ricorso al referendum «su un tema che ormai raccoglie il più ampio consenso da parte di tutte le forze politiche». Anche Sergio Boschiero, segretario dell'Unione monarchica italiana, non crede al referendum. Anche se non si raggiungerà il quorum, sostiene, la richiesta di referendum non sarà presentata da nessuno.

Mariella Lestingi

Vittorio Emanuele con Emanuele Filiberto.

LAVORO Continua lo scontro tra Cofferati e il ministro del Welfare. Il Cinese lancia la sfida: «Porteremo in Parlamento cinque milioni di firme»

Cgil: non ci faremo escludere. Maroni: è colpa vostra

Il leader del maggior sindacato promette battaglia: «Lo sciopero in autunno sarà consistente»

ROMA Mentre la Cgil si prepara a una settimana di proteste e scioperi nel settore dei trasporti, continua a distanza il duro confronto tra il leader del primo sindacato italiano, Sergio Cofferati detto il Cinese, e il ministro del Welfare, Roberto Maroni. Ieri il governo aveva annunciato l'intenzione di invitare al nuovo tavolo delle trattative solo Cisl e Uil, almeno per le questioni che discendono direttamente dal «Patto per l'Italia» tra cui il welfare. Oggi, Maroni, da Roma, ha accusato la Cgil di essersi autoesclusa. Cofferati da Reggio Emilia, dove si trovava per la commemorazione dei morti del 7 luglio 1960, ha risposto: «Se proveranno davvero a escluderci cercheremo di conquistarci uno spazio negoziale con gli strumenti della democrazia, di quella democrazia che non sembra essere un riferimento saldo per molti dei rappresentanti del governo». Poi, in una lunga intervista rilasciata a Enrico Deaglio (in onda stasera alle 23,10 su RaiTre), ha rilanciato: «Abbiamo le nostre perplessità e le nostre proposte. Purtroppo le sosteniamo da soli, ma sono convinto che la riuscita dello sciopero sarà molto, molto consistente, e lo si vede dalle straordinarie riuscite degli scioperi di questi giorni».

La Cgil ha deciso uno sciopero generale per l'autunno. Lo farà per sostenere le sue proposte che riguardano l'estensione dei diritti, la riforma degli ammortizzatori sociali collegata alla formazione. «Spero che nel futuro del sindacato ci siano ancora le condizioni per uno sciopero unitario di tutte le confederazioni - dice Cofferati - ma non nascondo le mie preoccupazioni: basta sentire gli slogan degli ultimi scioperi per comprendere che c'è stato uno scostamento molto consistente tra le cose che abbiamo detto insieme in quelle piazze e quelle che poi sono in quell' accordo».

Cofferati ha poi spiegato i motivi della sua richiesta di incontrare i vertici delle opposizioni di Centrosinistra dopo la firma del Patto per l'Italia: «Non abbiamo intenzione di proporre un rapporto rovesciato con la politica. L'autonomia dei partiti è indispensabile quanto la nostra. Ma siamo di fronte a avvenimenti gravi che meritano di essere discussi con la politica». «La Cgil - ha aggiunto Cofferati - presenterà una sua proposta per una legge di iniziativa popolare. Per presentarla basterebbero 50.000 firme, noi cercheremo di raccoglierne 5 milioni per dare consistenza a un'ipotesi che per noi è decisiva: i diritti vanno estesi dai padri verso i figli».

Alle polemiche scoppiate riguardo le e-mail inviate dal professor Marco Biagi nei mesi precedenti il suo omicidio Cofferati ha risposto: «Io sono il primo a essere interessato a che si faccia luce su quanto sta scritto in una lettera del professor Biagi inviata al direttore generale di Confindustria, che ha poi deciso di non renderla pubblica».

Maroni, ieri mattina, ricordava che il «Patto per l'Italia» «integra e non sostituisce» l'accordo del 23 luglio 1993 e auspicava comunque che a questo Patto aderisca al più presto anche la Cgil. «Le relazioni industriali, nella cui definizione si colloca anche il confronto tra governo e parti sociali - ha detto Maroni - sono espressione di una dialettica libera, responsabile e flessibile e non di procedure rigide e formali. In Italia la prassi consolidatasi negli anni Novanta ha definito alcuni momenti di necessario confronto e ha via via ammesso al tavolo negoziale ben 35 organizzazioni. Di queste, sino ad ora, solo la Cgil ha deciso di autoescludersi dalla conclusione del recente negoziato, non aderendo al Patto per l'Italia, così come aveva liberamente rifiutato di partecipare al tavolo negoziale dedicato alle riforme del lavoro e del welfare».

«Naturalmente - ha concluso Maroni - in ogni momento la Cgil può liberamente decidere di condividere questi stessi obiettivi, ricongiungendosi a tutte le altre organizzazioni in questa sede di confronto. Il governo non esclude nessuno e anzi auspica la condivisione e la sottoscrizione del Patto per l'Italia da parte di tutti».

Cofferati e sullo schermo alle sue spalle il ministro Maroni.

Il professor Marco Biagi

I CENTRISTI

Escono ancora dal coro, voce unica nel Centrodestra, i centristi della maggioranza, e con il capogruppo dei deputati dell' Udc Volontè, puntano il dito contro il ministro Maroni, sostenendo che «è profondamente sbagliato non invitare la Cgil al tavolo del Welfare».

PREMIER SENZA DOPPIOPETTO

Silvio Berlusconi ha abbandonato il «classico» doppiopetto. Il presidente del Consiglio si era infatti presentato alla conferenza stampa, dopo la firma del «patto per l'Italia», con giacca grigia e gilet. Una vera e propria rivoluzione nel look da lavoro del premier che nei momenti di relax e nelle occasioni private aveva già avuto modo di farsi fotografare in tenuta da jogging o in maglione. Berlusconiani attenzione, il presidente del Consiglio ha cambiato l'abito, ma non il «monaco». Il sarto di fiducia è rimasto infatti lo stesso. Con le «rivoluzioni» Palazzo Chigi non ha voluto esagerare.

IL CALENDARIO DELLE PROTESTE

LAVORO Comincia oggi la settimana di disagi per chi viaggia

Articolo 18, via alle agitazioni Domani si fermano i ferrovieri

ROMA Settimana calda nei trasporti. Una serie di scioperi indetti dagli aderenti alla Cgil in difesa dell'articolo 18 provocheranno disagi per chi viaggia. Oggi si ferma il personale del trasporto marittimo e dei rimorchiatori per 4 ore. Domani stop dalle 9 alle 13 dei ferrovieri. Ma ecco, giorno per giorno, il calendario delle agitazioni.

OGGI Nel quadro degli scioperi a scacchiera indetti dalla Filt-Cgil si ferma per 4 ore e con modalità che variano di città in città il personale del trasporto marittimo e dei rimorchiatori.

DOMANI Sciopero dalle 9 alle 13 dei ferrovieri aderenti alla Filt Cgil sempre in difesa dell'articolo 18. Trenitalia comunica che sul sito *www.trenitalia.com* e al servizio telefonico FS Informa 848888088 può essere consultato il programma dei treni della media e lunga percorrenza previsti in occasione dello sciopero. Trenitalia ricorda, inoltre, che possono subire variazioni anche i treni che partono prima dello sciopero e invita i passeggeri a verificare la partenza del treno prescelto prima di recarsi in stazione. Si consiglia infine di prenotare il posto.

GIOVEDÌ Sarà la volta del trasporto pubblico locale. Gli addetti aderenti alla Cgil incroceranno le braccia per 4 ore, con modalità varie sul territorio.

Sempre l'11 luglio, chiusi per 24 ore gli impianti di distribuzione dei carburanti della rete autostradale. La protesta nazionale dei gestori interesserà tutti gli impianti della rete dalle 6 di mattina dell'11 fino alle 6 di mattina del giorno dopo, per uno sciopero indetto dalle organizzazioni di rappresentanza dei gestori autostradali Faib/Aisa Confesercenti, Fegica Cisl e Figisc/Anisa Confcommercio.

VENERDÌ Stop del personale del trasporto aereo, dalle 12.30 alle 16.30, sempre nel quadro della vertenza a difesa dell'articolo 18.

VENERDÌ 19 LUGLIO Incrociano le braccia i lavoratori dell'Enav del Crav di Roma, per 8 ore, dalle 10 alle 18.

MERCOLEDÌ 24 LUGLIO Disagi in vista per il traffico dei traghetti verso le isole maggiori e minori. Filt-Cgil, Fit-Cisl e UilTrasporti hanno infatti proclamato per tale data uno sciopero di 24 ore che interesserà tutte le navi pubbliche e private che effettuano servizio di cabotaggio comprese quelle che collegano le isole.

Settimana difficile per chi viaggia.

LA CURIOSITÀ

Bando di gara dell'Aeronautica per il rifornimento di vestiario femminile

La Difesa cerca urgentemente mille reggiseni, slip e collant

ROMA Niente cacciabombardieri o aerei da trasporto, la priorità è un'altra. L'Aeronautica militare italiana deve «acquisire con urgenza» mille reggiseni. E per le esigenze delle top gun nostrane - che sono donne, prima che caporali - occorrono altri articoli adeguati: 1.500 slip, 15 mila collant, 8 mila gambaletti, 300 paia di scarpe a mezzo tacco, 500 borse in pelle, 500 cappellini e 1.000 fregi per gli stessi (500 ricamati e 500 in plastica). In tutto nove lotti di capi di vestiario che verranno aggiudicati il 18 luglio alle ditte che faranno lo sconto maggiore rispetto ai prezzi-base. Il valore dell'intera fornitura «rosa-verde» è consistente: 182.400 euro.

È proprio vero, le forze armate sono cambiate. Mai, fino a qualche anno fa, nelle austere stanze del Commissariato - la Direzione generale della Difesa che si occupa, tra l'altro, degli approvvigionamenti di vestiario - avrebbero pensato di doversi districare tra reggiseni e mutandine. Invece... Invece oggi diventa una «indifferibile esigenza logistica», nonchè una necessità «urgente e inderogabile» - come si precisa nell'ultimo avviso di gara, proprio quello dell'Aeronautica - immagazzinare capi di abbigliamento più da negozio per signora che da caserma. Ma foggia e costo sono adeguati.

Così, banditi pizzi e trasparenze, i reggiseni delle soldatesse devono essere rigorosamente bianchi, in «tessuto a maglia tipo jersey» e tutti uguali (tranne la taglia: la quarta è la misura maxi). Il ministero della Difesa dedica quattro pagine alla descrizione delle «specifiche tecniche» di questo capo di vestiario, spiegando che la parte anteriore deve essere costituita «da due coppe sagomate e unite tra loro come da campione» e che tutto deve essere comodo, resistente e funzionale: il sistema di chiusura, fatto di due gancetti, deve essere «regolabile in modo tale da non creare protuberanze» dannose per la schiena e così le cuciture «devono essere realizzate in modo tale da non arrecare fastidio al corpo». E poi c'è la prova lavatrice: il reggiseno dovrà essere sottoposto a quattro lavaggi consecutivi a caldo e, al termine di questo trattamento, non si dovrà essere ristretto. Le «variazioni dimensionali», scrivono i militari, dovranno essere contenute al 5 per cento, al massimo. Tutto questo a prezzo da realizzo: la forza armata è disposta a pagare non più di 17 euro a capo, per la precisione 16 euro e 93 centesimi.

Analoga pignoleria viene riservata alle mutande. Anche qui quattro taglie, solito colore bianco e niente di eccitante: per le soldatesse è previsto un maxi-slip alto 11 centimetri, in misto cotone a coste, per il quale le forze armate intendono spendere non più di 11 euro e 11 centesimi. Il requisito della comodità è tenuto in particolare conto per i collant: quelli delle donne con le stellette sono di tipo tradizionale, color carne, «gamba velata e mutandina rinforzata», realizzata in modo tale da conferire alla calza «una moderata azione di contenimento».

L'Aeronautica cerca urgentemente vestiario femminile.

L'ultimo messaggio ai fedeli dalla finestra su piazza San Pietro prima del riposo estivo a Castel Gandolfo

Il Papa ai giovani: «Scegliete la castità»

Dopo l'Angelus pranzo storico con Ciampi, prima di lui c'era stato solo Pertini

Il Papa si rivolge ai fedeli per l'Angelus.

CITTÀ DEL VATICANO Prima l'Angelus con un monito ai giovani, poi un pranzo storico con il Capo dello Stato Ciampi e signora. La giornata del Papa ieri è stata particolarmente intensa ed è cominciata come al solito con l'Angelus. Giovanni Paolo II è apparso alla folla, dalla sua finestra su piazza San Pietro, per l'ultima volta prima del periodo di vacanza e riposo nella residenza di Castel Gandolfo. Il Pontefice, per questo appuntamento di commiato estivo con i fedeli, ha voluto rivolgersi direttamente ai giovani. Del resto ormai nel calendario papale il prossimo momento culminante sarà la giornata mondiale della gioventù di Toronto, in Canada, che prenderà il via il 23 luglio. Il Papa è partito dal ricordo di Maria Goretti - della quale il 6 luglio si celebravano i cento anni dalla scomparsa - per lanciare un messaggio difficile e in controtendenza rispetto ai tempi. Perdono, castità, rifiuto di una vita presa unicamente dai piaceri e accettazione dell'amore e del senso di responsabilità.

Valori tratti dall'esempio di vita di Maria Goretti e sui quali, secondo il Santo Padre, «non è mai lecito scendere a compromessi». «Pur essendo povera e priva di istruzione scolastica, Maria, non ancora dodicenne - ha ricordato Papa Wojtyla - possedeva una personalità forte e matura formata dall'educazione religiosa ricevuta in famiglia. Questo la rese capace non solo di difendere la propria persona con eroica castità, ma addirittura di perdonare il suo uccisore». Da questo esempio di sacrificio estremo Giovanni Paolo II ha tratto una lezione generale per le nuove generazioni: «Il suo martirio ricorda che l'essere umano non si realizza seguendo gli impulsi del piacere, ma vivendo la propria vita nell'amore e nella responsabilità». Quindi lo sguardo del Papa è andato al grande raduno canadese: «So bene quanto voi, cari giovani, siete sensibili a questi ideali. In attesa di incontrarvi tra due settimane a Toronto, vorrei oggi ripetervi: non lasciate che la cultura dell'avere e del piacere addormenti le vostre coscienze. Siate sentinelle, svegli e vigilanti per essere autentici protagonisti d'una nuova umanità».

Poco dopo i coniugi Ciampi hanno varcato il Portone di Bronzo per incontrare il Pontefice. Non è la prima volta che capita. È già accaduto il 18 dicembre 2000, in occasione dell'ottantesimo compleanno della signora Franca, quando si recarono in Vaticano alla messa con Giovanni Paolo II nella sua cappella. I coniugi Ciampi e Papa Wojtyla sono legati da una cordialità di rapporti che si è fatta più intensa da quando è iniziato il settennato presidenziale. Inoltre il capo dello Stato e il Papa sono coetanei.

Ciampi prestò giuramento alla Costituzione il 18 maggio 1999, proprio nel giorno in cui compie gli anni il Pontefice, e il primo messaggio ufficiale che inviò dal Quirinale lo indirizzò al Papa per il settantanovesimo compleanno. A fine giugno dello stesso anno, Wojtyla invitò per la prima volta la coppia presidenziale ad assistere alla messa da lui celebrata nella cappella privata.

IL CASO

Il vice di Ratzinger è nello Zambia per controllare l'entità dei beni intestati al vescovo guaritore. Un giro d'affari finanziato dai seguaci del presule

Missione in Africa a caccia del tesoro di Milingo

ROMA Una missione speciale in Africa per verificare quali siano le proprietà di cui è ancora titolare monsignior Milingo. Con questo compito il vice del cardinale Joseph Ratzinger, monsignor Tarcisio Bertone, segretario della Congregazione per la dottrina della fede, da domani sarà in Zambia, a Lusaka. Ma da cosa è motivata l'iniziativa presa dal Vaticano? Difficile dire esattamente a quanto possano ammontare le proprietà e i beni intestati ad Emmanuel Milingo, tuttavia fin d'ora è possibile stabilire un punto di partenza: per molti anni le migliaia di seguaci che il vescovo ha avuto (solo per l'Italia si parla di circa 50 mila persone) hanno aiutato attraverso donazioni economiche l'attività del presule.

Non è possibile fare una stima esatta, ma di certo le attività pubbliche del vescovo hanno prodotto un buon giro d'affari, tanto più che ogni incontro con i propri seguaci, ogni messa, ogni evento, ogni apparizione televisiva senza contare libri e dischi, è stato occasione per raccogliere fondi del resto necessari per dare seguito a un movimento che è cresciuto col passare del tempo. Inoltre il forte consenso che Milingo aveva raccolto intorno alla sua persona ha fatto sì che donazioni e aiuti alimentassero un flusso di denaro continuo. Una parte notevole di queste risorse è finita anche in Zambia per finanziarie opere caritative, iniziative di solidarietà e quant'altro. Nel paese africano dall' attività svolta da Milingo sono nate tre Congregazioni religiose, un ospedale, una grande tenuta agricola; in Italia è sorta un'organizzazione Onlus (cioè senza fini di lucro), la Pamo, che ha visto Milingo fra i suoi fondatori il cui scopo è quello di progettare e finanziare opere di solidarietà in Zambia.

Sul posto è attiva la «Zambia Helpers Society», una società - fondata ancora da Milingo - che costituisce il braccio operativo della Pamo a Lusaka.

Ecco allora giustificata la missione vaticana: verificare l'entità delle proprietà e dei beni ancora intestati al vescovo riportato sotto il controllo strettissimo del Vaticano dopo le nozze con la signora Sung. Mentre permane il segreto sul luogo dove si trovi attualmente Milingo, lo stesso monsignor Bertone ha fatto sapere che il vescovo africano tornerà ad operare nel prossimo ottobre proprio a Zagarolo, in provincia di Roma, uno dei centri dove il movimento dei seguaci del presule si è maggiormente radicato.

Francesco Peloso

Monsignor Milingo

Una donna napoletana di 58 anni dopo l'intervento è stata colpita dal cancro. E' in gravi condizioni al Cardarelli

«Mi hanno trapiantato un fegato malato»

L'operazione eseguita sette mesi fa a Modena. Ora indaga la magistratura

NAPOLI «Mi hanno fatto una cattiveria trapiantandomi un fegato canceroso che ho deciso di denunciare perchè non voglio che ad altri facciano la stessa cosa. Temo di non essere la prima nè l'ultima vittima». Ha le lacrime agli occhi, il volto scavato dalla malattia che avanza inesorabile ma le parole sono decise. Rita Borrelli, 58 anni, napoletana, è ammalata di cancro, ricoverata in gravi condizioni nel reparto di gastroenterologia dell'ospedale Cardarelli di Napoli. Solo da poco si è scoperto che il fegato che le era stato trapiantato nel centro specializzato del Policlinico di Modena sette mesi mesi fa (la donna soffriva da anni di cirrosi epatica) da un donatore avellinese, deceduto in un incidente stradale, era pieno di cellule tumorali, molto probabilmente metastasi di linfonodi al rene.

Il fatto, spiegano i familiari della donna che avevano anche ricevuto ampie assicurazioni sui controlli ai quali sarebbe stata sottoposta Rita Borrelli, «ci è stato comunicato solo successivamente all' intervento ma i medici si erano accorti di queste gravissime anomalie già durante l'intervento». Il fisico della donna, tre figli, è ora pesantemente minato dalla progressione insesorabile del cancro ed è considerata una malata terminale. Da subito dopo l'intervento, sottolinea una delle figlie seduta vicino al letto della signora Borrelli, «mamma non è mai stata bene, ha avuto gonfiore ai piedi e febbre alta e la situazione è via via peggiorata. Ora purtroppo sta malissimo». Lei, la 58enne napoletana, scuote la testa. «Già è lunga l'attesa per un trapianto, le sofferenze sono tante e poi alla fine - sottolinea la signora Borrelli - questo trapianto è servito solo per morire prima».

Per cercare di avere giustizia lei e i suoi familiari hanno presentato una denuncia-querela alla Procura della Repubblica di Modena. Proprio la magistratura potrebbe fare luce su uno degli aspetti ancora da chiarire dalla vicenda: sembra che da Napoli, dove furono prelevati i reni dal donatore, fu comunicato ai colleghi modenesi la presenza di linfonodi sospetti negli organi trapiantati.

Rita Borrelli colpita da tumore per il trapianto sbagliato.

Salme profanate a Firenze «Forse sono topi affamati»

FIRENZE Tanto rumore per nulla? A Firenze il sospetto che la storia delle salme profanate alle Cappelle del commiato possa finire tutta in una macabra risata è ormai sempre più una realtà. A mutilare i corpi potrebbe essere stata infatti non una terribile setta satanica, magari collegata ai fantomatici mandanti dei delitti del «mostro», ma molto più semplicemente dei famelici topi. È la stessa procura a non escludere l'ipotesi. Lo ha fatto capire il procuratore Ubaldo Nannucci, dopo la sesta macabra «escissione» a un cadavere nelle Cappelle. Nannucci ha spiegato che una vicenda analoga era accaduta alcuni anni fa in un'altra città italiana e che l'inchiesta, alla fine, aveva accertato che le asportazioni di lembi di tessuti erano state opera dei morsi dei roditori. Il procuratore ha anche annunciato che gli atti relativi a quella vicenda sono stati acquisiti dal pm Monferini a cui si è aggiunta da ieri la pm Concetta Gintoli.

L'esodo vacanziero ha visto su strade e autostrade milioni di auto. Il tempo sarà bello fino a sabato

Incidenti, una lunga scia di sangue

ROMA Esodo vacanziero ormai nel vivo in questo primo week-end di luglio, trascorso, come da copione, all'insegna del traffico intenso e di numerosi incidenti. I più gravi si sono verificati ieri in Abruzzo, ad Aosta, vicino a Roma e in Emilia: complessivamente, si contano una quindicina di morti e numerosi feriti. L'incidente più drammatico è accaduto in Abruzzo dove hanno perso la vita quattro giovani. L'incidente, complice la velocità, avvenuto poco dopo la mezzanotte lungo la statale Tiburtina Valeria, tra i Comuni di Collarmele e Pescina (L'Aquila). I quattro morti sono tutti di Pescina, di età compresa tra i 18 e i 25 anni: viaggiavano a bordo di una Renault Clio che si è scontrata frontalmente con una Bmw che proveniva in senso opposto. L'auto dei giovani, che sono morti sul colpo, è finita in una piccola scarpata.

Non è mancato neppure l'ennesimo caso di auto pirata: travolto questa notte da un'auto mentre viaggiava sul suo motorino, un ragazzo di 17 anni è ricoverato in condizioni gravissime all'ospedale Ingrassia di Palermo. E a Teramo, un bimbo di appena due anni è morto investito da un'automobile dopo essere sfuggito di mano alla sorellina più grande.

Incidenti mortali anche sulle spiagge: un giovane rumeno di 31 anni è morto annegato mentre faceva il bagno sul litorale di Pescara ed un subacqueo di 56 anni è deceduto, dopo aver accusato un malore, nello specchio acqueo di San Fruttuoso di Camogli.

Tanti gli incidenti dunque, mentre il traffico su strade e autostrade, rilevano dal Cciss, è stato molto intenso soprattutto in direzione delle grandi città. Code e rallentamenti si sono registrati da Nord a Sud, anche se si tratta di un traffico comunque scorrevole. Il traffico è stato particolarmente intenso sulla A11 in direzione Firenze, mentre sulla A24 Roma-Teramo si sono formate code fino a 7 chilometri di coda in direzione della capitale.

Quanto alle condizioni del tempo, l'Estate è ormai arrivata ed anche se è prevista qualche locale perturbazione, secondo le previsioni del Servizio meteorologico dell' Aeronautica le temperature sono in salita. Tempo «stabile» dunque, almeno fino a sabato prossimo, quando una tendenza al peggioramento si registrerà sul settore occidentale.

FIAMME SUL GRAN SASSO

TERAMO Un incendio doloso ha distrutto oltre quattro ettari di bosco di roverella a Rocca Santa Maria nel Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga. Per domare le fiamme, divampate nel pomeriggio di sabato e spente solo nella tarda mattinata di ieri, sono intervenuti gli uomini del Corpo Forestale e l'elicottero della Protezione civile.

IN BREVE

Idrovore per ridurre il livello dell'acqua

E' finito l'incubo del paese minacciato dal lago glaciale ai piedi del Monte Rosa

DOMODOSSOLA Sembra finita l'emergenza al lago «Effimero» ai piedi del Monte Rosa. È infatti entrata in funzione ieri pomeriggio, grazie al bel tempo, la prima delle sei idrovore che serviranno ad abbassare il livello di questo specchio d'acqua glaciale che da 9 giorni è diventato l'incubo di Macugnaga e della Valle Anzasca, nel Verbano. Avrebbero dovuto essere operative già da ieri una seconda, e forse anche una terza idrovora, ma vi sarebbero stati alcuni problemi, soprattutto dovuti all' alimentazione. La Protezione civile ha comunque già rilevato un considerevole calo del livello del lago e ha giudicato l'attività della pompa molto soddisfacente. Un folto pubblico ha seguito le operazioni come se si trattasse di uno di quei film americani sui grandi disastri naturali. La gente ha preso d'assalto la zona di Pecetto, la parte più alta del paese, usata come base per gli elicotteri e che è stata tutta transennata. Da quando il lago ha cominciato a preoccupare, è stata anche chiusa la seggiovia del Belvedere, il primo impianto che verrebbe travolto da una tracimazione. Il Comune spera di riaprirla a giorni. L'idrovora è stata installata a 2300 metri di quota ai piedi del ghiacciao Belvedere sotto la parte est del Monte Rosa dove il caldo ha provocato lo scioglimento di parte del ghiacciao creando in un grosso cratere un enorme lago.

Tempi di custodia scaduti per noie burocratiche Libero uno dei più pericolosi boss della camorra

NAPOLI È uno dei boss della Camorra più temuti, assicurato alla giustizia da poco, dopo ben dieci anni di latitanza in Argentina. Eppure, da venerdì sera è ufficialmente un uomo libero, tranne l'incombenza, di doversi recare a firmare due volte al giorno al comando dei carabinieri. Mario Fabbrocino è un boss «graziato» dalle complicazioni burocratiche che hanno permesso che scadessero i termini della custodia cautelare. Attualmente sono molti i boss come Fabbrocino che potrebbero tornare in libertà per decorrenza dei termini di custodia cautelare.

Napoli: aizza il rottweiler contro un carabiniere Il cane non obbedisce e lui morde al collo il militare

NAPOLI Prima ha aizzato il suo grosso cane, un rottweiler, contro un carabiniere. Poi, dopo il rifiuto dell'animale di eseguire l'ordine, ha pensato di sostituirlo mordendo al collo il militare che però, alla fine di una colluttazione, ha arrestato l'aggressore. Il carabiniere si era dovuto rifugiare dietro un'auto in sosta dopo essere stato inseguito dal rottweiler messosi improvvisamente a correre nella sua direzione. Davanti alle sue rimostranze il proprietario ha dapprima aizzatto il cane poi ha ingaggiato una colluttazone con il militare mordendolo.

Avviata la campagna di immunizzazione come misura precauzionale contro un attacco. I trattamenti collettivi erano stati abbandonati 30 anni fa

Bioterrorismo al vaiolo, vaccinazioni di massa negli Usa

Si teme un «avvertimento» di Saddam Hussein ai piani militari americani anti-Iraq

WASHINGTON Il terrorismo riporta indietro l'orologio della storia. E flagelli dimenticati tornano d'attualità. Come il vaiolo. Da trent'anni il mondo occidentale aveva dimenticato la vaccinazione contro un virus ormai praticamente scomparso. Ma ora il governo americano lancia la prima vaccinazione di massa: almeno 500mila persone, per cominciare. Si tratterà di lavoratori dei servizi sanitari e di soccorso, quelli più a rischio in caso di attacco bioterroristico. Ma il ministero della Sanità sta predisponendo le scorte anche per una vaccinazione di massa, da lanciare ai primi segnali di un'epidemia. Uno sforzo imponente, considerando che attualmente appena 11mila persone sono vaccinate contro il vaiolo in tutto il paese, principalmente ricercatori e medici che per motivi vari potrebbero venire a contatto con il virus in laboratorio.

A rivelare la svolta è stato ieri il New York Times, che colega il piano di vaccinazioni al crescere della tensione con l'Iraq. Mentre il Pentagono e la Casa Bianca mettono a punto piani militari sempre più precisi contro Saddam Hussein, cresce il timore che il rais di Baghdad possa rispondere con l'uso delle armi batteriologiche a sua disposizione, e della cui esistenza Washington ha sempre affermato di avere prove certe. Ufficialmente, solo Usa e Russia possiedono ancora ceppi attivi del vaiolo per «motivi di studio», ma gli esperti ritengono nella realtà diversi altri paesi, interessati alle armi batteriologiche, potrebbero averne delle scorte clandestine. Per quanto riguarda il vaccino, funzionari del governo hanno rivelato che al momento ne esiterebbero circa 100 milioni di dosi, che in caso di emergenza potrebbero essere diluite per ricavarne 160 milioni, ma che in ogni caso «entro la fine dell'anno» ci sarà vaccino sufficiente per tutti i 280 milioni di americani.

Saddam Hussein

Voci trapelate dai servizi segreti europei parlano di possibili azioni di Al Qaeda in vista dell'anniversario dell'11 settembre

E per l'Europa? Al momento non risulta che nè la Ue nè i singoli governi abbiano lanciato programmi di emergenza in vista di una guerra batteriologica. Ma non è invece affatto escluso che un attacco del genere possa avere come obbiettivo i paesi europei invece dell'America, o insieme ad essa. Ieri il settimanale britannico Observer ha rivelato che secondo i servizi segreti inglesi, Al Qaida prepara una serie di attacchi «spettacolari» in occasione dell'11 settembre, a un anno esatto dall'attacco alle Torri Gemelle e al Pentagono. Nel mirino obbiettivi americani, ma anche inglesi e israeliani. Secondo l'intelligence, sarebbero state intercettate comunicazioni sempre più frequenti tra i membri dell'organizzazione di Osama Bin Laden, che avrebbero ricevuto l'ordine di «accelerare i tempi».

Una situazione che porta a intensificare sempre più le misure di sicurezza, a scapito delle libertà e comodità dei cittadini. Il ministero dei trasporti usa ha appena deciso, per esempio, di mettere guardie armate anche nelle zone pubbliche degli aeroporti, e di farle affiancare da agenti in borghese armati e pronti a intervenire. I passeggeri, anche alle biglietterie, saranno così costantemente nel mirino di uomini armati.

Paolo Bellucci

TRAGEDIA IN MINIERA

MOSCA Soffocati fino all'asfissia da un incendio sprigionatosi a 670 metri di profondità: sono morti così ieri 34 minatori ucraini, vittime dell'ennesimo incidente che scuote le viscere del bacino carbonifero del Don (Ucraina orientale), punteggiato da decine di vecchie miniere sovietiche tuttora attive a dispetto della carenza di misure di sicurezza. La tragedia questa volta è avvenuta nel cuore della notte in un impianto non lontano alla città di Donetsk che dà lavoro a circa 2 mila persone e produce 800 tonnellate di carbone al giorno. Il fuoco è divampato (forse per autocombustione), su un nastro trasportatore cosparso di mucchi di polvere di carbone.

IL CASO

Allarme planetario del Wwf «La terra morirà nel 2050»

LONDRA Se le risorse naturali continueranno a essere sfruttate al ritmo attuale, entro il 2050 la Terra morirà e l'uomo per sopravvivere dovrebbe colonizzare altri due pianeti. A suonare il campanello d'allarme è il World Wild Fund (WWF) in un rapporto che sarà presentato martedì a Ginevra. Lo studio - anticipato dal domenicale britannico The Observer - rivela che più di un terzo del mondo naturale è stato distrutto dall' uomo durante gli ultimi tre decenni. Secondo il rapporto, basato sull'analisi di dati scientifici raccolti in tutto il mondo, o si riduce rapidamente e in grande misura il tasso dei consumi o il pianeta non sarà più in grado di sostenere la crescente popolazione.

I mari non avranno più pesce e le foreste, che assorbono le emissioni di anidride carbonica, saranno distrutte e le sorgenti di acqua diventeranno scarse e inquinate. «Le cose stanno peggiorando più rapidamente di prima. Mai una singola specie aveva avuto una tale influenza sul pianeta. Stiamo entrando in un territorio incerto», ha detto a The Observer Martin Jenkins, consulente del centro di monitoraggio ambientale che ha collaborato alla stesura del rapporto intitolato The Living Planet (il pianeta vivente).

Dati elaborati dal centro rivelano che il numero dei rinoceronti neri è diminuito dai 65.000 del 1970 agli attuali 3.100. Gli elefanti africani nel 1980 erano 1,2 milioni, ora sono meno di mezzo milione, mentre la popolazione delle tigri si è ridotta nell'ultimo secolo del 95%. Ma a rischio non sono solo gli animali selvatici. Sulla via dell'estinzione anche i passeri e altre specie di uccelli comuni che un tempo erano numerosi nei giardini e nelle campagne in Europa, mentre in drastico calo appaiono le riserve ittiche del Nord Atlantico decimate dal supersfruttamento sistematico dell'Oceano. Gli esperti sottolineano che è difficile determinare quante specie siano già scomparse perchè per decretare ufficialmente l'estinzione di un animale devono passare cinquanta anni dall'ultimo avvistamento.

Lo studio rivela anche una drastica caduta dell' ecosistema del pianeta fra il 1970 e il 2002 con la superficie coperta da foreste diminuita del 12%, la biodiversità dell'oceano di un terzo e le risorse d'acqua fresca del 55%.

Terra a rischio, dice il Wwf.

Allarme Onu sull'Aids, l'epidemia è soltanto all'inizio

BARCELLONA L'epidemia è solo all'inizio, oltre 68 milioni di persone potrebbero essere uccise dall'Aids entro il 2020: questa la cifra agghiacciante fornita dall'Onu con cui si dovrà confrontare la 14.a Conferenza mondiale sulla malattia, al via a Barcellona. Oltre 14 mila partecipanti sono chiamati a raccogliere le forze e a trovare i fondi necessari per lanciare un'offensiva globale contro un'epidemia che ha ormai due facce. Da un lato l'Aids dei poveri, che sta decimando la popolazione dell'Africa e che si sta diffondendo a macchia d'olio in Asia e in Russia, dall'altro la malattia dei ricchi occidentali, alle prese con problemi d'ordine totalmente diverso, quali gli effetti collaterali delle terapie o il sottovalutare il rischio contagio, sempre più preso sotto gamba dagli abitanti del Nord del mondo.

LA STORIA

I resti di Joseph Carey Merrick, l'uomo nato con una deformità incredibile che ispirò il regista David Lynch, sono ancora in un ospedale. Forse saranno restituiti ai parenti

Londra, dopo 114 anni «Elephant man» verrà sepolto

ROMA A oltre un secolo dalla morte, le spoglie di Joseph Carey Merrick - al secolo «Elephant man», una tenera e sofferta mostruosità vissuta nell'Inghilterra vittoriana - forse otterranno sepoltura. Sono stati i parenti di quest'uomo tragicamente beffato da madre natura, che lo sfregiò alla nascita con una testa smisurata con tanto di proboscide, a chiedere all'ospedale londinese di Whitechapel il permesso di seppellire i resti del loro parente. È in questa scuola di medicina che lo scheletro di Merrick è stato conservato per 114 anni nella speranza di scoprire cosa ne provocò le impressionanti deformità.

«Vorrei dargli una sepoltura appropriata», ha confidato al «Sunday Times», Roy Merrick, 74 anni, parente di Joseph, nato il 5 agosto del 1860 a Leicester con un cranio enorme, varie gibbosità, arti ineguali ed escrescenze maleodoranti e, morto in ospedale a soli 28 anni, soffocato nel sonno dalla proboscide mentre cercava di dormire come tutti, supino.

La storia di questo surreale fenomeno da baraccone - tanto ripugnante quanto sensibile - ispirò il talento visionario di David Lynch che, nel 1980, basandosi sul testo teatrale di Bernarde Pomerance, realizzò «Elephant man», subito consacrato film di culto. «Il suo volto è capace di piangere, ma non di ridere» dice il dottor Treves che scova «l'uomo-elefante» in una fiera di paese sfruttato come attrazione di un turpe impresario e lo accoglie al London Hospital. Forse la testa «è così grande, perché così piena di sogni», dice di se stesso Joseph Merrick. Egli è infatti dotato di una intelligenza che ama il paradosso e di un formidabile voglia di «normalità». Ma proprio quando, grazie alle attenzioni del dottor Treves, all'amicizia dell'attrice Kendall e alle visite di alti prelati, duchi e duchesse, è più vicino all'agognata «normalità», l'uomo-elefante muore soffocato mentre cerca di emulare il sonno dei comuni mortali.

Tra i tanti fan della storia di Merrick c'è anche l'eccentrico cantante Michael Jackson che, una quindicina di anni fa, tentò di acquistare i resti di «Elephant man» dal Whitechapel Hospital offrendo la ragguardevole cifra di 1 miliardo e 300 milioni di lire dell'epoca. Il capriccio di Jackson, che voleva aggiungere il corpo di Merrick alla collezione di curiosità ammucchiate nella sua villa californiana, non è stato però preso in considerazione dall'ospedale.

Un'immagine dal film di David Lynch.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

BRIONI Il Presidente croato ha chiesto al partito istriano di far parte della nuova compagine, senza i social-liberali

Mesic: «La Dieta entri nel governo»

«E' necessaria per la stabilità dell'esecutivo». Mercoledì l'incarico a Racan

Il Presidente Mesic

Il leader dietino Jakovcic

POLA Sembra ormai prossimo il ritorno nel Governo dei regionalisti istriani. A preparare la strada al rientro contribuisce direttamente il Presidente della Repubblica Stipe Mesic. Un incontro informale si è svolto alle isole Brioni tra il leader della Dieta democratica istriana (il partito di maggioranza in Istria), Ivan-Nino Jakovcic, e il Capo dello Stato croato Mesic, per scambiare opinioni e "convinzioni" sul tema all' ordine del giorno in Croazia: la crisi di governo apertasi venerdì scorso con le dimissioni del primo ministro socialdemocratico Ivica Racan. Il breve colloquio tra Jakovcic e Mesic, una sorta di pre-consultazioni, si è incentrato in modo particolare sul ruolo del partito della capra nel futuro esecutivo di centrosinistra, che, come appare scontato, sarà guidato dal premier uscente, il quale ha già espresso la propria disponibilità ad accettare il reincarico. Oggi il presidente Mesic avvierà le consultazioni ufficiali di rito per la formazione del nuovo governo di coalizione (senza il partito social-liberale di Drazen Budisa, ormai diviso in più fazioni, ma con l'appoggio dei suoi transfughi), ed è sicuro che affiderà l'incarico di mandatario a Racan.

«Mercoledì renderò noto il nome dell'incaricato» ha annunciato Mesic alle Brioni. Ma torniamo alla Dieta istriana. Il leader Jakovcic recentemente aveva espresso il desiderio di conoscere il parere del Capo dello Stato circa il ruolo e il posto della Ddi nel futuro della Croazia. Ed è stato accontentato. «Il presidente Mesic considera particolarmente importante la presenza della Dieta nel futuro governo del Paese, in quanto secondo lui questo porterebbe stabilità alla coalizione di centrosinistra» ha dichiarato Jakovcic al termine dell'incontro con Mesic a Brioni. Jakovcic sarà ricevuto oggi dal Presidente a Zagabria per le consultazioni. Come si ricorderà, la Dieta istriana ha offerto il suo sostegno alla formazione di una nuova maggioranza parlamentare al Sabor (il parlamento croato), e al varo di un esecutivo Racan-bis. Il leader Ddi, che è stato ministro delle Integrazioni europee nel governo di centrosinistra, ha comunque escluso un suo personale rientro. L'eventuale poltrona ministeriale potrebbe quindi venir offerta ad un altro esponente dietino.

Italo Banco

Nuova alleanza fra i regionalisti croati: «Più autonomie»

FIUME Nuovamente alleati, dopo anni di litigi, i maggiori partiti regionalisti che operano in Croazia. Ieri a Brod na Kupi, località alle spalle di Fiume, è stato firmato un documento che rilancia l'intesa tra Dieta democratica istriana, Alleanza litoraneo-montana, Azione dalmata e Partito croato della Slavonia e Baranja. Il documento prende il nome di Dichiarazione sull'autonomia regionale ed è stato sottoscritto da Ivan Nino Jakovcic, Nikola Ivanis, Damir Juric, presidenti rispettivamente di Dieta, Alleanza e regionalisti slavoni, mentre a firmare un nome di Azione dalmata è stato il suo vicepresidente Drazen Antonini. Nella Dichiarazione si chiede con forza al potere centrale di permettere che le regioni possano governarsi con un maggior grado di autonomia, regioni che secondo i firmatari del documento dovrebbero essere al massimo cinque. Attualmente la Croazia conta ben 21 contee. L'idea è di snellire l'elefantiaco e costoso sistema, dando vita a cinque entità regionali: Istria, Regione di Fiume, Dalmazia, Croazia centrale e Slavonia e Baranja.

«Le regioni – ha dichiarato il presidente della Giunta istriana, lo «zupano» Jakovcic – dovrebbero avere sotto di sé settori come l'educazione, l'istruzione, la sanità e poi anche la previdenza sociale e l'economia, comparti che dovrebbero venir gestiti in modo autonomo e senza ingerenze politiche». Quindi il leader dietino si è soffermato sull'attuale momento politico nel Paese, rilevando che tre dei quattro partiti firmatari hanno i propri esponenti al parlamento (fatta eccezione per i regionalisti della Dalmazia) e tutti appoggeranno il governo bis del socialdemocratico Racan.

a.m.

I CAMBI

SLOVENIA		
Tallero 1,00	=	0,0044 Euro*
CROAZIA		
Kuna 1,00	=	0,1360 Euro
Benzina super		
CROAZIA		
Kune/litro 7,25	=	0,99 €/litro
Benzina verde		
SLOVENIA		
Talleri/litro 186,40	=	0,82 €/litro**
CROAZIA		
Kune/litro 6,63	=	0,90 €/litro
Diesel		
SLOVENIA		
Talleri/litro 155,70	=	0,68 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

Premiazione a Fiume dei vincitori del concorso «Istria Nobilissima» giunto alla 35.a edizione

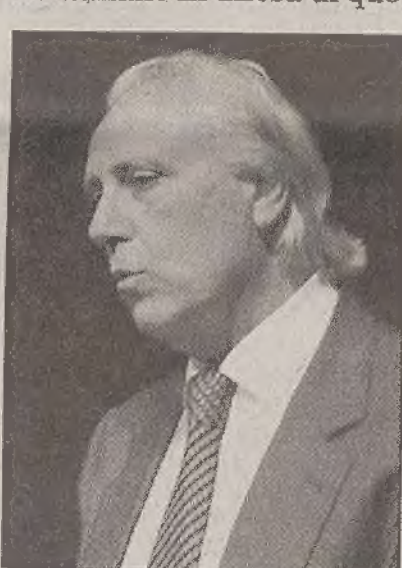
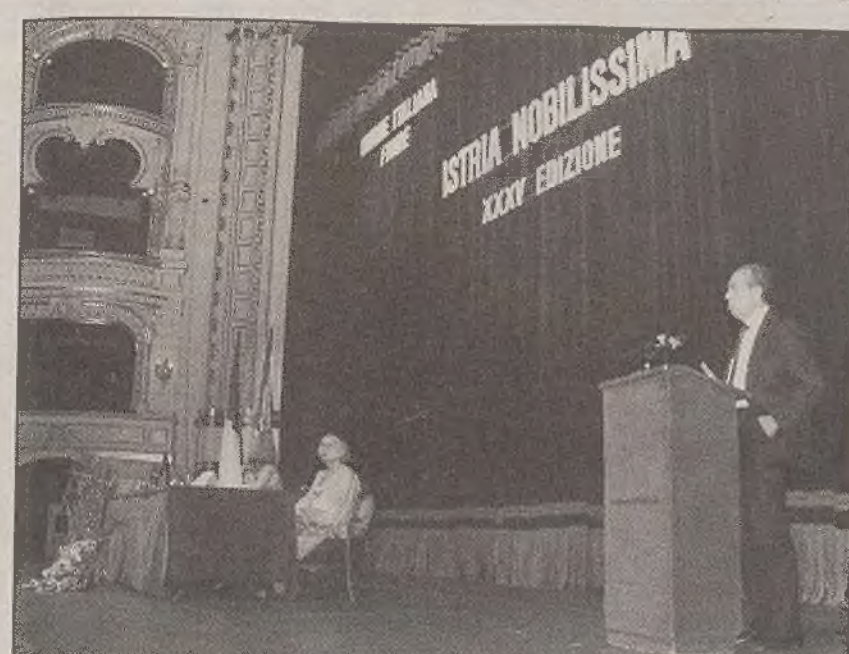
«Difenderemo la cultura italiana»

Tremul: «Rilancio delle istituzioni senza condizionamenti»

FIUME «La nostra cultura è come un ruscello di acque limpide fatte di arte e poesia, che scende e sfocia in quel grande fiume che è l'Italia». Con questa metafora Alessandro Lekovic, presidente della Comunità degli italiani di Fiume, ha aperto la XXXV edizione del concorso d'arte e cultura «Istria Nobilissima», la cui cerimonia solenne di premiazione si è tenuta quest'anno al teatro «Ivan Zajc». Un premio, questo di «Istria Nobilissima», voluto 35 anni orsono dall'Università Popolare di Trieste e dall'Unione italiana di Fiume, «oggi punto di riferimento degli uomini di cultura dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia», come ha affermato il presidente Upt **Aldo Raimondi**, che ne ha tracciato storia e adeguamento dei regolamenti interni, ribadendo l'impegno futuro Ui-Upt per una sempre maggiore attenzione al mondo scolastico, per favorire l'inserimento dei giovani nella Cni. Raimondi ha inoltre aggiunto che il concorso costituisce oggi «lo scrigno del sapere, delle tradizioni, dell'inventiva, della passione e della forza che caratterizza queste terre d'oltreconfine».

Una visione condivisa anche dagli altri intervenuti, assieme però al carattere combattivo e caparbio, come ha sottolineato **Laura Marchig**, responsabile del settore cultura dell'Ui, che non ha mancato di rimarcare la grande capacità della minoranza di avercela fatta praticamente da sola, con il rischio, oggi, di non essere compresa e di subire le scelte degli altri. Parole cui ha risposto il ministro Plenipotenziario **Vittorio Paolini**, presente alla serata, che ha invece evidenziato il lavoro in simbiosi, svolto assieme al governo italiano in difesa di questa cultura. Presente alla serata anche il presidente della Regione Litoraneo-montana Zlatko Komadina e il vicesindaco di Fiume Vesna Lukanovic. Un'analisi della situazione l'ha compiuta anche il presidente della giunta esecutiva dell'Ui **Maurizio Tremul**, che ha rilevato tutte le difficoltà cui è andata incontro la minoranza in questi ultimi anni, ribadendo ancora una volta la necessità di due ruoli ben distinti delle istituzioni e, d'altra parte, ha puntato la sua attenzione sul ruolo educativo delle scuole e su un necessario rilancio delle istituzioni (Crs, Edit, Dramma Italiano), «finalmente senza condizionamenti né falsificazioni storiche, poiché coraggio, competenza e volontà non ci mancano».

Tremul ha anche sollecitato un atto simbolico di riconciliazione da parte dei Capi di Stato di Italia, Croazia e Slovenia sui luoghi della memoria delle violenze fasciste e comuniste.

Maurizio Tremul

Vittorio Paolini

Il presidente dell'UpT Raimondi interviene alla cerimonia.

L'esponente dell'Ui ha chiesto anche scusa «a tutte le genti di queste terre per le aberrazioni fasciste» nonché «ai nostri fratelli esuli per le aberrazioni comuniste».

Le congratulazioni per gli alti livelli raggiunti dalla minoranza sono state portate da Milena Klainer, responsabile dell'ufficio minoranze del Governo croato, che ha concluso i discorsi ufficiali, lasciando spazio alla premiazione vera e propria. A chiamare uno ad uno i vincitori la giornalista di Radio Fiume Virna Babich-Baraba, mentre l'attrice Rosanna Bubola ha interpretato alcune pagine delle opere migliori di questa edizione. A dare una lettura critica dei lavori Elvio Guagnini, direttore del dipartimento di italianistica dell'ateneo triestino e presidente della commissione giudicatrice, sul palco assieme a Tremul, Marchig, Raimondi e alla vicepresidente Upt Marucci Vascon a consegnare i premi. «"Istria Nobilissima" è un premio speciale», ha asserito Guagnini richiamandosi alla tesi di laurea sul tema svolto da una sua allieva, Dora Manzo, «che ha sempre conferito alla minoranza slancio e vitalità». Guagnini ha ricordato con affetto Bruno Maier, decano della giuria, cui si deve lo stile e il prestigio che «Istria Nobilissima» ha raggiunto in tutti questi anni. Sergio Molesi ha invece commentato con passione i risultati ottenuti nella sezione artistica.

Paolini (Farnesina) evidenzia il lavoro di simbiosi con Roma. Marchig (Ui) paventa che la minoranza subisca scelte esterne

Per un premio sociale come questo è giunto infine da Venezia un regalo altrettanto speciale per la città di Fiume: una targa in vetro e oro che è stata consegnata dal vicepresidente del consiglio comunale veneziano Sergio Meconi.

All'interno della premiazione un'altra piccola ma importante premiazione: quella degli studenti vincitori della gara d'italiano dell'aprile scorso, Mara Matjasic (Smsi Pola), terza classificata, seconda Nelli Prota (Smsi Fiume) e Gregor Placic (Ginnasio «Sema» di Pirano). Prota si è fatta portatrice della delusione sui mancati premi ai giovani in questa 35.a edizione di «Istria Nobilissima». «Se i ragazzi vengono incoraggiati così», si è chiesta emozionata, «chi porterà avanti la cultura della Comunità nazionale italiana?».

Sette giorni di sagra

Dopo la «Notte» di Capodistria già si pensa al «Koperfest»

CAPODISTRIA La "notte" di Capodistria durerà una settimana intera: dal 21 al 28 luglio. Quest'anno gli organizzatori hanno deciso di fare le cose in grande e puntano ad un successo senza precedenti. Tradizionalmente la notte capodistriana veniva organizzata per una durata di tre giorni in cui si riversano in città oltre 100 mila visitatori. Secondo quanto anticipato dall'ente turistico di Capodistria, che allestirà la manifestazione, tutto inizierà domenica 21 luglio quando ci sarà la tradizionale tombola che solitamente si teneva in chiusura dei festeggiamenti. Gli avvenimenti principali saranno allestiti sul molo di Capodistria e come ogni anno nella notte tra sabato 27 e domenica 28 luglio non mancheranno i fuochi d'artificio. Si tratta di una sorta di prova in vista del Koperfest, una festa che durerebbe tutta l'estate.

Massima riservatezza sulla prima riunione della «Consulta regionale» di Forza Italia voluta da Antonione. Referendum: resta incerta la data del voto

Candidato presidente, Tondo si prepara

Ha due settimane per dimostrare di poter essere il leader su cui la Cdl punterà nel 2003

TRIESTE Bocche cucite, telefonini che suonano a vuoto o direttamente staccati. Sarà la domenica, sarà «il bisogno di un po' di riservatezza», come dice l'onorevole Ferruccio Saro (uno dei pochi a rispondere, magari solo a monosillabi), fatto sta che della prima riunione della neocostituita «Consulta regionale» di Forza Italia sembra proprio che tra gli gli azzurri che contano nessuno abbia voglia di parlare.

L'organismo, che ricalca su base regionale quello «romano» approntato da Berlusconi, è nato giovedì scorso, nell'ufficio capitolino di via dell'Umiltà del coordinatore nazionale Roberto Antonione e per espressa volontà di quest'ultimo dovrebbe ritrovarsi minimo minimo con cadenza quindicinale. Ne fanno parte, oltre ad Antonione stesso, tutti i parlamentari forzisti del Fvg, i quattro coordinatori provinciali e il capogruppo di Fi in Consiglio regionale.

L'incontro del «cda» di Forza Italia del Friuli Venezia Giulia si terrà oggi, non si sa se a pomeriggio o a sera, molto probabilmente a metà strada tra Udine e Trieste (Palmanova?) per non scontentare nessuno dei tanti campanili che albergano nel partito. Ci sarà Antonione? Oppure sarà impegnato in vicende nazionali o estere? Mistero.

Di che cosa si parlerà? Beh, la risposta allora è più facile. Di questi tempi gli argomenti della politica regionale sono obbligati. Nell'ordine: situazione interna del partito, referendum elettorale, individuazione del candidato presidente per le regionali 2003. Il tutto rapportato ai delicati equilibri con gli altri inquilini della Casa delle libertà: Alleanza nazionale, Lega Nord e centristi vari.

Almeno una notizia c'è fin d'ora: il vertice di maggioranza di villa Curtis Vadis a Cordenons, inizialmente fissato per i primi di giugno e poi via via spostato a fine del mese scorso, inizio e quindi metà del mese corrente, è slittato ancora una volta. La data ultima è lunedì 22 luglio. A chiedere e ottenere il posticipo è stato il presidente Tondo in persona, che deve prepararsi a puntino per l'appuntamento nel corso del quale spera di spegnere i malumori di «padani» e «finiani», nonché (e forse soprattutto) di ricevere garanzie e investitura ufficiale quale leader della Cdl per la sfida del 2003 con il candidato del Centrosinistra, presumibilmente Illy.

In queste due settimane, a partire dal summit forzista di oggi, Tondo dovrà dare prova di avere idee chiare e polso fermo. Dovrà tenere a bada gli avversari interni (e ce ne sono...) e riuscire a placare le rivendicazioni degli alleati. Cose mica da poco. Forse è per questo, per concentrarsi unicamente o quasi su tale improbo compito, che ha deciso di sospendere «per almeno un mese» i contatti con la stampa.

In questo lasso di tempo, tra l'altro, Tondo dovrà anche decidere la data di svolgimento del referendum per la «non conferma» di quella legge elettorale ormai rinnegata quasi da tutti. E se quella del 15 settembre, già riportata su queste pagine l'altro giorno, è un'ipotesi a cui si sta davvero lavorando, c'è da dire che è molto più realistico pensare che la chiamata alle urne possa alla fine giungere tra l'ultima domenica di settembre e la prima di ottobre. E ciò per una serie di motivi sia tecnici (basta un piccolo intoppo burocratico per mandare all'aria i programmi) che politici (un esempio su tutti: i molti che, anche nella maggioranza, puntano al mantenimento del listino sarebbero propensi a procrastinare anche fino a novembre il voto referendario, così da lasciare meno tempo possibile a disposizione dell'eventuale modifica del Tatarellum).

Alberto Bollis

Il fronte referendario si confronta col suo uomo di punta, mentre tra comunisti permane la divisione. Antonaz (Rc): «Difficile ripetere l'alleanza di Gorizia»

Tutta la sinistra da Illy. Ma Rifondazione non c'è

TRIESTE Oggi il Centrosinistra si ritrova a Trieste per un incontro definito «importante» da tutte le componenti della coalizione, e non solo perché, per la prima volta, si chiederà ufficialmente a **Riccardo Illy** la disponibilità alla leadership. Sono tutti invitati, grandi e piccoli, meno uno: Rifondazione comunista. Esclusa, almeno per il momento, dalla discussione su candidati, programmi e nuove, possibili alleanze. Una frattura netta, anche perché Rc, da sempre antipresidenzialista, resterà dall'altra parte della barricata almeno fino al referendum.

Roberto Antonaz (Rc)

«Non ci hanno chiamato, non ne sappiamo niente», precisa **Roberto Antonaz**, consigliere regionale e segretario per il Fvg di Rifondazione. Strano? «È almeno singolare - dice Antonaz - che si ragioni su designazioni di candidati senza convocarci, quando l'intero Centrosinistra ritiene che un'alleanza come quella di Gorizia, che ha prodotto un risultato impensabile, vada ripetuta anche alle regionali del 2003». Si ripeterà? «Non sarà facile - prosegue il bertinottiano - perché in Regione ambiti e competenze sono molto più ampi. Se la coalizione vorrà averci, dovrà "digerire" qualcosa del nostro programma, come noi facciamo con quello degli altri. Solo in presenza di convergenze programmatiche ci saremo anche noi». Il problema è Illy? Solo in parte. «Tutti i candidati vanno bene - spiega Antonaz -, ma non è questo il momento di designarli. Pensare prima ai nomi e poi ai programmi è un errore che si rischia di pagare. Certo, anche se Illy è l'ultima delle questioni in questo momento, non possiamo nascondere che questo suo presidenzialismo convinto non ci piace proprio per nulla. Pure lui si accoda a questa "ubriacatura per l'elezione diretta", incomprensibile per tante anime della sinistra, che porterà a un accentramento pericoloso dei poteri. Quello del referendum resta uno scoglio serio».

Paolo Fontanelli (Pdci)

Con in mano l'invito per lunedì ci sono invece i Comunisti italiani, pronti a parlare di programmi, l'unica cosa che per adesso unisce tutti quanti all'interno della coalizione. «Facciamo parte integrante dell'Ulivo - chiarisce il friulano **Paolo Fontanelli**, consigliere regionale del Pdci - ed è logico che ci abbiano chiamati per l'incontro con Illy. Rappresentati dal nostro segretario regionale, **Antonino Cuffaro**, inizieremo un percorso di confronto programmatico che sarà molto utile per ritrovarci tutti uniti il prima possibile». Illy? «È una proposta ineludibile all'interno del Centrosinistra, ma non è quello che conta di più in questo momento. Se vogliamo vincere e poi consentire al Friuli Venezia Giulia di ritornare a crescere, dobbiamo trovare un accordo vasto tra tutte le componenti della coalizione. Vincere per vincere non avrebbe alcun significato». Sulla legge elettorale, il Pdci ha le idee chiare. «Il Tatarellum così com'è non è la soluzione migliore - afferma Fontanelli -: alcuni suoi elementi, come per esempio quel listino di 12 eletti indipendentemente dalla valutazione dell'elettorato, vanno modificati. Bisogna fare in modo che il Consiglio regionale non diventi un Consiglio comunale, con un sindaco che si permette di fare quello che vuole».

Marco Ballico

A Pordenone

Privatizzazioni nella Sanità: un convegno con Rosy Bindi

L'ex ministro Rosy Bindi.

TRIESTE Sarà l'ex ministro alla Sanità Rosy Bindi l'ospite d'onore del convegno sul tema «Sanità regionale, fondazioni e Ircs - Un altro rischio per la Sanità pubblica», in programma oggi, a partire dalle 15, alla Casa dello studente di via Concordia Saggittaria 7, a Pordenone. L'appuntamento è stato organizzato dalle segreterie del Friuli Venezia Giulia di Cgil, Cisl e Uil.

Sono previsti, tra l'altro, gli interventi dell'assessore regionale alla Sanità Valter Santarossa, del commissario del Cro di Aviano Vittorio Silano, del direttore dell'istituto «Nostra famiglia» di San Vito al Tagliamento, degli esponenti delle Rsu di Cro, «Nostra Famiglia» e Burlo Garofolo di Trieste. Le conclusioni dell'on. Bindi sono attese per le 17.30.

Replica alle accuse di Galan & Co. sulla mancata intesa tra gli aeroporti di Tessera e Ronchi

Arduini: «Dal Veneto troppi guai»

L'assessore: «Vogliono sempre dare ordini». Scoppia il caso Informest

TRIESTE «I veneti vogliono comandare dappertutto, anche quando i numeri non li sostengono affatto». L'indomani dell'attacco al Friuli Venezia Giulia del «governatore» Giancarlo Galan e di altri esponenti politici ed economici della regione contermine sul tema della mancata intesa operativa tra gli aeroporti di Tessera e di Ronchi dei Legionari, l'assessore regionale al Bilancio e alle Finanze, Pietro Arduini, si affianca al collega di giunta Franco Franzutti nella replica ai «cugini» e, già che c'è, apre un nuovo fronte di scontro: Informest.

«Sia ben chiaro - afferma Arduini - che io sono un convinto assertore della collaborazione tra i due scali; ma non è questa la maniera di impostare rapporti che possano sfociare in un'alleanza. È vero che la Save (*società di gestione del Marco Polo, ndr*) qualche tempo fa ha spedito una lettera d'intenti in cui si dà una disponibilità ad avviare sinergie con Ronchi, ma il contenuto era del tutto generico e a quella missiva non sono seguiti i richiesti approfondimenti. Insomma: il presidente Marchi dovrebbe spiegarci in cosa consisterebbe la collaborazione... Non mi sembra poi così semplice e immediato trovare punti d'incontro pratici».

Arduini sa a cosa imputare l'acrimonia veneta: «La verità - sbotta - è che loro vorrebbero essere egemoni in ogni occasione, anche quando si trovano in netta minoranza. Il caso aeroportuale è solo uno dei tanti: basta ricordare cos'hanno combinato in passato con Autovie Venete, dove hanno appena il 4%; e come si comportano con Finest, che sta facendo molto bene nonostante le loro bizze».

Ed ecco la «rivelazione» di Arduini sulle grane di Informest (società di consulenza per gli imprenditori che vogliono operare a Est): «Il Veneto, che detiene appena una piccola quota, ci sta mettendo il bastone tra le ruote nella trasformazione dell'azienda in società per azioni. Domani è in programma l'assemblea generale di Informest e credo proprio che la situazione sarà tale da impedirci di operare il normale rinnovo delle cariche sociali...».

L'assessore Pietro Arduini.

Conclusione? Arduini smette i panni di assessore e indossa quelli dell'appartenenza partitica: «Come esponente della Lega - afferma - spingerò il presidente Tondo a pretendere un incontro urgente con i massimi esponenti istituzionali del Veneto: la cooperazione tra le regioni ci sta bene, certo, ma deve essere regolata da condizioni di pari dignità tra le parti. Non pensino di poterci sottomettere».

a.b.

SPIGOLATURE PARLAMENTARI

A4-A23, DIVIETO DI SORPASSO. Anche sulle autostrade Venezia-Trieste e Venezia-Udine-Tarvisio e nel tratto del passante di Mestre, si deve assolutamente adottare (come per la A22 del Brennero) il divieto di sorpasso per i mezzi pesanti e per i veicoli con rimorchi o caravan, almeno nelle ore e nei periodi di traffico intenso e pericoli maggiori». È quanto hanno chiesto al ministro delle Infrastrutture, Lunardi, i forzisti **Manlio Collavini** (collegio di Udine), **Ettore Romoli**, **Vanni Lenna** (Gemona) e **Giuseppe Saro** (Codroipo), il leghista **Pietro Fontanini** (Cividale) e **Daniele Franz**, di An. «Esiste una vera e propria emergenza infrastrutture nelle zone attraversate da quelle autostrade», spiegano i deputati del Centrodestra. Che citano i rilevamenti della polizia stradale sulla A23 tra Tarvisio e l'allacciamento con la A4 e sulla A4, nel tratto Trieste-Venezia. Nel 2001 sulla A23 ci sono stati 343 incidenti di cui 9 mortali con 11 persone decedute; 48 incidenti con 90 feriti; 286 con soli danni. Tra Trieste e Venezia gli incidenti sono stati 1490, 12 persone sono morte, 589 sono rimaste ferite e in 1148 casi si sono registrati danni. «Ma le cose vanno peggiorando perchè, nei primi 4 mesi del 2002, si è già superato il 50% del numero degli incidenti dell'intero 2001», segnalano. «È indispensabile correre ai ripari». I parlamentari sostengono che molte disgrazie sono proprio provocate dai sorpassi di camion e Tir e ricordano i successi dei divieti introdotti sull' autostrada del Brennero. «Urge estendere l'esperimento», incalzano.

MA IN CITTÀ A TUTTO GAS. La Lega si complimenta, invece, con il ministro Lunardi per avere aumentato i limiti di velocità in autostrada. «Erano anacronistici e frutto di ideologie politiche», sostiene il gruppo del Carroccio in una interrogazione sottoscritta anche da **Pietro Fontanini** (Cividale) e da **Edouard Ballaman** (Sacile), in cui si chiede, però, di intervenire anche per i centri ur- bani, dove sono previsti i 50 km/h nell' abitato e i 70 su strade ad alto scorrimento. «Sarebbe opportuno prevedere la discrezionalità delle amministrazioni comunali per il limite dei 70 km/h, che andrebbe valutato in base alle condizioni delle strade», consigliano i deputati leghisti. Convinti che, in materia di codice della strada, debba prevalere il buon senso.

PROGRAMMA EX SLAVONIA. Il programma di ricostruzione del bacino danubiano croato (6 miliardi e 800 milioni in vecchie lire), «è il risultato di una costante e proficua collaborazione tra il ministero degli Esteri e la regione Friuli Venezia Giulia, che rende prive di ogni fondamento notizie di presunte valutazioni non favorevoli all' operato della Regione». Così il sottosegretario agli Esteri, Mantica, ha risposto al deputato ulivista **Roberto Damiani** (Trieste) che voleva chiarimenti sui tempi lunghi del progetto (decollato nel '98) e sulla nota diplomatica diramata il 18 febbraio dall'ambasciatore croato in Italia, Drago Kraljevic, per avere spiegazioni dal ministero degli Esteri. Mantica ricorda che il programma ha subìto rallentamenti anche a causa della situazione politica nella ex Slavonia ed «è stato riconsiderato con decisione solo dopo la vittoria delle forze democratiche in Croazia nel gennaio 2000». Fra il febbraio e l'aprile del 2001 «sono stati definiti i prfili operativi del programma e, in settembre, sono stati nominati i due esperti della Regione, l'ingegnere Lucio Cinti, capo progetto, e la dottoressa Corva, esperto sociale», spiega. Dopo una complessa trattativa sullo status giuridico per il progetto, si è arrivati alla prima riunione del comitato di supervisione che, il 22 febbraio scorso, a Trieste, «ha approvato il piano generale degli interventi e i primi due progetti esecutivi su assistenza sociale e analisi delle risorse imprenditoriali nell'area subdanubiana, con la conferma dei settori prioritari di azione». «Il 7 marzo - precisa Mantica - si sono riuniti a Zagabria gli esperti delle regioni italiane e croate e, il 26 marzo, si è tenuto un altro incontro a Trieste del comitato di supervisione». Morale: secondo la Farnesina, «il programma ha superato le difficoltà organizzative iniziali con la controparte croata ed è ormai entrato nella fase operativa».

Sandra Miglioretti

RUBRICHE

GRADO

Domani alle 21: concerto della sezione femminile del coro Hortus Musicus di Trieste con le voci maschili dell'Ensamble de Grassi alla Basilica di Sant'Eufemia.

LIGNANO

Domani alle 21: concerto del Circolo musicale Granzoni al parco di San Giovanni Bosco di Sabbiadoro.

Alle 20.30: esibizione del gruppo di twirling di Lignano Sabbiadoro in piazza del Sole a Pineta.

Alle 21.30: la compagnia Filarmonica Clown presenta lo spettacolo di burattini «Robinson e venerdì» al parco Hemingway di Pineta.

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Oggi alle 21: cinema all'aperto a Villa de Brandis con ingresso gratuito. Viene proiettato «Monsters & co».

Domani alle 21: per «Folkest 2002» concerto di Luigi Maieron, Massimo Bubola e la Eccher Band a Villa de Brandis. Per prenotazioni: 0427-51230. Posto unico 11 euro.

Sino al 14 luglio: «Artisti e cori in villa» a Villa de Brandis. Collettiva d'arte, con ingresso libero, aperta dal lunedì al sabato dalle 19 alle 21.

ARTA TERME

Oggi alle 21: allegria all'hotel Gortani. Ingresso libero.

CERCIVENTO

Oggi alle 21: per «Folkest 2002» concerto di Dave Shepherd e Becky Price al chiostro del municipio.

TARVISIO

Oggi alle 14: escursione speleologica guidata con partenza dal Campo Base Alpi Giulie, in località Pian della Sega di Val Raccolana. La meta è il Fontanon Goriuda. L'incontro è fissato al rifugio Divisione Julia di Sella Nevea. Il ritorno è previsto per le 18. Iscrizioni allo 0428-2392.

Oggi alle 14: passeggiata naturalistica guidata ai Prati di Rutte. Il ritorno è previsto per le 17.30. Ritrovo all'Aiat di Tarvisio. Prenotazioni allo 0428-2392.

Domani alle 8.30: escursione guidata al Monte Osternig. Ritrovo all'Aiat di Tarvisio, il ritorno è previsto per le 17. Prenotazioni allo 0428-2392.

(*a cura di Anna Pugliese*)

Appuntamento congressuale con l'«e-government» e firma della convenzione

Servizi al cittadino e informatica: a Trieste arriva il ministro Stanca

TRIESTE Sono 415 i progetti di informatizzazione dei servizi al cittadino presentati dalle Regioni al Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie della Presidenza del consiglio in base al Programma nazionale sull'e-government, oggetto oggi di un convegno a Trieste (Stazione marittima, dalle 9.30) presieduto dal ministro per l'Innovazione Lucio Stanca.

L'incontro, decimo appuntamento di una serie promossa dal dipartimento nelle varie regioni su «L'attuazione dell'e-government nei sistemi regionali», sarà l'occasione per un bilancio del programma lanciato nel marzo scorso e che mette a disposizione di Regioni ed enti locali 120 milioni di euro da assegnare entro settembre ai progetti prescelti tra quelli presentati entro il 10 giugno. Per essere finanziati, in misura pari al 50% del costo totale stimato, i progetti devono consentire l'integrazione tra diverse amministrazioni, essere coerenti con gli obiettivi del piano territoriale, comportare una cooperazione tra pubblico e privato, consentire la compartecipazione di più amministrazioni ed essere riutilizzabili per altri scopi o trasferibili a enti diversi dai primi destinatari.

Dai dati raccolti, risulta una massiccia risposta da parte delle amministrazioni regionali, soprattutto quelle del Nord, che hanno presentato 163 progetti, contro i 146 del Centro e i 106 delle regioni del Sud e delle isole. L'ammontare complessivo delle richieste di co-finanziamento è di oltre 1.200 milioni di euro. Il Friuli Venezia Giulia ha presentato da solo 21 progetti, che prevedono investimenti complessivi per 36 milioni di euro, e il coinvolgimento di 344 enti. Primo atto del programma del governo sarà la nomina di una Commissione di valutazione che analizzerà i progetti, composta da tredici esperti. Accanto alla Commissione sono, poi, in corso di istituzione dei Centri regionali di competenza, team regionali destinati a favorire la realizzazione dei progetti. Due Centri di competenza sono già stati istituiti in Liguria e in Calabria e un terzo sarà istituito proprio in occasione del convegno di Trieste. Una convenzione sarà firmata oggi dal ministro Stanca e dal presidente della Regione Renzo Tondo.

Cresce l'offerta didattica dell'Università di Udine

UDINE Sarà più vasta l'offerta didattica dell'Università di Udine per l'anno accademico 2002-2003. L'Ateneo friulano attiverà quattro nuovi corsi di primo livello, tutti con sede nel capoluogo friulano: Architettura, Biotecnologie, Educatore professionale e Mediazione culturale: lingue dell'Europa centrale e orientale. «Tutti i nostri corsi - spiega il rettore Furio Honsell - hanno elementi fortemente innovativi per rispondere alle esigenze delle nuove professionalità. In Architettura puntiamo sul design, Biotecnologie è la nuova frontiera delle scienze della vita, l'educatore professionale è una figura che assume nuove competenze anche di carattere medico e ha bisogno di curricula multidisciplinari, il corso di Mediazione culturale, infine, con la possibilità di apprendere due lingue dell'Europa centro-orientale, prepara le professionalità in vista dell'apertura a Est».

Un'altra novità saranno le lauree specialistiche (un corso di secondo livello dopo la laurea triennale). Alle 4 dell' anno scorso, se ne aggiungono ben 45, 12 delle quali saranno attivate già a partire dal prossimo anno accademico, quando ci si potrà specializzare in 4 corsi di Economia (Economia e commercio, Economia aziendale, Economia e amministrazione delle imprese, Economia bancaria), 5 di Ingegneria (Ingegneria civile, Ingegneria elettronica, Ingegneria gestionale, Ingegneria meccanica, Ingegneria dell' ambiente e delle risorse) 2 di lettere (Musicologia, Discipline del cinema) e una di Scienze matematiche, fisiche e naturali (Informatica).

Sempre legata all'esigenza di un'offerta didattica coerente con le richieste del mondo del lavoro, è la proposta di una decina di master. Tra le novità, quelli in Information Technology, Handicap e disabilità cognitive e Sviluppo turistico del territorio.

m.b.

Lieve scossa sismica vicino a Gemona: la seconda in 2 giorni

GEMONA Una scossa di terremoto di magnitudo 2.7 gradi Richter, è stata registrata ieri alle 5.46 dal Centro di ricerche sismologiche di Udine che ha localizzato l' epicentro in una zona fra Gemona, Venzone, Bordano e Lusevera, la stessa colpita dal sisma del 1976 e da un analogo sommovimento (appena più forte, 3.3 gradi della scala Richter) la mattina di sabato. La scossa solo in alcuni punti intorno all'epicentro è stata sentita dalla popolazione e non ha causato né feriti, né danni.

Elisa Levi

8.7.1972 8.7.2002

Carlo Levi

Paolo Schreiber

Siete sempre con tutti noi.

BRUNA e FULVIA

Trieste, 8 luglio 2002

Rino e Livio

La Fata

I ricordi e i pensieri dei loro cari.

Trieste, 8 luglio 2002

OLTREOCEANO

Tour in fuoristrada nell'affascinante paese arabo, che da pochi anni ha aperto le frontiere agli occidentali

Sulle spiagge inesplorate dell'Oman

Non sono in molti a conoscere l'Oman come destinazione turistica, in quanto questa nazione grande poco meno dell'Italia e situata nell'estremo sud-est della penisola arabica ha aperto solo di recente le frontiere dopo quasi mezzo secolo di rigida chiusura e di oscurantismo medievale. È bene precisare subito che si tratta di una meta di indubbio interesse, destinata in futuro ad un notevole incremento anche grazie alle sue ottime strutture ricettive, con una notevole varietà ambientale dove si susseguono una fascia costiera affacciata sull'oceano Indiano con golfi, penisole, baie e isolette e con un mare ricco di pesci tropicali, delfini, tartarughe, balene e barriere coralline dove fare immersioni e snorkeling, un retrocosta con montagne piuttosto brulle ma molto fertili alte fino a 3.000 metri, e nell'interno l'enorme deserto arabico abitato da beduini nomadi con le loro mandrie, un'insolita vegetazione e una fauna selvatica autoctona, e con le dune che scendono fino all'oceano. I deserti del sud, al confine con lo Yemen, sono l'unico luogo di produzione dei due prodotti un tempo più preziosi dell'oro, l'incenso e la mirra, che due secoli or sono ne fecero una delle terre più ricche del mondo e il punto di partenza della Via dell'Incenso. Una paese benestante, pulito, ordinato, efficiente e sicuro, alleato dell'Occidente, capace di 'amministrare con oculatezza le non illimitate risorse petrolifere e dosare le tradizioni di un glorioso passato, quando per tre secoli dal 1650 è stato l'epicentro di un florido impero marittimo e commerciale che si estendeva da Zanzibar e dalle coste africane fino all'India, con la tecnologia più avanzata. Nulla quindi a che spartire con l'ostentata opulenza dei vicini emirati arabi. Tutto merito di un sultano illuminato, unico detentore di tutti i poteri, che non fa certo rimpiangere le nostre democrazie.

L'operatore milanese «I Viaggi di Maurizio Levi» (tel. 0234934528), specializzato in viaggi di scoperta e tra i pochi ad operare su questa destinazione, nel proprio catalogo «Deserti» propone un itinerario di 10 giorni in fuoristrada che consente di esplorare i tre diversi habitat dell'Oman. L'itinerario parte da Muscat, l'elegante capitale addossata all'antico porto dove meritano una visita la grande moschea, la reggia del sultano, i forti portoghesi e l'animatissimo suq dove acquistare prodotti artigianali di pregio, e si inoltra subito fra le brulle montagne toccando oasi lussureggianti di palme e antichi villaggi con le case di fango, fino a raggiungere un impressionante canyon profondo oltre mille metri. Dopo la graziosa cittadina montana di Nizwa ci si addentra nelle Wahiba Sands, il grande deserto abitato da una delle tribù più tradizionaliste di pastori beduini nomadi che vivono allevando dromedari e capre, le cui donne portano sul volto una caratteristica maschera nera. Lo spettacolo delle dune bianco candido, gialle e rosse che si smorzano nell'oceano riescono ad affascinare anche i sahariani più smaliziati. Raggiunta la bella baia di Al Khaluf, costellata di insediamenti di pescatori, si risale verso nord lungo un'interminabile spiaggia tra miriadi di uccelli, pesci e tartarughe spiaggiati, rocce e lagune, fino a raggiungere Rass El Hadd, estrema punta di sud-est della penisola arabica e riserva naturale dove convergono per nidificare migliaia di tartarughe verdi. Lungo la scenografica costa settentrionale meritano una sosta Sur, nei cui cantieri si costruiscono ancora i dhow, le caratteristiche barche omanite che da millenni solcano i mari arabici, e i resti di Qualhat, l'antica capitale con le case di corallo visitata anche da Marco Polo.

Partenze mensili a date fisse con voli di linea da Milano per tutto l'anno, pernottamenti in alberghi e tenda, guida italiana, quote da 2.370 euro con pensione completa. In Oman lo stesso operatore propone anche itinerari self-drive autogestiti in fuoristrada, con percorsi e durata a piacere.

WEEK END

Alla scoperta di una regione vicina, che offre molti angoli ancora poco conosciuti e una miriade di occasioni per passare una vacanza all'aria aperta

I duecento laghi della Carinzia, dove l'acqua si può bere

Offerte speciali per gli amanti del fitness, una vera specialità austriaca, col programma «estate in forma»

PROPOSTE

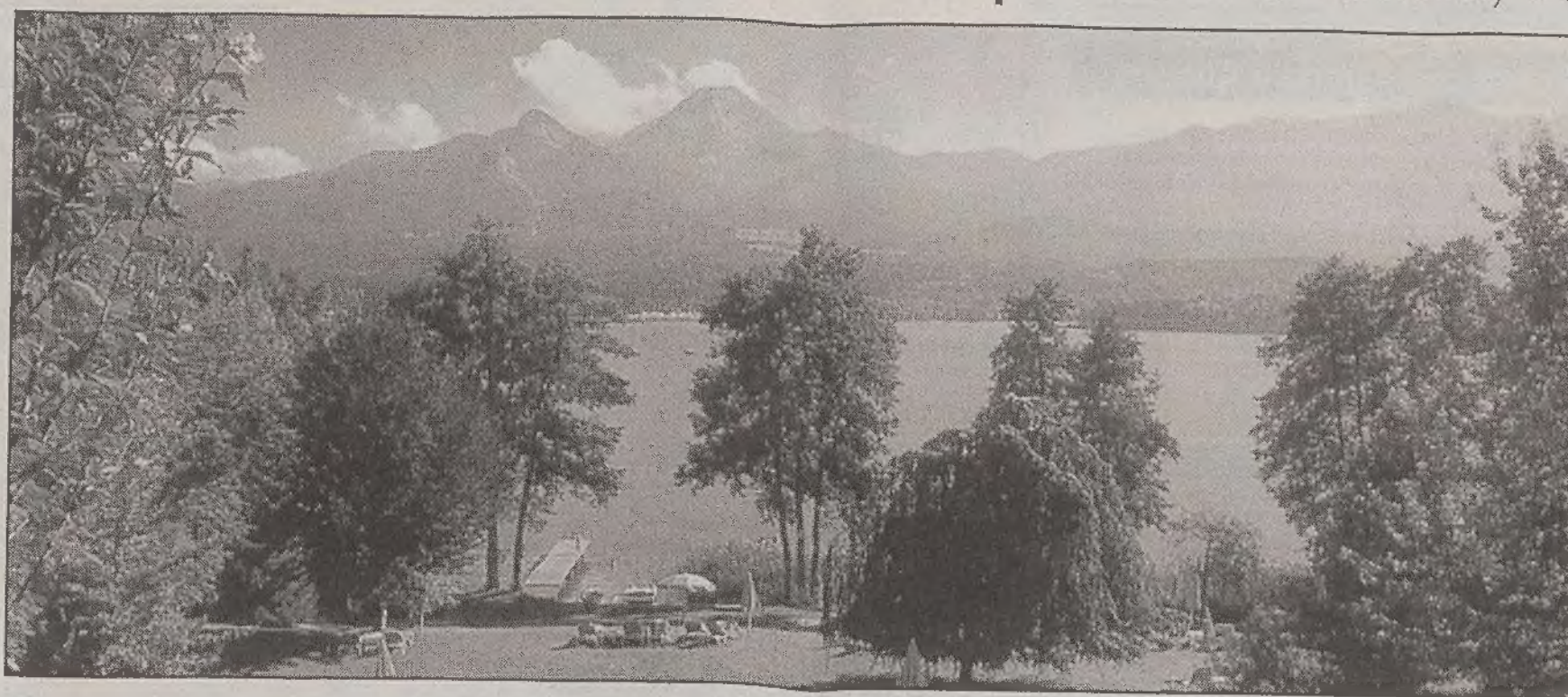
Un albergo per veri ciclisti sul traguardo della Transalp

Si parte dalla Germania, si arriva in Austria e infine in Italia. Si fanno 580 chilometri di montagna in bicicletta e si affrontano in totale 18.000 metri di dislivello. Che cosa è? E' la Transalp Challenge, la maratona su due ruote più dura al mondo. Quest'anno attraverserà il versante occidentale delle Alpi lungo l'antica via Claudia Augusta. I partecipanti attraverseranno passi alpini spettacolari come lo Idjoch, i 2908 metri dello Eisjochl e il Graunerjoch. La partenza avverrà a Mittenwald in Baviera il 20 luglio. Sette giorni dopo, il 27 luglio verrà tagliato il traguardo a Riva del Garda. Il percorso verrà coperto in sette tappe e la più spettacolare sarà proprio da noi, sul Garda trentino. Qui il più duro tra i duri verrà incoronato vincitore. Sarà anche l'occasione per fare una pedalata nel tempio italiano della mountain bike (è a Riva che si tiene ogni anno il Bike Festival). Ma dove dormire? Un vero biker va in un albergo per biker. A un chilometro da Riva c'è Torbole e qui si trova l'hotel Santoni, un tre stelle studiato appositamente per sportivi, soprattutto se usano una bicicletta . All'hotel "Santoni" si avverte subito l'atmosfera dedicata a coloro che amano la vita all'aria aperta. Una grande tavola da surf è appoggiata ad un angolo della reception, dall'altra è esposta una mountain bike dell'ultima generazione, poi locandine e manifesti di eventi sportivi, immagini di campioni, cartine della zona con i sentieri da percorrere in bicicletta, in bacheca i bollettini sul vento e sul tempo. Inoltre il bar con tutti i prodotti energetici per chi ha bisogno di una carica speciale per affrontare i pendii più aspri. Infine la sala delle colazioni con due grandi vele colorate dietro il buffet. Hotel Santoni, tel. 0464 - 505966 Sito Internet: www.hotelsantoni.com

Un sito per le vacanze in Trentino

Vuoi trascorrere una vacanza in Trentino? Da Pasqua sino all'estate con un click navighi nella più completa offerta alberghiera trentina. Tutte le offerte, i pacchetti speciali, quelli più curiosi, quelli dedicati allo sport, al benessere, all' escursionismo saranno a portata di mouse. Inoltre soggiorni settimanali, giornalieri o week end in montagna, al lago, alle terme. Il segreto è digitare www.trentinowelcome.com, strumento di prenotazione on line assistito da un servizio di call center. Non solo una grande scelta di alberghi, descritti nelle loro caratteristiche e servizi e illustrati con numerose foto, ma anche una mappa su come raggiungere il posto, l'elenco degli eventi sportivi, culturali e di folklore che caratterizzano una certa zona, link che portano a percorsi di trekking, mountain bike, comprensori sciistici. I prezzi sono continuamente aggiornati e si può approfittare di "offertissime" e last minute. Insomma tutto per poter pianificare e prenotare una vacanza tra le Dolomiti. Trentino Welcome è una realizzazione dell'Associazione Albergatori Trentini attraverso la società partecipata "Doc Service" e il partner Banca Popolare del Trentino. Navigare in www.trentinowelcome.com è facile: scegliete il periodo del vostro viaggio, il vostro albergo, il trattamento di pensione, quante camere prenotare e poi fate click e saprete tutto. Non rimarrà che versare la caparra tramite carta di credito on line oppure mediante bonifico bancario. Se sorgono dei problemi c'è subito chi vi aiuta. Basta telefonare allo 0461 - 391111. Allora non resta che mettersi al computer e digitare www.trentinowelcome.com Call center: 0461 - 391111.

Musica e gastronomia a Levico

Un simpatico connubio di armonie e aromi, di suggestioni culinarie e musicali. Ogni sabato sera di luglio la grande cucina sposa la grande musica al Grand Hotel Bellavista di Levico Terme in Valsugana (Trentino). I piatti delle grandi città d'Italia incontrano le canzoni e la musica che le hanno rese famose nel mondo. Lo spettacolo andrà in scena al ristorante dell'albergo, il "Belle Vue", dove lo chef Diego e la sua brigata incominceranno con la gastronomia di Venezia accompagnata dal musica del Settecento per poi passare a Milano con le sue belle canzoni del Novecento. Ci si sposta poi nell' eterna Roma con gli allegri stornelli per giungere poi ai piedi del Vesuvio dove troviamo Napoli, la pizza e le intramontabili romanze. Ma per i buongustai non è finita. Ogni giovedì c'è la cena trentina, una vera carrellata tra i piatti tipici della Valsugana e del Trentino, dai canederli alla cacciagione, dalla trota al salmerino, dallo speck agli strozzapreti. Il Grand Hotel Bellavista è un quattro stelle di antica tradizione (le terme a Levico erano già famose alla fine dell'Ottocento) che domina dall'alto il lago. Giardino, sauna, piccola palestra, piscina all'aperto riscaldata, l'hotel è indicato per il turismo familiare e di coppia. In luglio il costo di una settimana in pensione completa parte da 490 euro a persona in camera doppia. Per informazioni e prenotazioni, Grand Hotel Bellavista, numero verde: 800 - 358328. Sito Internet: www.ghbellavista.com

Il giardino-spiaggia di un hotel sul Fakersee, uno dei duecento laghi carinziani, a pochi chilometri dal confine italiano.

Sconti con la Karnten card

Per il turista che si reca in Carinzia è disponibile fino al 20 ottobre la Karnten card.

Con questa speciale card, che viene rilasciata a costo zero, si potranno utilizzare tutti i trenini di montagna, gli impianti di risalita (cabinovie e seggiovie, per chi vuole salire ai rifugi senza troppa fatica e magari poi scendere a valle passeggiando comodamente in discesa lungo i sentieri), e i collegamenti sui laghi con i battelli.

Si potranno esplorare le strade panoramiche avendo a disposizione 100 mete diverse da visitare senza pagare alcun ingresso (oltre a godere di una riduzione del 50 per cento su autobus e treni all'interno della regione). Alla Karnten card «all inclusive» aderiscono 76 esercizi: il risparmio globale per il turista che utilizzi i mezzi di risalita e visiti le cento mete escursionistiche è di oltre 370 euro.

VILLACO Nell'anno internazionale dedicato alla montagna, la Carinzia, regione che unisce al fascino dei monti la suggestione di oltre duecento laghi, diventa irresistibile grazie a una ricchissima serie di proposte: dalle passeggiate per la raccolta di erbe alle escursioni lungo i sentieri dei mulini, dalle arrampicate nella palestra di roccia ai «campi» per cercatori d'oro, dalla canoa al parapendio, dal programma «quando fioriscono le rose alpine» ai tour gastronomici, dall'incontro con i «luoghi di energia», alla scoperta del bosco, lontano dai sentieri, con tutti i cinque sensi, dalle passeggiate romantiche al chiaro di luna sul Verditz alla discesa nelle vecchie miniere nei pressi di Bad Bleiberg. Ma oltre alle escursioni, alle arrampicate, al fascino delle montagne, alle passeggiate sul Gerlitzen o fino alla vetta della Villacher Alpe con il suo giardino alpino, alle vacanze attive, il bello della Carinzia è poter stare comodamente seduti su un pontile a 30°C. Tra Warmad, Faaker See e Ossiacher See sono sette i laghi balneabili, tutti con acqua potabile, che in estate raggiungono i 30°C.

Al carattere idilliaco del lago di Faak contribuisce la presenza di una lunga spettacolare isola (80.000 metri quadrati di superficie) sulla quale si trova l'accogliente albergo «Inselhotel». Il posto è un piccolo paradiso, raggiungibile (in circa cinque minuti) solo con un battello a motore dell'hotel (unica imbarcazione privata con il permesso di circolare sul lago di Faak a disposizione per gli ospiti ventiquattr'ore su ventiquattro). Questa verde oasi di pace offre numerose opportunità per il tempo libero, dagli sport acquatici (nuoto, windsurf, vela) al tennis, alla pesca. Accanto all'hotel (una quarantina di camere) c'è una costruzione dove i ragazzini possono dormire da soli, senza genitori (sull'isola funziona una scuola di golf dove i piccoli possono andare in buca usando i colpi falliti dai genitori). Deliziosi gli spogliatoi in legno, autenticamente d'epoca. La mezza pensione fino al 1.o luglio costa 64,80 euro; dal 1.o luglio al 26 agosto il costo passa a 85,40 euro a persona. Sono accettati i cani! Info.: 0043/4254/2145; www.inselhote.at.

«Estate in forma» tutto compreso

Per gli appassionati di fitness la regione carinziana Villach-Warmbad/Faaker See/Ossiacher See ha ideato un'offerta «estate in forma tutto compreso» che include un programma di animazione e un «blocchetto di assegni» per l'utilizzo di tutte le attrezzature sportive della regione. Partecipano all'iniziativa 22 aziende alberghiere, compreso il Kleines Hotel, che ha come peculiare attrattiva la sauna costruita su palafitta nel canneto del lago. Dopo la sauna, raggiungibile percorrendo un romantico ponticello che parte dalla spiaggia dell'hotel, ci si tuffa nelle acque azzurre del lago e ci si riposa nell'adiacente giardino d'inverno. Il programma fitness di Villach-Warmbad/Faaker See/Ossiacher See prevede ogni giorno un'attività diversa: il lunedì è all'insegna dell'acqua, con le zattere sull'Ossiacher See e una gita agli «Everglades» del Faaker See; il martedì sono previste una passeggiata di orientamento con la bussola sul Gerlitzen e una camminata al tramonto al Dobratsch. Mercoledì è il giorno delle gite in bicicletta e in mountain bike. Il giovedì l'alternativa è tra il parco-scalata Kanzianiberg o un training di sopravvivenza all'Ossiacher Tauner. Pattinaggio in linea e beach volley il venerdì. Nel pacchetto dell'offerta sono compresi tutti i trasferimenti dagli alberghi ai punti di ritrovo (ed è previsto un programma sostitutivo in caso di maltempo). La seconda parte del programma «Estate in forma tutto compreso» prevede un incontro giornaliero con la corsa: istruzioni (sui tapis roulant) riguardo la giusta tecnica di corsa, in rapporto al misuratore di frequenza cardiaca, in funzione della scelta della velocità più adatta, delle pause di allenamento, ecc., con consigli su scarpe e abbigliamento idonei. Il pacchetto comprende una serie di buoni per l'utilizzo di tennis, windsurf, canoe.

Fabiana Romanutti

Diventa più facile viaggiare in Europa assieme ai nostri Fido

Viaggiare in Europa in compagnia dell'amato animale domestico sarà d'ora in poi più facile. La Commissione europea ha adottato una proposta per armonizzare le norme sanitarie applicabili agli animali domestici in transito da un paese all'altro della comunità.

Il nuovo sistema prevede l'adozione di un sistema di identificazione per cani e gatti attraverso piccoli microchips o tatuaggi e la loro vaccinazione obbligatoria contro la rabbia.

A oggi, ogni Stato membro ha legislazioni proprie: una frammentazione che complica la vita ai proprietari, obbligandoli spesso a lasciare a casa il proprio animale domestico. «D'ora in poi sarà più facile anche per me viaggiare con i miei due cani», ha commentato il commissario Ue ai consumatori David Byrne.

Le nuore regole rafforzano le richieste di controllo sugli animali provenienti da paesi terzi. I cani e i gatti in viaggio verso la Svezia, l'Irlanda e la Gran Bretagna dovranno possedere un certificato supplementare di test anticorpi in quanto questi paesi sono esenti dalla rabbia da lungo tempo.

Questi stessi paesi potranno chiedere periodi di quarantena per gli animali provenienti dai paesi terzi a rischio di rabbia. Nell'Unione europea i casi di rabbia sono crollati dai 499 registrati nel 1991 agli appena cinque riscontrati nel 1998.

MONTAGNA

A Corvara un relais per lo sport, ma soprattutto per la gastronomia. Con una cantina da Guinness

Il Romantik, una Perla nelle Dolomiti

CORVARA In un albergo come in una casa la famiglia dà un calore insostituibile». Basta recarsi a Corvara nell'Alta Badia per capire che il motto del Romantik Hotel La Perla non è un'etichetta appiccicata alla rinfusa, ma uno stile di vita dentro il quale si muovono in simbiosi architetture, famiglia e dipendenti che di questa grande squadra si sentono parte. Anny Costa, la creativa della famiglia, più che la sacerdotessa è l'anima di questo chalet di montagna perfetto come un quadro di Balthus. È l'anima perché la si percepisce anche quando non c'è, nel silenzio delle belle camere con vista sulle Dolomiti, arredate con mobili antichi e pregiati o all'interno delle sei stuben ristoro fra eleganti stufe in ceramica e soffitti del quattrocento. Ma anche nelle ardite composizioni di fiori che non mancano mai, nelle posate appoggiate alla francese su un guscio di conchiglia, in una pietra di torrente trasformata in ferma-tovaglie («le più belle sculture sono i sassi del Piave», diceva Arturo Martini) o nei preziosi bottoni messi a ornamento di serrature o, ancora, nei tovaglioli e nei cuscini ricamati a mano.

Con il marito Ernesto Costa la signora Anny si occupa dell'albergo mentre lascia al figlio Michele la regia della cucina e dell'enoteca e a Matthias e Maximilian altri aspetti della gestione dell'hotel. E sinonimo di alta cucina è la «Stüa de Michil», ristorante del Romantik Hotel La Perla, quello aperto a tutti (elogiato dalle guide specializzate per palati raffinati) che coniuga la gastronomia tirolese con quella internazionale. Stefania Bellè, responsabile de «La Stüa» non mancherà di consigliarvi l'astice su crema di limone con bottarga o il filetto di capriolo con purè di sedano, i ravioli di polenta e formaggio di malga o i fagottini di patate con ripieno di agnello e piselli o, passando ai dolci, il tortino di frutti di bosco gratinati con gelato alle spezie e il soufflé di cioccolato con parfait al caramello.

In queste due salette siamo insomma in uno dei salotti buoni della cucina italiana, con una carta dei vini che annovera 1410 etichette per un totale di 27 mila bottiglie. La cantina è denominata «Tempio del Sassicaia» per al presenza di oltre tremila bottiglie del celebre vino toscano. Ai fornelli c'è un'équipe di venti gourmet diretti dallo chef Markus Wolfgruber che sovrintende ai tre ristoranti: per gli ospiti di casa, del «Perla» e della «Stüa». Ma i piatti sono più o meno gli stessi.

«Per difendere la privacy di clienti illustri che ormai sono diventati amici, alcuni sono ospitati in casa nostra» spiega Anny Costa. Arrivano anche politici però non vuole fare nomi. Un fatto è certo: davanti ai piatti prelibati i big di Centrosinistra e di Centrodestra una volta tanto sono d'accordo. Fra gli sportivi Alberto Tomba è un habitué come Deborah Compagnoni, sono passati anche Claudia Shiffer e Fabio Testi. Ma qui si viziano tutti senza alcuna differenza.

Il Romantik Hotel La Perla ha una tradizione antica. «La nonna fu la prima a lavorare ai fornelli – ricorda Anny Costa – quando c'erano solo tre camere e una sala da pranzo però anche allora cucinava con dedizione e maestria semplici e genuine specialità altoatesine usando antiche ricette». E per ricordare quei tempi è stata lasciata intatta la vecchia casa contadina, il maso di famiglia, con tutte le suppellettili originali, dalle antiche macchine per cucire e preparare la pasta in casa, agli attrezzi del ciabattino; dalle ceste di vimini agli stivali dei soldati, fino ai documenti risalenti a quando i nonni cominciarono a occuparsi di ristorazione. Qui tutto è un paradiso perché, parafrasando Borges, la famiglia Costa e gli abitanti dell'Alta Badia sanno vivere questa terra come un paradiso.

La famosa cantina del Perla, adeguata al ristorante.

f.c.

IERI	min.	max.
TRIESTE	17,7	26
GORIZIA	15,9	24,9
MONFALCONE	16,1	22,2
UDINE	16,8	25,1
PORDENONE	17,6	25,7

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BOMBAY	26	31	C. DEL CAPO	np	np	MANILA	24	30	SAN FRANCISCO	14	24
BANGKOK	26	34	C. DEL MESSICO	12	23	MIAMI	25	31	SANTIAGO	3	16
BOGOTA	9	16	DUBLINO	np	np	MONTEVIDEO	np	np	SAN PAOLO	12	20
BOSTON	21	28	FRANCOFORTE	14	24	MONTREAL	18	28	SEOUL	18	24
BRUXELLES	14	24	HONOLULU	23	31	NAIROBI	np	np	SINGAPORE	27	34
BUDAPEST	np	np	JOHANNESBURG	np	np	NEW YORK	21	31	SYDNEY	np	np
BUENOS AIRES	-1	8	LA PAZ	-4	11	PECHINO	21	34	TEL AVIV	24	34
CARACAS	24	28	LIMA	13	16	RIO DE JANEIRO	np	np	TOKYO	22	25
CHICAGO	20	30	LOS ANGELES	19	27	S. PIETROBURGO	14	24	WASHINGTON	22	33

	MIN.	MAX.
VERONA	17	26
VENEZIA	15	26
MILANO	15	27
TORINO	11	25
GENOVA	17	24
BOLOGNA	17	27
FIRENZE	18	29
PISA	16	26
ANCONA	19	24
PERUGIA	18	28
PESCARA	21	24
L'AQUILA	15	24
CIAMPINO	20	28
FIUMICINO	19	28
CAMPOBASSO	18	24
BARI PALESE	20	26
NAPOLI	19	29
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	24	31
R. CALABRIA	21	35
PALERMO	24	27
MESSINA	24	28
CATANIA	20	31
CAGLIARI	22	32
ALGHERO	16	29

FILATELIA

Tra le ultime uscite anche la serie francese dedicata alle stelle del jazz

Un'emissione dalla Germania per la Giornata contro la fame

Siamo entrati nella pausa estiva di fine stagione. L'attività collezionistica, con annessi e connessi, riprenderà a fine agosto a Riccione, sede del tradizionale capodanno filatelico anno 2003. Anche il flusso delle novità, italiane e straniere, rallenta. Italiano il 13 luglio il celebrativo del IV centenario della morte del cardinale Mazzarino di cui non sono pervenuti dati tecnici.

Giovanni Alberto ne Il Collezionista n.6/02, prendendo spunto dal bilancio 2001 della Posta svizzera, analizzandone i dati, osserva che l'amministrazione elvetica «... nonostante i successi ottenuti, registra una lieve flessione del numero degli abbonamenti» alle novità. L'amministrazione conferma un dato che è valido per molte altre amministrazioni, italiana compresa. Secondo l'autore questa flessione dovrebbe essere compensata a lungo termine dal calo delle scorte di fracobolli conseguente al calo delle vendite. Si parla di una compensazione nel corso di più anni, da attendere con pazienza, cessati essendo ovunque (salvo francobolli specifici) connotati d'investimento speculativo a breve. Qui l'hobby deve proseguire in un clima diverso rispetto al quale eravamo abituati in passato (magari con le forzature del caso).

Ogni nuova emissione, soprattutto delle maggiori produttrici mondiali, getta sul mercato, anche a costi elevati, milioni di esemplari, tutti teoricamente da assorbire, non tanto dall'utenza generale ma dalla ristretta utenza di collezionisti. Ciò si riflette sul mercato che denota segni di stasi, aspetto da annotare nei Cataloghi 2003 per doverosa informazione.

Il 4 luglio è uscita la consueta contemporanea della Germania: un ordinario per macchinette affrancatrici illustrato con il grande ponte di Resenburg in doppia valuta di 110 pf, 0.56 e. Un orizzontale da 0.56 e celebrativo del 150.o del Museo nazionale germanico; altro pezzo da 0.56 e per il 125.o della nascita di Hermann Hesse (1877-1962) scrittore premio Nobel per la letteratura 1946; ancora uno 0.51 per la Giornata mondiale contro la fame (simbologia) e infine un foglietto sempre da 0.56 per il Parco nazionale di Hochharz (veduta). Policromie. Annulli giorno d'emissione a Bonn e Berlino centro.

Serie e foglietto della Francia celebrativi le «Stelle del jazz» su sei pezzi riferiti a L. Armstrong (1901-71), S. Bechet (1897-1959), D. Ellington (1899-1974), E. Fitzgerald (1918-96), S. Grappelli (1908-97) e M. Petrucciani (1962-1999). Facciale complessivo e. 7.24. Pluricolori. Annullo 13 luglio a Parigi e altre località.

Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Oggi sarete spinti dall'impulso irresistibile di spendere e di comperare proprio tutto quello che vi piace. Vi attende una serata piuttosto piacevole e stimolante con i vostri amici.

Toro 21/4 20/5

Un impegno imprevisto vi costringerà a modificare il programma della giornata. Non preoccupatevi, perché avrete la comprensione della persona amata. Prendetevi un po' di riposo.

Gemelli 21/5 20/6

La giornata trascorrerà tranquillamente se eviterete, nelle prime ore del mattino, un atteggiamento troppo intransigente nei confronti di un familiare. Occhio alla forma fisica.

Cancro 21/6 22/7

Non siate testardi e cercate di vedere le cose con un pizzico di ottimismo in più. In questa maniera avete maggiori possibilità di successo. Una serata un po' diversa dal solito.

Leone 23/7 22/8

Sarete preoccupati per la vostra situazione finanziaria, a causa di alcune spese impreviste, non pianificate in precedenza. In amore i dubbi che avete saranno condivisi da chi amate. Rifletteteci.

Vergine 23/8 22/9

La situazione è estremamente gratificante, i progressi decisivi, la determinazione è grande, ma non andate oltre le vostre effettive possibilità. Non trascurate la salute e fate un controllo.

Bilancia 23/9 22/10

Nel passato avete lavorato tanto e bene. Adesso è arrivato il momento di raccogliere soddisfazioni e guadagni. Molte gioie anche in campo affettivo e nelle amicizie. Incontri.

Scorpione 23/10 21/11

Ricordatevi che occorre essere molto cauti nel parlare. Avviate nuove iniziative coltivando le relazioni affettive e sociali. Riesaminate il comportamento di un amico che vi è caro.

Sagittario 22/11 21/12

Assicuratevi gli incontri di fondo della giornata, quelli ai quali tenete di più e non preoccupatevi di come trascorrete il tempo che vi resta libero. Fantasie in amore: cercate di realizzarle.

Capricorno 22/12 19/1

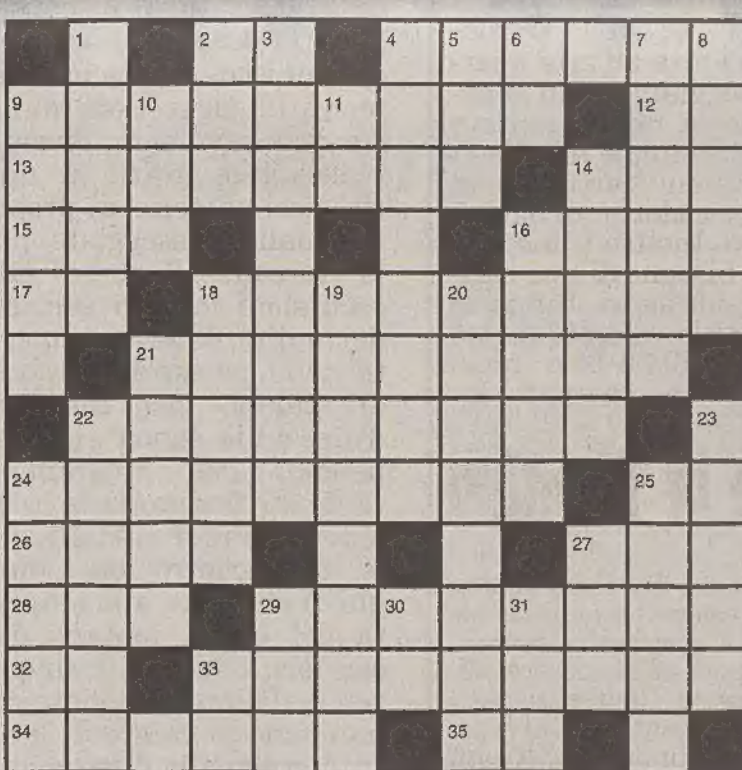
Oggi, purtroppo, vi sentirete particolarmente disattenti e annoiati sul lavoro. I vostri pensieri saranno altrove. A tutte le coppie si prospetta una serata appassionata e magica.

Aquario 20/1 18/2

Qualche difficoltà di carattere professionale in mattinata verrà ricompensata da un pomeriggio finalmente tranquillo e sereno. La vostra passionalità verrà accesa da un incontro.

Pesci 19/2 20/3

Ottime possibilità negli affari, o meglio, più in generale, nel lavoro. Attenzione però a non lasciarvi dominare dalla collera in mattinata. Incontri piacevoli si susseguiranno l'uno all'altro.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 2 Le prime lettere dell'artista - **4** Tutt'altro che sconosciuta - **9** Dire chiaramente il proprio parere - **12** Ha interpretato Fantozzi (iniziali) - **13** Distanziare o strappare - **14** Quella Lattea è sterminata - **15** Un sindacato italiano (sigla) - **16** Il Capponi della storia - **17** Al plurale è gli - **18** Un losco pezzo grosso - **21** Evita sguardi indiscreti - **22** Custode di bestiame - **24** Si modificano truccandosi - **25** Un po' di benessere - **26** Sporgenza del bacino - **27** Un mezzo di trasporto cittadino - **28** Riconosciuta colpevole - **29** Esortare, stimolare - **32** Sottile ma senza stile - **33** Tipo di mine usate contro i cingolati - **34** Un celebre ser Brunetto - **35** Con Rita fanno la recita.

VERTICALI: 1 Rancore represso - **2** Scorre in val Moriana - **3** Il nome di Cocciante - **4** Quella sotterranea è la metropolitana - **5** Altari sacrificali pagani - **6** Poca memoria - **7** Ferro da rosticciere - **8** Poco prodiga - **9** Soffre di nostalgia per la patria lontana - **10** Il nostro «colore» televisivo - **11** Il regista Antonioni (iniziali) - **14** Sconfitto - **16** Si lavano in casa - **18** Se ne fanno graticci - **19** Ve ne sono molti alle stazioni - **20** Fu cara a Dante - **21** Un sedile per molti - **22** La conia la zecca - **23** Uscì dal Labirinto con l'aiuto di Arianna - **24** Nome di re di Romania - **25** Un derivato del latte - **27** Ci si va per bere - **29** Percorre il Tirolo - **30** Mi seguono in camicia - **31** Scatto di molla - **33** Ormai all'ultimo.

INDOVINELLO
Quest'oste è un angelo

Puntuale e preciso, allor che viene
egli mi serve, in un piatto solo,
un misto di secondi e qualche primo.
Così va proprio bene!

Ciang

ZEPPA (5,6)
Giocatore superlellato

Volendosi rifar della partita,
ormai persa con un'altra mano,
ora non ha più nulla ed è finita
che a casa dei fratelli fa il guardiano.

Achab

SOLUZIONI DI IERI

S	■	I	R	O	N	I	A	■	C	A	P
A	C	C	A	■	O	X	■	C	E	C	E
B	A	S	I	C	■	■	L	O	R	E	N
B	R	■	D	A	B	B	E	N	E	■	T
A	R	A	■	P	R	A	S	S	I	■	I
■	A	U	S	P	I	C	I	O	■	O	T
G	I	■	M	U	S	C	O	L	O	S	O
I	■	B	A	C	C	A	N	A	L	E	■
U	■	A	C	C	O	R	A	T	E	■	D
■	F	U	C	I	L	A	T	O	■	P	O
S	■	D	O	N	A	T	O	R	E	■	P
U	N	O	■	O	■	■	■	E	Q	U	O

Crittografia mnemonica: *SETTE DI BASTONI.*

Crittografia a frase: *V'ASTENEVATE = VASTE NAVATE.*

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.24**
	tramonta alle	**20.56**
La Luna:	si leva alle	**3.22**
	cala alle	**19.24**

28.a settimana dell'anno, 189 giorni trascorsi, ne rimangono 176.

IL SANTO

S. Priscilla ved.

IL PROVERBIO

I malanni arrivano con le ali e se ne vanno zoppicando.

MAREE

Alta:	ore	10.08	**+22**	cm
	ore	20.52	**+50**	cm
Bassa:	ore	3.27	**-57**	cm
	ore	14.55	**-8**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.41	**+28**	cm
Bassa:	ore	3.58	**-64**	cm

TEMPO

Temperatura:	**17,7** minima
	26 massima
Umidità:	**51** per cento
Pressione:	**1013,9** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**20,5** km/h da E-N-E
Mare:	**23,5** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Oggi il primo colpo di piccone per la trasformazione della vecchia struttura in un polo museale e culturale

Pescheria, squali vivi in «vetrina»

Una vasca dell'Acquario si affaccerà sulla grande sala. Due anni di lavori

Una maxi-vetrata corazzata e supersicura, oltre la quale una colonia di temibili squali incomberà - mettendo minacciosamente in mostra una triplice fila di denti acuminati - sui visitatori della grande sala della rinnovata Pescheria. Ma, naturalmente, senza alcun pericolo per il pubblico.

Questo lo strabiliante scenario che la quasi secolare struttura, una volta rimessa a nuovo e trasformata in polo culturale polifunzionale, promette di offrire fra poco più di due anni. Tanto dureranno i lavori. Proprio stamane, infatti, verrà sferrato, alla presenza di autorità, progettisti e tecnici, il primo simbolico «colpo di piccone».

Tra gli aspetti più innovativi e spettacolari del progetto spicca appunto la realizzazione di una struttura in vetro che, dalla parte della costruzione dedicata all'acquario (anch'essa oggetto di un radicale intervento) arriverà ad insinuarsi, con un grande impatto visivo, nella grande sala centrale dell'edificio.

«Inizialmente - spiega l'assessore comunale alla Pianificazione territoriale, Maurizio Bradaschia - avevamo pensato a un "delfinario", ma ci è stato spiegato che in cattività questi mammiferi acquatici difficilmente sopportano la presenza di altre specie, mentre ciò non accade nel caso dei pescecani. Di delfinari, oltretutto, ce ne sono già diversi in Italia».

La cerimonia di stamane, nel corso della quale il sindaco Roberto Dipiazza consegnerà ufficialmente il cantiere all'impresa che un mese fa si è aggiudicata l'appalto, la trevigiana Pivato, se da un lato assume la valenza di un taglio netto con il passato dello storico edificio, dall'altro costituisce il naturale epilogo, attraverso lo strumento del concorso di idee, di un percorso di recupero, sia pur filologico, della struttura, ma in un contesto più consono alle attuali esigenze.

Direttore dei lavori, l'architetto Gambirasio, affiancato dal collega Siviero. L'intervento radicale sulla struttura del centenario edificio si presenta particolarmente impegnativo, anche alla luce della sua peculiarità costruttiva. Si tratta infatti di una delle prime costruzioni in cemento armato. Il progetto cercherà di rispettare e riqualificare la struttura, pur nel rispetto delle esigenze dettate dal nuovo utilizzo.

Una «scatola» di vetro e acciaio, con sale, servizi, uffici, aree di ristoro, terrazza e *book-shop*. Il progetto è quello del gruppo capeggiato dall'architetto Eugenio Vassallo, risultato vincente nel concorso di idee varato dall'amministrazione comunale.

Anche se la ristrutturazione della Pescheria non è compresa nel progetto di riqualificazione delle Rive, si integrerà comunque nel riassetto della zona, e di fatto ne costituirà il primo tassello.

«Si tratta - sottolinea Bradaschia - di un risultato importante, che trascende da qualsiasi attribuzione o interpretazione ideologica, essendo stato avviato dalla precedente amministrazione e messo in atto da quella attuale».

«Oltretutto - aggiunge l'assessore - anche se non rientra nel discorso progettuale delle Rive, la Pescheria, una volta ultimata, costituirà la tappa conclusiva di un percorso culturale che, partendo da piazza della Borsa, attraverso piazza Unità e il Museo Revoltella troverà lì il naturale capolinea».

Alla ditta appaltatrice spetta ora il compito di portare a termine la ristrutturazione del futuro polo museale-culturale, entro i 730 giorni previsti dall'appalto, eseguendo lavori per 6 milioni di euro (oltre 10 miliardi di vecchie lire) messi a disposizione dalla Fondazione CrT, che ha finanziato pure le spese di progettazione.

Giorgio Coslovich

Lavori preparatori all'apertura del cantiere. (foto Bruni).

LA LUNGA STORIA DI «SANTA MARIA DEL GUATO»

Progettata dall'architetto Giorgio Polli ed edificata nel 1913, la pescheria riflette in pieno la tendenza costruttiva dei primi anni del '900, un eclettismo che induceva a dar vita ad accostamenti di vari stili e soluzioni.

Per costruirla in base alle tecniche più moderne, oltre a Polli, che aveva assorbito e metabolizzato una serie di esperienze in diverse città europee, anche altri tecnici impegnati nella sua progettazione vennero mandati in Italia, in Germania e in Olanda per studiare i nuovi e più funzionali mercati del pesce. E così prese corpo quella costruzione dalla forma piuttosto bizzarra per una pescheria (con tanto di pseudo-campanile) e più consona forse a una chiesa, tanto da meritarsi il noto soprannome di «Santa Maria del Guato». Nei suoi tempi migliori la «Pescheria grande», come veniva pure chiamata, ospitava addirittura 148 banchi di vendita. Poi, gradualmente, la struttura perse gran parte dell'importanza, anche in seguito al sorgere di molte pescherie rionali.

Finché, dopo 85 anni di attività, nel dicembre del '99, i battenti si chiusero definitivamente. E con essi anche un pezzo di storia della città.

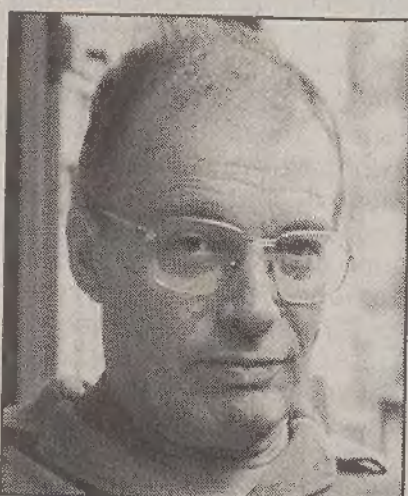
g.c.

Tre anni fa il marito scompariva sull'isola greca di Skopelos

La moglie dell'ingegner Franca: «Gli inquirenti dicano la verità»

A quasi tre anni dalla scomparsa del marito – l'ingegnere triestino Tommaso Franca – la moglie Anna Cocchiara lancia un appello disperato: «Perchè nessuno indaga? Perchè tanto silenzio sulla sorte di mio marito, sparito sull'isola greca di Skopelos l'8 agosto del '99, senza lasciare traccia? Politici e inquirenti mi hanno lasciato in uno stato di abbandono totale. Non voglio più parole, ma fatti. Sono esasperata – prosegue – ma non mi arrenderò. Non posso accettare questo silenzio».

L'unico elemento nuovo, se così si può dire, di questa misteriosa vicenda è la dichiarazione di assenza che il Tribunale di Trieste ha emesso in questi giorni su richiesta della moglie dell'ingegnere. Un passo necessario per sbloccare una serie di situazioni economiche facenti capo al professionista, ma anche il primo passo di un iter la cui conclusione sta nella dichiarazione di morte presunta.

Anna Cocchiara non riesce a farsi una ragione della mancanza di notizie sul caso del marito. «Ho scritto decine di lettere – racconta – al ministero degli Esteri, alla presidenza del Consiglio, al primo ministro greco. Mi hanno risposto dopo mesi, ma senza fornire notizie precise. Al ministero degli Esteri hanno detto che le indagini continuano, e di essere convinti che mio marito, su Skopelos e le isole vicine, non c'è. Hanno aggiunto che in un incontro fra ministri dell'Ue la Grecia è stata sollecitata sul piano delle indagini. Non è possibile – afferma con tono sconcertato la donna – che un Paese amico risponda che di questo caso non vuole interessarsi».

Tommaso Franca

Secondo Anna Cocchiara le due telefonate con cui il gruppo anarco-terrorista greco «17 novembre» chiese nel 1999 lo scambio di Franca con un loro componente in carcere, sono ritenute inattendibili dalla polizia. «E' l'unica carta che abbiamo – dice la donna, con la voce della disperazione – e dobbiamo giocarla fino in fondo. Perchè gli inquirenti non mi rispondono con schiettezza alle domande che faccio? Voglio sapere la verità, qualunque sia».

A suo tempo Anna Cocchiara si recò assieme ai fratelli dell'ingegner Franca sull'isola di Skopelos. E' convinta che lì ci sia qualcuno che sa come sono andate le cose. «Negli abitanti – afferma con amarezza – ho trovato solo omertà, anche vigliaccheria, facevano finta di non conoscermi».

gi. pa.

La situazione nel golfo verrà monitorata anche dagli esperti croati. Si confida nella perturbazione di mercoledì

Mucillagini, aumentano le segnalazioni

Nemmeno il fortunale dell'altra sera è servito ad attenuare il fenomeno

Con quattro ragazzi a bordo è stata investita dal temporale durante una regata notturna

Sos per una barca disalberata

Salvataggio in mare, sabato notte, per recuperare una barca a vela con a bordo un adulto e quattro ragazzi disalberata dal violento temporale che si è abbattuto sulla provincia. Erano le 22.40 quando alla Squadra nautica della Polizia del commissariato di Duino Aurisina è arrivato l'«sos» da parte della «Seawitch», un'imbarcazione di nove metri che stava partecipando alla regata notturna Sistiana-Pirano-Sistiana organizzata dal Cupa Yacht Club di Sistiana. La «Seawitch», con a bordo il proprietario Giovanni Piculin, i suoi due figli e due amici dei figli (tutti ragazzi tra i 15 e i 16 anni) era partita alle 21, e a due miglia e mezzo da Sistiana era stata disalberata da una forte raffica di vento. Il groviglio di vele e sartie ha impedito di usare il motore, e così agli occupanti della barca non è rimasto che lanciare l'sos. In breve la «Seawitch» è stata raggiunta dalla motovedetta PS 501 della polizia e dalla CP 822 della Capitaneria di Porto. All'una erano tutti al sicuro a Sistiana.

Nelle acque del golfo è ancora allarme mucillagini. Negli ultimi due giorni, infatti, si sono moltiplicate le segnalazioni della presenza sulla superficie del mare di queste fastidiose ed appiccicose masse, che gli esperti definiscono, con un termine un po' asettico, «aggregati».

Ebbene, a causa delle buone condizioni meteomarine, il fenomeno sta cominciando a destare qualche preoccupazione. Non è bastata, infatti, come molti auspicavano, la «sfuriata» climatica che nella tarda serata di sabato ha investito la città, che evidentemente non è riuscita a rimescolare sufficientemente gli strati d'acqua e disperdere quindi il materiale mucillaginoso.

Stando alle previsioni per oggi e domani, non c'è da stare molto tranquilli: dopo il temporale di sabato sera, da ieri si è reinsediata sulla nostra area un'alta pressione che si manterrà tale fino a tutta la giornata di domani. Occorrerà dunque attendere fino a mercoledì l'arrivo di una perturbazione in grado di fare «piazza pulita».

Fino ad allora la situazione continuerà ad essere monitorata costantemente dal Laboratorio di biologia marina di Trieste, che ammette l'esistenza di una situazione «da tenere d'occhio, anche se non ancora preoccupante». Le segnalazioni, infatti, riguardano soltanto alcune aree ristrette. Il lungomare barcolano resta per ora indenne dal fenomeno.

Che la situazione meriti comunque un certo livello di attenzione viene confermato anche dal fatto che oggi si mobiliteranno per un monitoraggio accurato nel nostro golfo (nell'ambito del progetto Interreg) gli esperti e i sub del Laboratorio triestino, mentre, su una scala più ampia i loro colleghi del Centro di Rovigno e gli studiosi dell'Icram (Istituto centrale di ricerche marine) di Roma, scandaglieranno l'area compresa tra la località istriana e le foci del Po.

g. cos.

FORUM

DIPIAZZA, IL PRIMO ANNO DA SINDACO Tracciato un bilancio fra successi, sconfitte e una lunga serie di polemiche

«Il 25 Aprile diviso? Non lo rifarei»

«La cosa di cui vado più orgoglioso è il concorso di idee per riqualificare le Rive»

Il sindaco Roberto Dipiazza, un anno dopo. A dodici mesi dalle elezioni comunali, che hanno visto la vittoria del Centrodestra con il conseguente arrivo in piazza Unità dell'ex sindaco di Muggia, è già tempo di fare bilanci.

Un «test» cui il primo cittadino si è sottoposto ben volentieri, anche dopo il recente sondaggio effettuato dalla Swg per conto de Il Piccolo, pubblicato un paio di settimane fa, nel quale il 37 per cento degli intervistati esprimeva gradimento per l'attuale inquilino del palazzo municipale.

Un dato che è di circa dieci punti percentuali più basso rispetto a uno analogo realizzato alcuni anni fa dall'ex sindaco Riccardo Illy durante la prima parte del suo mandato. Nell'inchiesta effettuata su Dipiazza, se veniva bocciato su molti aspetti, il primo cittadino otteneva pieni voti sul fronte del commercio e, per quel che riguarda le fasce d'età, l'appoggio soprattutto dai giovani.

Uno spunto, insomma, uno dei tanti, per intavolare il forum effettuato venerdì scorso nella sede de Il Piccolo, presente la redazione, nel corso del quale sono stati affrontati molteplici argomenti: dalle polemiche politiche legate al 25 Aprile, alla politica culturale e dello sport, dal «buco» di bilancio alla tormentata vicenda che ha contrassegnato l'avvicendamento dei vertici dell'ex municipalizzata Acegas, fino alla vicenda personale del sindaco di Trieste in questo ultimo anno, passato a amministrare la città.

Un quadro della situazione molto dettagliato, dal quale emergono anche aspetti curiosi e sconosciuti, soprattutto sul piano personale, del primo cittadino.

Signor sindaco, in quest'anno di mandato qual è la cosa migliore realizzata e quella che non avrebbe mai voluto fare?

Fra le cose positive, sicuramente cito il progetto per riqualificare le Rive: è stata una delle cose più belle che siamo riusciti a portare a casa. Un'iniziativa che abbiamo potuto presentare anche all'incontro dei sindaci d'Italia con Berlusconi, dove ognuno ha portato i suoi progetti. E dove ho sentito delle cose abbastanza banali per quel che riguarda gli altri capoluoghi. Noi invece abbiamo portato questo progetto per il riordino delle Rive. Trieste è l'unica città d'Italia che ha portato qualcosa di concreto per i prossimi dieci anni.

La cosa che invece non vorrei più vivere sono le manifestazioni per il 25 Aprile, tanto che per i prossimi anni, anzi direi «a vita», ho già fissato le vacanze dal 24 aprile al 2 maggio. Quel giorno quando sono uscito dalla Risiera con la fascia tricolore mi sono trovato lì davanti tre o quattromila persone che mi aspettavano. È una cosa che non auguro al mio peggior nemico. Grazie al mio carattere ho affrontato la faccenda, ma quando sono arrivato fuori e mi sono sentito quell'accoglienza in termini piuttosto pesanti...Anche se, ad essere sincero, non mi hanno tirato addosso nulla, mentre un ispettore di polizia si è preso una monetina sul naso. Sicuramente c'era un forma di rispetto, magari verso di me o per il Tricolore che indossavo. Insomma, spero nella mia vita di non provare mai nulla di simile. In quei 200 metri ho avuto il tempo di riflettere su varie situazioni.

«Quando sono uscito dalla Risiera mi sono trovato davanti tremila persone. Valuteremo se ripetere le cerimonie distinte. Non sono qui per cambiare la storia»

E per quanto riguarda i prossimi 25 Aprile, la linea sarà sempre quella delle cerimonie «divise»?

C'è stata anche tanta negatività sotto il punto di vista emozionale. Per quanto mi riguarda, faremo una seria valutazione. Continuo a ricevere tante lettere da una parte e dall'altra, segno che il problema è complesso. Io non sono sicuramente venuto qui a cambiare la storia. Mi accontento di cambiare la città.

Grande progetto...

Io non ho queste grande visioni politiche che hanno altri: a me basta riuscire a fare il Magazzino vini, le Rive, i fanali, quello che sto mettendo a posto. Se ci riuscirò, sarà già di per sè una grande gratificazione. Io non sono venuto qui a fare il sindaco che fra quattro anni va in Parlamento. Il mio è un mandato da imprenditore. Godo di più a vedere il nuovo fanale installato che quei grandi scenari politici che si vanno dicendo. E non si tratta di cose né di destra né di sinistra.

«Ho un mandato da imprenditore Non voglio pensare al Parlamento»

Il sondaggio Swg che Il Piccolo ha pubblicato due settimane fa la dà al 37 per cento di gradimento. Quello che lei ha commissionato a Datamedia che cosa dice?

Nella mia vita ho fatto solo un sondaggio quando ero candidato sindaco a Trieste. Diceva: 30% a Pacorini, 30% a me e un 40% di «non so». Ho pagato cinque milioni e credetemi, da buon friulano, sono gli ultimi. A Datamedia (la società che fa i sondaggi al premier Berlusconi, *ndr*), parola d'onore, non ho mai commissionato niente. Per quanto riguarda i risultati del vostro sondaggio, dopo dodici mesi di mandato, posso aver portato avanti solo le grandi opere lasciate da Illy, così come Gasperini porta avanti quelle fatte da me a Muggia. Oggi per realizzare un'opera servono tra gara e garetta diciotto mesi: io sono qui da appena dodici. I sondaggi? Secondo me il triestino è una persona estremamente intelligente. L'anno scorso, infatti, la gente ha detto grazie a Illy per quello che ha fatto per la città e lo ha mandato con un risultato eclatante a Roma. Meno di 30 giorni dopo, però, ha fatto vincere Dipiazza. Ma non pensate che l'elettorato triestino lo si possa convincere ora con questi rilevamenti. Riusciremo a farlo con le opere. Tuttavia, dovete darmi atto che, con tutti gli errori e le cose belle che ho fatto, siamo appena al 20 per cento del mandato (ci sono ancora quattro anni, *ndr*). Quando il triestino vedrà quello che ho realizzato, probabilmente mi darà il suo voto. Adesso, i sondaggi si lasciano interpretare. Tuttavia, devo essere sincero: dopo alcune cose che sono successe, questo 37 per cento di gradimento lo reputo un dato positivo.

I prossimi quattro anni?

Ho un'idea ben precisa di quel che farò della città: credo che sia l'ora di mettere le mani sul porto, però è inutile che continuiamo a raccontarci Polis, Trieste Futura, Trieste Presente, eccetera. Qui dobbiamo mettere le mani sul porto. Siamo a 180 mila contenitori, Genova ne fa 1.800.000. E' roba da mettere le mani nei capelli; abbiamo tre gru che costano trenta miliardi e sono ferme.

Passiamo a Porto Vecchio. Sei mesi fa in Salotto Azzurro veniva ufficializzato l'incarico all'architetto Botta alla presenza del presidente del Lloyd Triestino Maneschi per il riutilizzo dell'area. Finora però non è successo nulla...

Sono qui da 12 mesi, e queste sono cose incancrenite da 20 anni. Proprio l'altro giorno Maneschi mi ha consegnto un bellissimo progetto del Porto Vecchio, garantendomi che Evergreen rimane qua.

E lei ci crede, dopo che ha tolto le linee oceaniche?

Credo solo alla mamma. Ma c'è una parte della città che vuole che il Porto Vecchio rimanga porto.

Ma il sindaco che cosa vuole?

Abbiamo l'opportunità di andare a Vienna insieme a Maresca, dove diremo: 'Sentite, volete un bel porto? Venite a prendervi con i vostri vagoni, le vostre ferrovie, la merce a Trieste e noi vi mettiamo lo scalo sul piatto'. Ma il problema è: vogliamo farlo? Tolti i 50 milioni di tonnellate che sono del petrolio, per il resto non c'è niente.

Cambiamo nuovamente argomento. Ai lavoratori della Ferriera che diciamo?

La Ferriera può essere una grande opportunità ma perde cinquanta miliardi all'anno. L'acciaieria, grazie al Chip 6 che stanzia dallo Stato 60 miliardi, sta in piedi. Ma quando finirà il Chip 6, scoppierà il problema, e vorrei vedere l'imprenditore che rimette 50 miliardi di lire l'anno. Il problema sono i posti di lavoro. Trieste com'è non può permettersi di perdere dei posti di lavoro. C'è questo piano di riconversione che prevede anche gli ammortizzatori sociali. Non voglio la legge che Berlusconi ha fatto per Cordigliano, però le condizioni devono essere le stesse. Se Cordigliano ha avuto una legge dello Stato Trieste deve avere le stesse cose.

Il porto non va, la Ferriera è meglio chiuderla, il commercio è in crisi perché bypassano Trieste. Rimane solo la scienza...

La città ha bisogno di un'iniezione di sangue fresco. I trevigiani hanno comprato Porto San Rocco, i trevigiani hanno investito sulla pasta, anche Ortolan – quello delle gru portato da Illy – era un trevigiano. Beata l'ora in cui arriveranno nel Porto Vecchio imprenditori, perché, tolto Illy e qualche altro, di industriali a Trieste non ne abbiamo.

«Bisogna mettere le mani sul Porto. Agli austriaci dirò: riprendetevelo»

Ad esempio i soci privati dell'Acegas, che sono stati trattati in quel modo, hanno tutta l'intenzione di lasciare. Speriamo non venga il giorno in cui i tedeschi del Lloyd Adriatico vi diranno: noi abbiamo Milano, che ce ne frega di Trieste?

L'hanno già fatto le Generali, quando chiedevano vent'anni fa la sede in Porto Vecchio. Non gli è stata data e sono andati a Mogliano Veneto. Però se riesco a portare avanti il discorso Acegas-Ferriera, l'Acegas potrebbe diventare una multiutility molto interessante sotto tutti i punti di vista.

Lei aveva sostenuto all'inizio del mandato che sarebbe stato «demenziale» cambiare i vertici dell'Acegas. Poi però questi vertici sono stati sostituiti, fra le polemiche. Come giustifica l'influenza dei partiti sul suo operato? È convinto di aver agito bene nella vicenda dell'ex municipalizzata?

Un giorno ci chiariremo con grande serietà la faccenda dell'Acegas.

Perché non chiariamo oggi?

Ho tredici querele, la quattordicesima potrebbe arrivare facilmente. Sappiamo benissimo che quando abbiamo firmato qualche accordo non tutto poteva venir fuori.

Parliamo chiaramente.

Avete capito benissimo. Ci sono delle problematiche che andranno spiegate. Per quel che mi riguarda, quando c'è il cambio politico non si deve fare lo *spoils system* (sostituzione dei dirigenti, *ndr*), però in certe occasioni come queste... Ci sono state delle pressioni politiche legate anche a fatti come il caso Mitrokin e la Telekom Serbia.

Il sindaco, in sostanza, sta dicendo che l'Acegas aveva un amministratore delegato inquisito?

Non ho detto questo, ho detto che c'erano dei problemi...

C'era questo problema?

Ma non era l'unico, c'erano anche altri problemi.

Peraltro nel nuovo consiglio d'amministrazione, non tra i più qualificati, figura anche un personaggio che ha fatto un po' di galera. Magari la sostituzione doveva essere fatta con un altro criterio.

Bisogna vedere se questo personaggio che aveva fatto i mesi di galera aveva ancora aperto il procedimento a suo carico.

Lo avete verificato?

No, anche perché non so se era Marco o Claudio (De Eccher, *ndr*).

La quotazione in borsa. Lei sa che ci sono stati forti interventi sul mercato per sostenere il titolo dalla CrT, il cui amministratore delegato è diventato amministratore delegato dell'Acegas. Le sembra una cosa normale questa?

In quel periodo avevo ogni giorno sotto gli occhi il grafico di come andava la Borsa e di come andava il titolo Acegas. I grafici erano perfetti, non vedo questa grande perdita. Non mi assumo la responsabilità di aver fatto perdere qualcosa a qualcuno. Perché questo non è vero. Da quando siamo arrivati, sono certo di non aver fatto danni all'Acegas.

«Dietro al cambio ai vertici dell'Acegas pressioni politiche e vari problemi»

C'era anche un rapporto di Mediobanca che dava dei consigli agli azionisti, ovvero di vendere.

Non è successo. E poi, se qualcuno domani mattina compra 10 milioni di vecchie lire di azioni Acegas non è che il titolo, visto lo scambio, subisca delle variazioni.

Sul fronte politico, però, a giudicare dal tipo di nomine sembrerebbe, e lo dicono in Forza Italia, che An nella sua giunta abbia un peso superiore ai voti della città.

An ha indicato il presidente del Rossetti, An ha messo Claudio Morgera alla guida dell'Act, ha messo presidente Cace all'Acegas. L'amministratore delegato però è Massimo Paniccia e credo sia uno dei migliori manager in regione. Se portiamo a casa l'operazione Ferriera probabilmente il titolo Acegas andrà a 17 euro, al posto degli attuali 6-7.

A proposito di soldi, il buco nel bilancio del Consiglio comunale è stato un tormentone degli scorsi mesi, ma non si è capito se c'era o non c'era.

L'altro giorno ero con Riccardo (Illy, *ndr*) un'ora al telefono per affrontare una situazione. Il disavanzo dite voi, sarebbe inventato? Non vorrei scendere di nuovo nel particolare delle cifre. Tuttavia l'ho spiegato anche l'altro giorno a Illy: agli uffici ho dato nel 2001 tanto quanto lui aveva dato nel 2000. Perché se io trasferivo agli uffici quello che abbiamo speso nel 2001 allora non mi servivano più 25 ma 37 miliardi. Cosa abbiamo fatto in questi anni? Abbiamo aumentato del 120% la spesa per il sociale, ed era giusto perché tutti ci rendiamo conto che abbiamo di fronte delle nuove sacche di povertà. Ad esempio, l'altro giorno ero dal vescovo per parlare dell'argomento. Io adesso ho il Teresiano regalatomi dalla Fondazione CrT: per aprirlo devo spendere 1,6 miliardi. Secondo voi, dove li trovo? Tornando al «buco», su tutta la faccenda era forse meglio stare zitti perché poi è montata tutta una polemica. Tanto per fare un altro esempio: vi rendete conto che per attivare i centri estivi ho fatto due variazioni di bilancio perché dovevamo trovare 200 mila euro? Abbiamo inventato i quindici miliardi di aumento di tasse e abbiamo tagliato per altri quindici miliardi. Ma siamo costretti ogni giorno a raccattare di qua e di là. Se poi vanno storte le due operazioni Acegas (le multe dell'Ue, *ndr*) con un contenzioso di cinque miliardi, allora dovremo stringere ancora.

«È mancata la programmazione. Addio ai tempi d'oro dello shopping»

Auguri, signor sindaco.

Sono stati gli uffici comunali, un anno fa a segnalarmi che c'erano questi problemi di bilancio, non me lo sono inventato mica io. Già a maggio 2001, quindi prima delle elezioni, a una cena col dottor Viero (ex direttore generale del Comune, *ndr*) mi era stato detto che chiunque avesse vinto avrebbe dovuto intervenire. E sia chiaro: non sto parlando male di Illy. Posso parlar male, casomai, di qualche persona che gli stava attorno. Lo sapete benissimo che il maggior estimatore dell'ex sindaco sono io, da sempre. Ma la matematica non è un'opinione, 2+2 fa sempre 4, non può fare 5.

Nelle elezioni regionali del 2003 voterà quindi Illy?

L'ho votato nel 1993, sulle regionali del 2003 non rispondo perché sono sceso in politica.

Come vede la Trieste del futuro?

Se ci mettiamo un po' di turismo, un po' di operazioni giuste, un po' di commerciale... Vi ricordate quando al sabato arrivavano 100 mila persone per lo shopping, e poi si andava in banca con i sacchi pieni di denaro? Voi non avete idea di che cosa c'era in questa città. Solo che qualcuno non ha investito in maniera giusta. Oggi Trieste è bypassata dagli acquirenti grazie a una politica miope (e non da parte del mio predecessore Illy) che ha di fatto bloccato la città. Basti pensare che non abbiamo un centro commerciale di terza generazione. Questi sono errori non di Illy o di Dipiazza, sono errori di programmazione di vent'anni fa. E' sufficiente guardare a Udine, che è la zona a più alta densità di centri commerciali in rapporto alla popolazione. Se uno va al valico di Fernetti si rende conto di quanta gente dall'Est prende la strada del Friuli.

«Il buco in bilancio c'era, eccome. Ma non ne attribuisco la colpa a Illy. Sono da sempre il suo maggior estimatore, l'ho anche votato alle elezioni del 1993»

Gli acquirenti vanno in Friuli anche per i prezzi e la cortesia...

Il giorno che vogliamo parlare di prezzi allora metto le mani sulle statistiche. Sono stanco di sentire che Trieste è la città più cara d'Italia: non è vero. L'Istat utilizza per i suoi rilevamenti quattordici botteghini di verdure e un supermercato. Mentre la grande distribuzione alimentare a Trieste è in mano per l'80% ai supermercati che vendono a loro volta il 27% dei prodotti in offerta speciale. Un esempio: l'acqua Panna si vende a 980, però con 5-6 offerte speciali il prezzo medio scende a 790. Come si fanno allora le statistiche, ai botteghini? Ho già avuto modo di confrontarmi con lo staff del Comune (dove vengono elaborati i dati sull'inflazione, *ndr*). Sono persone molto preparate, ma se l'Istat ti impone i 14 botteghini, i dati poi non sono reali.

Anche i consumatori a livello nazionale contestano le statistiche. Il paniere è quindi inattendibile?

È il metodo che è sbagliato. E parlo solo del settore alimentare, un campo dove mi reputo un professionista. Non si può andare a censire 14 botteghini e un supermercato, casomai 14 supermercati e un botteghino. Sono dei concetti di vendita differenti e se poi all'interno di questo non mi metti le offerte, il 3x2, 4x2, «taglio il prezzo» e quant'altro...

Non è solo una questione di prezzi, si dice, questa è una città di commercianti dove manca una cultura commerciale...

Concordo. L'altra sera sono andato in ristorante alle 21.30 e mi hanno detto che non c'era più il cuoco. Quando arrivi ad Amalfi fino alle 23 è su prenotazione e dopo aprono a tutti. In campagna elettorale quando ho incontrato i commercianti mi è stato detto che bisogna far rispettare gli orari di chiusura. Voi sapete che sono stato il primo nel '90 a Muggia a tenere aperto il supermercato anche alla domenica? Io dico che esiste solo la legge del mercato. È chiaro che piazza Goldoni e Altura non sono la stessa cosa, però non possiamo avere questo tipo di offerta quando, se uno va a Udine, si rende conto di quello che esiste nelle altre città. Naturalmente gli austriaci e quelli dell'Est vengono attratti dalla rete messa su in Friuli: questa è la realtà.

I commercianti triestini continuano tuttora a pensare di vivere in una sorta di economia assistita?

Il commerciante triestino si rende conto che abbiamo toppato. Arrivi a Udine, arrivi in centro e ci sono i parcheggi. 42 anni fa andavano con le mucche: adesso ci compri Ferrari e Hermes. Una volta le Ferrari si compravano a Trieste. Insomma, i friulani hanno fatto un salto di qualità. Vent'anni fa dicevo: facciamo un equivalente di viale Tricesimo verso Rabuiese o Fernetti. Niente: da una parte avevamo le comunelle, dall'altra parte c'erano i terreni dell'Ezit dove andavamo a caccia di lepri fino a due anni fa. Sono errori che poi si pagano.

Ma i supermercati Dipiazza come stanno sopravvivendo all'impegno politico del loro «mero proprietario»?

Sto perdendo una barca di soldi. Li ho comunque affidati a un uomo di fiducia.

FORUM

DIPIAZZA, IL PRIMO ANNO DA SINDACO Inattesa rivelazione del primo cittadino, colpito nel luglio dell'anno scorso da un grave lutto

«Nove mesi fa ho pensato di dimettermi»

«Ho passato un momento difficile, di debolezza, e qualcuno ha cercato di approfittarne»

Signor sindaco, 25 Aprile a parte, qual è stato il momento più brutto di questi dodici mesi?

E' stato quando è morta mia sorella a luglio dell'anno scorso. Ho passato un momento difficile. Volevo dimettermi. Vi assicuro che a novembre se non c'era qualcuno che mi teneva, me ne andavo...

Chi è stato a trattenerla?

La mia famiglia, quelle persone che mi stanno vicino. Ma a novembre andavo via al 100% perché come si erano messe le cose...Tutti hanno approfittato di questo momento di debolezza, e la debolezza politica non paga. Appena sei debole, ti mettono il coltello nel fianco. Difatti certi errori che ho fatto, se sono stati errori, non fanno parte del mio carattere...

Lei si sente più di Forza Italia o uomo di Alleanza nazionale?

Allora vi devo raccontare questa storiella. Quando ero a Muggia mi divertivo, ovviamente prima di diventare sindaco, a fare un po' il fascista, nonostante fossi amico di Willer Bordon (ex sindaco comunista di Muggia e attuale senatore della Margherita, *ndr*). Mi divertivo per questo. Allora, eravamo negli anni Novanta, andavo a braccetto con lui. Ebbene, sono stato io a sponsorizzare il monumento ai partigiani di Chiampore con i miei soldi di imprenditore, e c'era lì Nilde Jotti, c'era Bordon. Adesso quando mi trovo con il sindaco di San Dorligo Boris Pangerc, lui mi chiama «tovaris» e io lo chiamo «camerata». Sono *cose così*. Un dato è tuttavia certo: non sono uomo di Centrosinistra, sono di Centrodestra. La vedo dura dare del fascista a me.

> *«L'intitolazione di una via a Grilz è stata un'operazione targata An. Menia è onesto e un grande lavoratore. Ma ha il suo carattere...»*

Le polemiche sul 25 aprile e il significato alternativo dato alla festa della Liberazione, l'intitolazione di una via a Almerigo Grilz, il ritratto del podestà Pagnini nella galleria dei sindaci. C'è di sicuro un'impronta dell'assessore alla cultura e parlamentare di An Roberto Menia in tutto questo. Quanto le pesa questa sua presenza?

Dovete capire che il bello di un sindaco quando sta attorno a un tavolo di una giunta è fidarsi degli altri e Menia sicuramente ha tre caratteristiche importanti:

è una persona estremamente onesta, non è mai stato chiacchierato ed è uno che lavora nonostante i suoi molteplici impegni. Poi, vicino a questi pregi ha altrettante problematiche per quanto riguarda...

Difetti?

Attenzione, al di sopra di tutto, io metto l'onestà e il lavoro. Guardate che è stato capace di mettere in piedi una mostra come Klimt e Kokoschka che, diamogli atto, è costata 700 milioni di lire e ne ha incassati 650. Poi, sotto il punto di vista caratteriale... Ricordate quel giorno che l'ex vicesindaco Damiani mi ha rimproverato «Non mi hai mandato l'invito per assistere alla prima dell'Otello al Verdi»? E io: «Mi dispiace». E quello: «Sono un onorevole». Menia ha detto a Damiani: «Sono otto anni che sono onorevole e non mi hai mandato l'invito». Allora, io dico: chi semina vento raccoglie tempesta. Da una parte e dall'altra.

Nel «caso Grilz» c'è qualcosa di suo?

Figuratevi, è tutta roba targata (Alleanza nazionale, *ndr*). Sto soltanto dicendo che non riesco a capire perché Ota, Luchetta, D'Angelo, Hrovatin erano giornalisti uccisi commemorati e Grilz era un inviato, ma non veniva commemorato. Detto tra noi, io potrei essere benissimo un sindaco di centro, moderato. Non sono targato.

Non si può però dire che Luchetta e gli altri avessero un passato di pestaggi in Viale XX Settembre...

Posso concordare con voi che basta rubare una volta per essere ladro, però sto dicendo che se uno ha avuto qualche esuberanza giovanile non per questo deve essere targato per tutta la vita. Io non ho mai frequentato questo Viale, dove sembra succedesse di tutto e di più.

I tre inviati della Rai sono ricordati dalla città e dalla categoria dei giornalisti, come recita la lapide in corso Italia, per il loro impegno civile e professionale. Con tutto il rispetto per chi non c'è più, Almerigo Grilz per quindici anni è stato conosciuto dalla città come un attivista politico, se vogliamo limitarci a un eufemismo, protagonista di episodi poco edificanti. Adesso gli si intitola una via ma la città non ricorda Giorgio Strehler, Franco Basaglia, Valdoni e tanti altri.

Quando parli con Menia dice: «Lo sai quanto hanno picchiato me?». Erano gli anni '68 e seguenti. La differenza è che nel '70 io già lavoravo, e questi andavano a scuola. Io vi capisco, ma non è che la città cambia perché abbiamo messo una targa su uno stabile in viale Miramare intestata a Grilz.

Ma qualcuno continuerà a chiedersi chi era questo Grilz, passando di là.

Sono state azioni che hanno fatto male alla mia coalizione, però dovete anche capire una volta per tutte che chi semina vento raccoglie tempesta.

La passata amministrazione una via ai Martiri delle Foibe l'aveva dedicata...

Però vi ricorderete le 2500 polemiche su quella via: è piccola, è lunga, è grande...

Lei descrive una situazione in cui un sindaco per governare deve tener conto fortemente dei desiderata dei suoi alleati di governo. Ma oggi la figura del sindaco è una figura con pieni poteri, lei ne hai persino più degli altri. Chi potrebbe aprire una crisi della giunta?

Nessuno.

Quindi ognuno si aspetta da lei una maggior fermezza rispetto a operazioni di revisionismo storico. Che non fanno bene alla città come immagine nazionale.

Non fanno bene alla città. Tuttavia, il giorno che abbiamo rimesso il quadro di Pagnini in Comune c'era tutto la Guardia civica con le lacrime, uomini di 70-80 anni, anche il comandante Staffieri piangeva. Io provengo da altri lidi e certe cose non le capisco, ma le ho imparate da sindaco di questa città.

Passiamo ai suoi rapporti con l'opposizione in consiglio comunale, non sempre idilliaci (come dimostrano anche i suoi quattro anni da sindaco a Muggia). Anzi, si può parlare di relazioni burrascose in alcuni frangenti, come quando è stato attaccato per alcune consulenze (con l'Autorità portuale di Trieste) che riguardavano persone a lei vicine. In una recente seduta del consiglio comunale poi ha annunciato che non risponderà più alle interrogazioni di un consigliere della Lista Illy. Le sembra corretto?

Mi sono molto arrabbiato quando il Centrosinistra non ha fatto il suo dovere, che è invece quello di controllare la mia attività. Ma è solo con la Lista Illy che ci sono scontri. Come mai con Canciani vado d'accordo, con Igor Dolenc vado d'accordo? Il paradosso è che vado d'accordo con Rifondazione comunista e i Democratici di sinistra. Quando arrivano gli attacchi del consigliere Decarli (Lista Illy) dovrei avere la forza qualche volta di star zitto e di leggere il giornale come faceva Riccardo. Anch'io qualche volta parlo troppo, sbagliando. Ribatto alle provocazioni, mentre invece bisogna avere il coraggio di stare zitti.

> *«Davanti al quadro di Pagnini la Guardia civica piangeva»*

Trieste, città anziana per antonomasia, negli ultimi dodici mesi ha ripreso - dopo qualche stagione di vivacità nella seconda metà degli anni Novanta - a esser tagliata fuori dalle grandi tournée di musica leggera e rock. Anche l'estate degli eventi culturali estivi è decisamente in tono minore, come abbiamo visto con l'asta del Castello di San Giusto che è andata deserta, mentre sul Molo IV non c'è più nulla.

L'asta per il Castello, per fortuna dico io, è andata deserta. Vi rendete conto che ogni mattina il sindaco si trova fuori casa un signore che gli dice «Anche questa notte non ho dormito per la terrazza a mare che c'è a Barcola». Questa è la città. Quando c'era il Molo IV sappiamo le proteste che arrivarono. In città non c'è niente? Non sono d'accordo: una sera c'erano otto eventi. Avevamo le Bande in piazza, la sfilata di moda Ipsilon, il concerto, mi sembra che per l'estate sono stati presentati 270 eventi.

Basta chiarirsi sul significato di evento...

Ognuno naturalmente può giudicare se sono degli eventi di portata culturale o meno. Presto arriverà Alexia e altre cose importanti. Quindi pensiamo anche ai giovani. Inoltre, ogni settimana sulle Rive c'è di tutto e di più. Se dopo qualcuno possa non gradire quel tipo di spettacolo, lo si potrà verificare con un sondaggio. Per esempio, i dati che ho mi dicono che la gente apprezza questi spettacoli sulle Rive. Certo sarebbe bello anche inventare qualcos'altro. Ma sono diventato matto per tirare fuori 40 milioni per far suonare Umberto Lupi sulle piazze, nei rioni, perché anche la periferia conta.

> «La cultura con eventi importanti finanzierà la Triestina e il basket»

Comunque, credo che si possa fare molto di più, credo che l'operazione che stiamo portando avanti fra la Pallacanestro Trieste e la Triestina per fare la Cittadella dello sport sia giusta. Vogliamo organizzare cinque-sei eventi importanti che poi serviranno a sponsorizzare la squadra di calcio e di basket.

Questo significa che è più importante lo sport dello spettacolo?

No, sto dicendo che lo spettacolo deve essere sinergico con lo sport perché dallo spettacolo devono uscire le risorse per mantenere le due squadre. Se alla pallacanestro non arrivava la Coop, era ben che fallita. Come per la Triestina: il giorno prima di andare in B, ovvero un paio di mesi fa, si parlava di come risolvere i suoi problemi. Se vogliamo tenere in piedi queste due realtà... Non troveremo sempre della gente pronta a tirar fuori dei denari.

A proposito di sport ed economia, sembra arrivi il finanziamento di Gheddafi jr. alla Triestina. Che cosa ne pensa?

Ho mandato come sindaco una trentina di lettere a vari imprenditori nelle quali chiedevo investimenti. Per quel che riguarda Gheddafi, mi ha telefonato Berti dicendomi che c'è una trattativa e quindi non voglio entrare nel merito, anche perché non so niente.

Dobbiamo aspettare Gheddafi? Perché ad esempio l'Acegas non potrebbe sponsorizzare la Triestina?

L'Acegas mi ha sanato la pallacanestro. L'Acegas ha anche dei soci privati. Sono venute da me le Generali, che sono la punta di diamante di questa città, ma che già tirano fuori quattro miliardi all'anno. Quindi, mettiamoci in ginocchio e ringraziamo le Generali, però mica che per questo posso andare ogni giorno da loro e dire «voi siete le Generali e avete un budget infinito e quindi datemi di tutto e di più». Non si può sempre far ricadere l'onere sullo stesso soggetto.

> «In piazza Ponterosso non serve un parcheggio: è irrealizzabile»

Parliamo di promesse. Uno dei suoi primi impegni da sindaco è stato: entro 90 giorni buttiamo giù il Magazzino vini. Ma è ancora lì al suo posto...

C'è una prima fase in cui uno arriva e vuole risolvere subito tutto. Ora avrete notato che non dò più i termini di scadenza. E così è successo con il Magazzino vini: ci siamo resi conto che era vincolato e lo potevamo solo intonacare. Ora con il concorso di idee che ha definito la variante, tutto sarà più facile. Quello che è scandaloso è che gli ultimi 15 sindaci non hanno preso in mano la zona del Magazzino vini, lasciandola in quello stato. Mi dovete quindi dar atto che ci siamo attivati immediatamente con il concorso di idee. La scorsa settimana ho già firmato l'accordo con le Cooperative (proprietarie dell'immobile, *ndr*). Vedrete, siccome è un investimento privato, a breve partiranno i lavori. Certo che quando parliamo di cose da fare subito, io penso più alle piccole cose concrete che alle grandi teorie. Quando uno mi parla di Corridoio 5...è una cosa molto giusta, però voglio vedere chi di noi vedrà realizzato il Corridoio 5 entro i prossimi quindici anni. Io ho dei seri dubbi. A questo punto dico: sfruttiamo la ferrovia Pontebbana che c'è già e così abbiamo sfruttato i 1300 miliardi investiti. La Pontebbana oggi la usiamo al 25-30% di quelle che sono le sua potenzialità.

> *«Volevo demolire il Magazzino vini ma era vincolato»*

Altre promesse post-elettorali. Parlava, riferendosi alla futura giunta comunale, di una squadra di punta allargata anche con consulenti. Assessorati particolari. Come, ad esempio, quello per la Triestina.

Tito Rocco è il collaboratore numero uno di Berti.

Di Berti, però. Si parlava poi di Simona de Assumpçao, dell'amministratore delegato della Stock Sigliano...

L'Assumpçao ha un contratto da 500 mila lire al mese e lavora per l'handicap. Il signor Sigliano oggi è al Teatro Verdi come consigliere di amministrazione.

Ma la formula allargata degli assessorati?

Abbiamo Bradaschia che è una punta di diamante perché credo nessuno può dire qualcosa di Bradaschia, su Rossi arrivano molte lettere, abbiamo Bucci che sicuramente sotto il punto di vista commerciale ha fatto una serie di cose. E poi Gregoretti che col personale...Perché ricordatevi che abbiamo 3150 dipendenti, e se c'è un problema quello è l'organico.

> *«Assessorato all'autonomia a Marucci Vascon? Marucci chi?»*

Marucci Vascon si aspettava il giorno dopo le elezioni di diventare assessore all'autonomia...

Marucci? Marucci...Marucci chi?*(e scherzosamente finge di sforzarsi di ricordare, ndr)*

Facciamo allora un riassunto. In un anno cosa è stato fatto di concreto dal sindaco Dipiazza e cosa farà nei prossimi sei mesi?

La prima cosa che abbiamo fatto è stato far partire il polo natatorio. Voi sapete che gravava addirittura un'infrazione europea? Abbiamo fatto partire i lavori e nello stesso tempo abbiamo sanato l'infrazione europea, e non pensate che è una cosa che si fa in un pomeriggio. Dopo aver speso 30 miliardi di lire, abbiamo rifatto il progetto perché il polo natatorio non aveva il trampolino.

> *«La prima cosa che ho fatto è stato far partire il polo natatorio. Un'infrazione europea non la si sana in un pomeriggio. Rifatto il progetto»*

Il domani significa anche posti auto. A proposito di questi benedetti parcheggi sotterranei: quali sono gli interventi futuri visto che questa città ha la benzina agevolata e un numero elevato di auto...

Se andate a vedere sulle Rive ci sono tre macchine che stanno facendo in questo momento i carotaggi. Lì se tutto va bene facciamo 1600 posti auto. Facciamo i carotaggi perché se trovano solo lo 0,1 di cromo allora vuol dire che per andare in discarica bisogna andare nel Lombardo-Veneto, perché queste sono le leggi. A Muggia non sapevamo dove mettere quei quattro fanghi di porto San Rocco ed è una follia. Allora devono fare i carotaggi per decidere il costo della discarica. In altre parole, stiamo facendo una cosa eccezionale, ho riprogettato e riprogrammato una città. Qui è vent'anni che parliamo di traffico. Qualche giorno fa è arrivata la bora e tutti si

sono mossi in automobile. La città era ferma, telefonavo come un pazzo, ero fermo in via Udine un'ora perché tutti hanno preso l'auto. Per questo stiamo programmando un «ring», perché quando tu sbaglierai strada dovrai andare alla Pam a girare, come hanno fatto a Vienna. Abbiamo preso una mappa e abbiamo cominciato a dire quando arriverà il nuovo piano del traffico. Quando avremo la galleria di via D'Alviano – e ci vogliono sette-otto anni – allora metteremo viale D'Annunzio a senso unico. Ma non è così che dobbiamo fare. Non si può fare un piano del traffico globale, perché non lo attueremo mai. Stiamo facendo una cosa per volta. Probabilmente quando la Cattinara-Padriciano sarà terminata vedremo la differenza, ma ci vogliono cinque anni.

Ponterosso non serve come parcheggio?

Io sono convinto che non serva. Cosa risolvono 220 posti a rotazione, se tutto il resto viene venduto ai privati? Abbiamo tolto dalla superficie solo 220 posti. Sono i parcheggi a rotazione che servono. A Ponterosso dovremmo andare cinque piani sotto terra? È irrealizzabile, ve lo metto per iscritto. Rovini una piazza per fare un piano. E poi questa città ha l'abitudine a spaccarsi in venti comitati. Come quello di via Carpison: bellissimo parcheggio (in uno stabile, *ndr*), lì non si muove nemmeno un Vespino, e qualcuno dice: «Io mi affaccerò sulle automobili dal mio terrazzo? Non esiste». Risultato: ricorso al Tar.

Veramente gli abitanti dicevano che il parcheggio se lo ritrovavano attaccato alle finestre...

Se stai in mezzo alla campagna non hai nessuno davanti, se vivi in largo Barriera sì.

Camminando per questa città capita sempre più spesso di vedere persone di tutte le età rovistare nei cassonetti delle immondizie. È un piccolo segnale anche questo dell'avanzare a Trieste delle nuove povertà. A proposito, chi ha tolto le panchine vicino alla stazione ferroviaria?

Le ho fatte togliere io e me ne assumo tutta la responsabilità perché credo all'immagine di una città. Così come ho fatto sgomberare il tipo che nella via di fronte aveva trasformato l'automobile in una baracca. Perché quando andiamo in Austria diciamo: che bella questa città, perché è ordinata. Ho fatto mettere i paletti davanti al negozio Godina, mi vergognavo dello sporco che c'era.

Piuttosto che togliere la panchina si poteva pensare ad aiutare i barboni in un'altra maniera...

Certamente, ma la realtà è un'altra: sono andato di notte in giro con don Antonio, quello della chiesa dietro il Comune, che dà da mangiare ai barboni, molti dei quali nemmeno si sognano di andare in una struttura protetta. Adesso abbiamo anche 70 alloggi a disposizione. Ma bisogna liberare risorse e io sono convinto che lo faremo nei prossimi anni razionalizzando la spesa del personale: 170 miliardi di lire all'anno. Prendiamo i dati: Messina ha 250 mila abitanti e 2400 dipendenti. Noi abbiamo 200 mila abitanti e abbiamo 3150 dipendenti. Non vogliamo buttare in strada nessuno. C'è un turn-over di 200 persone all'anno.

C'è un piano di incentivazione all'uscita. Perché non lo attuate?

> «Abbiamo meno abitanti di Messina ma 700 dipendenti comunali in più»

Questa è una cosa intelligente. Come quando siamo passati a Muggia dal 50% al 37% del costo del personale. Abbiamo 300 commessi, sapete cosa significa in miliardi?

Ma l'attenzione al sociale è anche questo. Non puoi comportarti come nell'azienda privata.

Alla Telecom, da 130 mila dipendenti a 40 mila. Non puoi fare questo per-

> *«La nuova povertà esiste. Occorre trovare risorse»*

ché quando li butto fuori dalla porta mi ritornano dalla finestra perché non hanno da mangiare. Qualcosa, tuttavia, bisognerà mettere a posto.

Pagine a cura di
Alessio Radossi

ORE DELLA CITTÀ

Orchestra Verdi

Oggi, alle 20.30, nella cornice della Capitaneria di porto, il primo dei concerti estivi della Civica orchestra di fiati G. Verdi, diretta da Fulvio Dose. Per la prima serata sono in programma i brani: «La processione dei nobili» di Rimsky-Korsakov, «Il franco cacciatore» di von Weber, «Orient-express» di Sparke, «Indipendence day» (colonna sonora) di Arnold, «Benny Goodman» di Goodman, «La Boda de Luis Alonso» di Gimènez.

Civico aquario

Oggi alle 11.30 al Civico aquario marino – molo Pescheria 2 – sarà presentato il nuovo percorso espositivo curato dal dott. Nicola Bressi. Nell'occasione alle 12, al primo piano, sarà presentato il catalogo della mostra «Ittioliti – Pesci fossili nelle collezioni del Museo civico di storia naturale di Trieste» curato dalla dott. Deborah Arbulla.

Corsi di windsurf e di vela

L'Associazione velica Windsurfing Marina Julia, organizza anche quest'anno corsi personalizzati di scuola di windsurf (tavole a vela) e di barca a vela per ragazzi ed adulti. Coloro che fossero interessati per informazioni o prenotazioni possono telefonare con orario dalle 13 alle 19 al n. 0481/419898 oppure al n. 347/3202187.

Incontro di shiatsu

Il Centro organizza per il 18, 19 e 20 luglio un incontro di shiatsu dove verranno illustrate semplici tecniche per combattere il caldo ed i gonfiori alle gambe. Aperto a tutti con tecniche di base teoriche e pratiche. Maggiori informazioni telefonando al 340/7839150 (pomeriggio) o all'e-mail: Il_centro@genie.it.

Cral Porto Gruppo pesca

In fase di ultimazione il programma completo del viaggio a S. Giovanni Rotondo, Roma, Napoli, Sorrento e la costiera amalfitana, Capri, Loreto e S. Marino, che avrà luogo dal 12 al 19 ottobre prossimo. I soci possono prenotarsi telefonando in segreteria (tel. 040/300363) per dar modo al gruppo promotore di allestire eventualmente il secondo pullman.

Autore premiato

Sabato 29 giugno al teatro Verdi di Salerno, si è svolta la premiazione dell'ottavo concorso letterario indetto dal giornale umoristico «Brontolo». Per la sezione D (poesia inedita in vernacolo) il concittadino di adozione Cosimo Cosenza ha ricevuto un trofeo in ceramica opera di Gabriele D'Alma, quale primo classificato per la poesia satirica «A vendetta d'a storia», composizione che ironizza sui treni di spazzatura venduti all'estero.

Circolo Fincantieri

Il Circolo Fincantieri-Wärtsilä organizza per il 12 luglio alle 20 allo stabilimento balneare «San Rocco» di Muggia una serata danzante con cena denominata «Mare, musica e magia». Allieteranno la serata: Umberto Lupi, l'illusionista Paul e la sezione ballo del Circolo. Le prenotazioni vanno effettuate alla cassa dello stabilimento balneare al numero 040/271263.

Bernini in mostra

Dal 14 al 30 luglio, nella sala comunale d'arte di piazza Unità, sarà aperta la mostra «Collezione privata» di Ferruccio Bernini. Inaugurazione sabato 13, alle 18.30, con intervento critico di Sergio Brossi. Orario feriale e festivo: 10-13 e 17-20.

Premiati i vincitori del concorso nazionale per cinevideoautori

Sul podio la passione per il ciak

Al termine della tre giorni di proiezioni alla Sala Baroncini, per il superconcorso video organizzato dalla Federazione nazionale cinevideoautori, nel corso delle quali sono state presentate le 19 opere iscritte, la giuria – composta da Noemi Calzolari, Ugo Amodeo, Francesco Baiamonti, Euro Metelli e Carlo Ventura – rendendo noto il relativo verbale ha così assegnato i premi all'unanimità: segnalazione per la colonna sonora a «Sanctus» di F. Coglitore (Messina); premio speciale per il soggetto e la sceneggiatura originali a «Non c'è problema» di M. Ciampolini e F. Ligalupi (Genova); premio speciale per la cura nella ricerca naturalistica e per il costante impegno nelle riprese a «Osservando il capriolo» di Giorgio Vetta (Trieste); terzo premio ad Armando Alberti per «Come dormono i pipistrelli... » (Bologna); secondo premio a Bruno Belfiore per «Scarabeo d'oro» (Genova); primo premio a Gianfranco Moretti per «Vivono fra noi» (Bologna). Inoltre la giuria ha esposto e discusso con gli autori sui criteri di valutazione delle opere. A conclusione del Superconcorso 2002 il presidente della Fnc Alfredo Righini ringraziando il pubblico, gli autori, anche quelli giunti da Genova e Bologna, e la giuria, ufficialmente ha dato appuntamento alla fine di ottobre presso la sala Illiria della Stazione marittima, per il concorso cinematografico internazionale «39.o Fotogramma d'oro» che, dopo 28 edizioni svolte a Castrocaro, esordisce per la prima volta a Trieste.

Torneo open di beach soccer

Aperte le iscrizioni al torneo di beach soccer organizzato all'interno di «Estate in movimento». Iscrizioni aperte fino al 15 luglio, inizio degli incontri 18 luglio, tutti in orario serale presso il grande campo dei beach games a Muggia. Per iscrizioni o informazioni telefonare al 340-5561494 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 con inizio alle 17 pomeriggio insieme in allegria. La Pro Senectute organizza per i propri soci soggiorni estivi e gite a Lignano Sabbiadoro e Piano d'Arta. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11 - tel. 040/365110-364154. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Università della Terza età

Giovedì alle 17, all'Università della Terza età, incontro con Edda Macagno Sisto e proiezione sul viaggio in Bretagna e Normandia.

Spagnoli al Museo del mare

Venerdì prossimo, alle 11, al Civico museo del mare di via Campo Marzio 5, il critico Sergio Molesi presenterà la mostra di scultura di Nino Spagnoli.

La serata con la Mazzucato

Il Circolo della stampa, l'Associazione regionale della stampa e il Comune assieme al Lloyd Adriatico hanno organizzato per oggi all'auditorium del museo Revoltella, alle 17.30, una serata d'onore con il celebre soprano Daniela Mazzucato. Il «Ritratto d'artista» è stato curato e verrà condotto dai giornalisti Rino Alessi e Liliana Ulessi. Al pianoforte Roberta Torzullo. L'ingresso è gratuito e i biglietti d'invito si possono ritirare oggi nella sede del Circolo e dell'Assostampa in corso Italia 13, II piano, dalle 9.30 alle 13.

Calcio e poesia a Contovello

Mercoledì alle 20, alla Trattoria sociale di Contovello, Edoardo Kanzian promuove per l'associazione «Gente adriatica - Centro studi Niccolò Tommaseo» un incontro-riflessione sul tema «Il gioco del calcio e la poesia». Partecipano Ugo Pierri (autore del volume «11 poesie per il gioco del calcio»), Guido Galetto (cronista sportivo), Marina Moretti (Saba e la Triestina), Adriano Battello (editore), Goran Ruzzier (musicista), Marij Ciuk (giornalista).

Amici della domenica

Il gruppo escursionisti «Amici della domenica» organizza per domenica 14 luglio una gita naturalistica alla Casera Lavazeit (m 1813 - Forni di Sopra). Mercoledì 10 luglio alle 19.30 nella sede del Circolo Auser «Pino Zahar», via Pasteur 41/d (Rozzol Melara) autobus linea 22, riunione del gruppo per illustrare il percorso della gita di domenica 14 luglio e per le prenotazioni. Per informazioni telefonare ore pasti 040/810118. Sono invitati soci e simpatizzanti.

Lotta ai tumori

La Leado (una sezione della Lega per la lotta contro i tumori) attiva un servizio di ascolto telefonico per pazienti oncologici ogni mercoledì dalle 15.30 alle 17.30. Una specialista sarà a disposizione per offrire informazioni essenziali sulla malattia e supporto psicologico (conseling).

Alternativa Bike

Oggi l'associazione Alternativa Bike organizza una «Gita delle grotte», escursione guidata in mountain-bike, particolarissima per la spettacolarità delle zone interessate. L'escursione si snoderà lungo un percorso quasi completamente sterrato di circa 30 km di media difficoltà, toccando nella piana di Divaccia le caratteristiche grotte carsiche di S. Canziano del Timavo, l'Abisso dei Serpenti e altri minori. Sarà prevista una sosta con ristoro. Considerata la lunghezza del percorso Alternativa Bike consiglia la partecipazione ai ciclisti con un minimo di preparazione. Il ritrovo è fissato alle 8.30 al valico di Lipizza.

Rassegna musicale

Domani alle 21, al Principe di Metternich, quinta rassegna regionale dei gruppi musicali con gli Aberdeen Rail Station, seguiranno i Testardi (10 luglio) e ancora gli Aberdeen Rail Station (11 luglio).

PICCOLO ALBO

Gatto bianco con qualche macchia marrone, coda a pelo lungo, domestico, visto in zona via Paesiello. Chi lo cercasse chiami lo 040/383601.

Incontro con Radomirovic

Cucina serba al Caffè Illy

Continua al Caffè Illy la rassegna gastronomica dedicata alle comunità cittadine. Dopo la presentazione di alcuni vini, oli e affettati d'oca di tradizione kosher, eventi confortati dalla presenza dei rappresentanti dal rabbino capo e dal presidente della comunità ebraica cittadina, è ora la volta della comunità serba. Infatti, attraverso espressioni territoriali tradotte in piccoli capolavori da assaggiare, l'architetto Spira Radomirovic ha illustrato alcuni tra i più significativi cibi locali serbi, soffermandosi sugli ingredienti, sulla loro elaborazione e sul ruolo delle proporzioni nell'estetica del piatto.

«Spira», così l'artista firma le sue creazioni, ha allestito per il pubblico del Caffè un percorso estetico e aromatico, attraverso la rielaborazione di tre ricette di tradizione serba: una cremosa e fresca «paradajiz corba» (zuppa di pomodoro pennellata di panna, decorata con basilico e servità in alte coppe trasparenti) una tradizionale «gibanica» (pastafillo salata, stratificata con ricotta, uovo e olio d'oliva) e una tipica «sarmica od listine» (polpettina oblunga condita con spezie e avvolta in foglia di vite) da gustare assieme alla bianca salsa di yogurt guarnita di aneto. Per le sue installazioni Spira si avvale spesso della collaborazione della sua giovane moglie, Momirka Piazza, anche lei architetto, che in quest'occasione ha dato prova di eccezionale abilità culinaria e per questo è stata a lungo applaudita.

Spira Radomirovic, nato a Belgrado e formatosi a Düsseldorf, ha già avuto modo di distinguersi sia in ambito cittadino, nel campo del design e dell'architettura, sia in quello nazionale, operando come stilista.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
8/7	7.00	As ANNA ELISABETH	Ravenna	VII
8/7	8.00	Ma MARA	Batumi	rada
8/7	8.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31
8/7	8.00	Li MSC ROMANIA II	Capodistria	VII
8/7	11.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47
8/7	14.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Ambarli	39
8/7	18.00	Ma GRECIA	Durazzo	22

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave		
8/7	6.00	ARGYRO M.	da rada a	S.L.

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Dest.	Orm.
8/7	14.00	Li MSC ROMANIA II	Venezia	VII
8/7	14.00	As ANNA ELISABETH	Capodistria	VII
8/7	18.00	Ac NORTHERN NAV.	ordini	Safa
8/7	18.00	Ct VELI JOZE	ordini	Safa
8/7	18.00	Ct DENEB	ordini	Safa
8/7	20.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31
8/7	23.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Ambarli	39

ELARGIZIONI

– In memoria di Elvira Leban dalla figlia 50 pro Astad, 50 pro Enpa, 50 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Francesco Pitacco nel XX anniversario (8/7) dal figlio Marino con Rina, nipote Dennis con Claudia e Riccardo 20 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Renzo Samani da Bruna Tomasetti 25 pro Airc.
– In memoria di Corrado Palombella dalla famiglia Badin 10 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maria Pozar Sabatti dall'Unione ex allievi D. Bosco 50 pro Agmen.
– In memoria di Caterina Ravalico ved. Fonda da Mariuccia Norbedo Musizza e famiglia 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Francesco Rosani da Edda e Massimiliano Porcelli 50 pro Fond. Luchetta - Ota - D'Angelo - Hrovatin, 50 pro Fondazione Azzurra malattie rare.
– In memoria di Giuseppe Scheriani da Elda e Gino 50 pro Ass. Cuore amico (Muggia).
– In memoria di Anita Toffetti da Renata e Tullio Pecar 30 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Dario Tersar da Alberto e Flavia Tersar 50, da Nerina Scubogna 30, dall'Unione ex allievi D. Bosco 75 pro Oratorio Salesiano.
– In memoria di tutti i propri cari da Lidia Bandelli 200 pro Astad.
– Da N.N. 25 pro Medici senza frontiere, 25 pro Rifugio per animali «Gilros»
– In memoria di Roberto Barazzutti dall'Associazione nazionale Vigili del fuoco 100 pro Agmen.
– In memoria di Vanda Del Conte Vattovani da cognati e nipoti Vattovani 100, dalla fam. Rovello 15, da Addis, Gallinucci, Traghin, Scarlino, Tolusso, Bosco, Carboni, Petrossi 80 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giacomina Franza dagli amici di Salvatore 100 pro Frati di Montuzza, 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Livio Godnig dalle famiglie Grippari e Zanon 25 pro Unità operativa oncologica.
– In memoria di Rossella Habe da Sandra Cerovaz, Bruna Cerovaz, Jole Buzzi 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Paolo Poropat dagli amici del '46 140 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Maria Riosa dalle amiche Lina e Maria 20 pro Frati cappuccini di Montuzza.

La Grecia di ieri e di oggi, viaggio da Saffo a Kavàfis

La Grecia diventa denominatore comune di una serie di manifestazioni artistiche, con la possibilità di effettuare un viaggio virtuale nell'Ellade antica e moderna sulle ali della musica. Nell'ambito della mostra «Le Arti di Efeso», curata da Mpo Group alle Scuderie di Miramare, l'Associazione Altamarea propone oggi un appuntamento dedicato a versi e note della cultura ellenica. «Grecia perenne: antico e moderno nel solco della poesia e della musica», è il titolo dell'iniziativa che si pone l'obiettivo di far ascoltare, per la prima volta in Italia, brani di musica greca antica intrecciati alla lettura di frammenti lirici di grandi poetesse: da Saffo a Nosside, senza dimenticare i più celebri autori di oggi come Kavàfis, Sefèris, Elìtis e Anaghnostàkis.

La manifestazione, realizzata con la Provincia e l'Aulé Umberto Saba, si svolge oggi nella sala dello Xenia, in via Mazzini 3, alle 21.

Nel corso della serata si potrà ascoltare quel poco che ci è pervenuto della musica greca antica, rielaborata con tecniche moderne ma assolutamente fedele alla memoria originale. Un esempio? La «Prima ode pitica», scritta e musicata da Pindaro nel 470 a.C., primo frammento di musica greca ad essere conosciuto dai moderni. Ma l'attenzione sarà rivolta anche a compositori contemporanei come Elèni Karaindhru (l'autrice delle musiche dai film di Anghelòpulos). La rassegna, curata da Tino Sangiglio e Mariuccia Coretti con la regia musicale di Thanàssis Papathanassìou, offrirà al pubblico un catalogo sulla poesia e sulla musica greca antica e moderna, nonché tutti i testi poetici che verranno letti. A tutti i partecipanti inoltre verrà offerto un biglietto omaggio per la mostra «Le Arti di Efeso», aperta fino al 28 luglio.

mbt

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - PORTO SAN ROCCO - MUGGIA
Orari dal 1.o luglio al 31 agosto 2002

FERIALE

Partenza da: TRIESTE	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: MUGGIA	Partenza da: MUGGIA	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: TRIESTE
6.45	/	/	7.10	7.15	/	/	7.45
8.00	/	/	8.30	8.45	9.00	9.10	9.40
9.55	/	/	10.25	10.40	10.55	11.05	11.35
11.50	/	/	12.20	12.35	/	/	13.05
14.00	/	/	14.30	14.45	/	/	15.15
15.30	/	/	16.00	16.15	16.30	16.40	17.10
17.25	17.55	18.05	18.20	18.35	/	/	19.05
19.40	/	/	20.10	20.15	/	/	20.45
21.00	21.30	21.45	/	/	/	/	22.15

FESTIVO

Partenza da: TRIESTE	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: MUGGIA	Partenza da: MUGGIA	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: TRIESTE
9.55	/	/	10.25	10.40	10.55	11.05	11.35
11.50	/	/	12.20	12.35	/	/	13.05
14.00	/	/	14.30	14.45	/	/	15.15
15.30	/	/	16.00	16.15	16.30	16.40	17.10
17.25	17.55	18.05	18.20	18.35	/	/	19.05

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,55
Muggia - Porto San Rocco	€ 0,55	Abb. nominativo 50 corse	€ 20,60

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - GRIGNANO
Orario estivo provvisorio
(in attesa della realizzazione dell'attracco anche al Cedas)

Orari dal 25 aprile

TABELLA ORARIA

p. TRIESTE molo Pescheria	8.00	10.10	13.00	15.10	17.20	19.30*
a. BARCOLA lato interno diga foranea	8.20	10.30	13.20	15.30	17.40	/
p. BARCOLA	8.30	10.40	13.30	15.40	17.50	/
a. GRIGNANO molo centrale	8.55	11.05	13.55	16.05	18.15	19.55*
p. GRIGNANO	9.05	11.15	14.05	16.15	18.25	20.05*
a. BARCOLA	9.30	11.40	14.30	16.40	18.50	20.30*
p. BARCOLA	9.40	11.50	14.40	16.50	19.00	20.40*
a. TRIESTE	10.00	12.10	15.00	17.10	19.20	21.00*

* corsa supplementare dal 16/6 al 14/9/2002

TARIFFE

	TRIESTE BARCOLA	TRIESTE GRIGNANO	BARCOLA GRIGNANO
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abb. nominativo 10 corse	€ 8,05	€ 9,65	€ 8,05
Abb. nominativo 50 corse	€ 20,65	€ 23,60	€ 20,65

Linea marittima TRIESTE - SISTIANA - DUINO - MONFALCONE
Orario estivo - dal 15 giugno al 15 settembre

p. TRIESTE Molo Pescheria	8.00	12.40	16.45
a. SISTIANA Molo centrale	8.45	13.25	17.30
p. SISTIANA	8.55	13.35	17.40
a. DUINO Porticciolo	9.10	13.50	17.55
p. DUINO	9.20	14.00	18.05
a. MONFALCONE Porticciolo Nazario Sauro	9.50	14.30	18.35
p. MONFALCONE	10.00	14.40	18.45
a. DUINO	10.30	15.10	19.15
p. DUINO	10.40	15.20	19.25
a. SISTIANA	10.55	15.35	19.40
p. SISTIANA	11.05	15.45	19.50
a. TRIESTE	11.50	16.30	20.35

TARIFFE

	Trieste Sistiana e/o Duino	Sistiana Duino	Trieste Monfalcone	Monfalcone Sistiana e/o Duino
Corsa singola	€ 4,30	€ 0,55	€ 5,40	€ 1,65
Abb. nom. 10 corse	€ 18,75	-	€ 21,45	€ 8,05
Abb. nom. 50 corse	€ 29,50	-	€ 48,25	€ 18,75
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55

Linea marittima TRIESTE - CROAZIA
Dal 13 giugno al 31 ottobre

		MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO - fino al 12/7 e da 3/9	SABATO dal 13/7 a 31/8
POLA	p.	07.15	07.15	07.15	07.15	07.15	07.15
PARENZO	a		08.15				
PARENZO	p.		08.30				
TRIESTE	a.	09.15	09.30	09.15	09.15	09.15	09.15
TRIESTE	p.				10.00		10.00
PARENZO	a.				11.00		
LUSSINO	a.						14.00
LUSSINO	p.						15.00
PARENZO	p.				16.00		
TRIESTE	a.				17.00		19.00
TRIESTE	p.	18.00	18.00	18.00	18.00	17.00	20.00
PARENZO	a.		19.00				
PARENZO	p.		19.15				
POLA	a.	20.00	20.15	20.00	20.00	19.00	22.00

BIGLIETTERIA

SAMER & Co. Shipping S.r.l.
Stazione Marittima Molo Bersaglieri
TRIESTE
Tel.: 040 303540 Fax: 040 313737
Tel.: 040 67027211 Fax: 040 67027300
e-mail: samer@samer.com

Linea marittima giornaliera GRADO-TRIESTE

Partenze da TRIESTE (Molo Pescheria - lato Nord)	Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
8.15	9.45
12.00	13.30
16.00	17.30

Partenze da GRADO (Molo Torpediniere)	Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria - lato Nord)
10.00	11.30
14.00	15.30
18.30	20.00

TARIFFE

corsa singola	€ 3,50
andata e ritorno	€ 5,35
biciclette	€ 0,55
ciclomotori	€ 3,50
Abbonamenti nominativi	
10 corse	€ 21,45
50 corse	€ 42,90

TRAGG7

FARMACIE

Dall'8 al 13 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via S. Giusto 1, tel. 040/308982; via Piccardi 16, tel. 040/633050; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 040/274998; Aurisina, tel. 040/200121 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via S. Giusto 1; via Piccardi 16; via Roma 15; lungomare Venezia, 3 - Muggia; Aurisina, tel. 200121 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Roma 15, tel. 040/639042.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al n. 040/350505 - Televita.

Vigile professionale

Leggo con un sentimento misto tra stupore e imbarazzo la lettera su «Segnalazioni» del 30 giugno scorso, dove la sig. Ornella Bonetta lamenta di essere stata multata per come avrebbe parcheggiato il proprio scooter.

Mi rendo conto perfettamente che la cittadina in questione avrà le sue buone ragioni per non preferire i mezzi pubblici di linea, come fanno migliaia di persone, giovani e anziane, per non essersi preoccupata per tempo di trovare un'area di sosta a pagamento, per non essersi affrettata nel cercare uno stallo gratuito destinato ai mezzi a due ruote, dove poter tranquillamente stazionare il proprio ciclomotore, ma non credo che questo, possa autorizzarla a giudicare, e in termini di sufficienza e negatività, l'operato di un poliziotto municipale, colpevole di fare semplicemente il proprio dovere.

Se poi la stessa ritenesse di avere ragioni da esporre, che pur percorra le «vie» legali, «sosti» nelle aule di giustizia, dove altri, terzi e imparziali, potranno o meno suffragare le sue pretese, ma nel frattempo non esprima giudizi ingenerosi verso quanti non fingono di non vedere e si pongono l'obbiettivo del raggiungimento del bene di tutti rispetto a quello individuale.

Basta poco per vedere dove vi sia una buona parte di ragione o di torto, basta poco per imbattersi in marciapiedi impraticabili perché assediati da miriadi di motorette o di auto, basta poco per notare come le auto circolino copiose con soltanto una persona a bordo, basta poco per rilevare come cicche, cartacce e residui organici svolazzino da auto in corsa o in sosta vietata, basta poco per sentire le doglianze, quelle si motivate, di persone invalide, anziane o soltanto madri con bimbi in carrozzina non più in grado di attraversare un marciapiede per comprendere dove, forse, ci siano delle vere e proprie lesioni dei diritti individuali e collettivi alla mobilità e dove, spero, ci sia sempre un poliziotto o una poliziotta municipale pronti a fare il proprio dovere, come quello che ha multato la signora predetta, verso la quale va tutta la mia simpatia, ma non la mia comprensione.

In ultimo, non è vero che le richieste dei cittadini rimangano inevase: non è un caso se la giunta Dipiazza si è posta tra gli obiettivi prioritari quello di realizzare dei nuovi parcheggi.

Enrico Sbriglia
assessore alla Vigilanza e alla sicurezza

Uno stagno da salvare

Siamo gli alunni della classe III della scuola Julius Kugy e scriviamo a nome di tutti i nostri compagni per segnalare una situazione ambientale che ci sta molto a cuore e che si sta aggravando.

Stiamo parlando dello stagno «Stari kal», che si trova vicinissimo alla nostra scuola e che per noi è motivo di studio e di attività varie, come la pulizia e la tutela che noi, con le nostre sole forze, possiamo operare.

Durante questa primavera lo stagno ha corso il serio rischio di rimanere senza abitanti (rane, rospi e tritoni) a causa della protratta siccità nel periodo precedente alla Pasqua e abbiamo visto marcire migliaia di uova di anfibi e l'allontanarsi degli stessi. Questo è avvenuto anche perché lo stagno, che è un pregevole esempio di antico manufatto carsico, subisce ingenti perdite d'acqua che filtra dalle fessure tra le pietre.

In dicembre, noi alunni siamo andati con stivali e rastrelli, a togliere un'alga infestante, l'heliodea canadensis, e durante tutto l'anno abbiamo tenuto sotto controllo la situazione con il valido aiuto del dott. Nicola Bressi del Museo di storia naturale.

Tuttavia, il «nostro» stagno rischia di morire e di ridiventare una piccola discarica abusiva quale era prima dei lavori di scavo e ripristino eseguiti 12 anni fa.

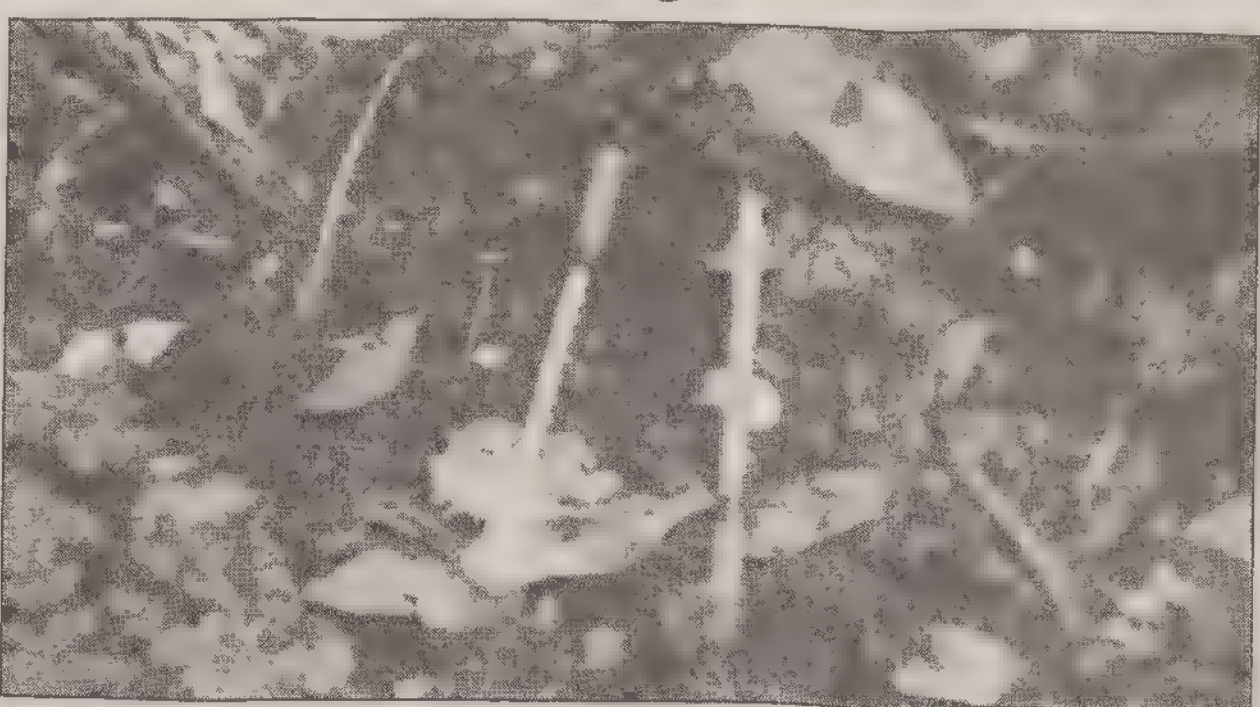
C'è bisogno con urgenza di quei lavori di ripristino e manutenzione ordinaria per cui erano già stati stanziati fondi dalla precedente amministrazione comunale e che ora sembrerebbero essere previsti appena per l'autunno 2003. Lo scorso anno tali lavori erano stati preannunciati come imminenti anche dal consigliere comunale Silvana Moro in un articolo su Il Piccolo ma l'attuazione non è mai stata avviata.

Lo stagno Stari kal non può aspettare tanto tempo, già in questa primavera una squadra della vicina sezione della Guardia forestale è dovuta intervenire più volte per immettere nello stagno centinaia di litri d'acqua, ma è stato solo un provvedimento tampone.

Gli alunni della classe III della Kugy e l'insegnante Ester Soccolich

IL CASO

Due bambini lanciano l'allarme: siringhe e bottiglie tra il verde

«Che degrado al giardino Basevi»

Siamo due bambini di undici anni e vi spediamo questa lettera per far sapere ai cittadini di Trieste che nel giardino Basevi, in località di via San Giacomo in Monte, abbiamo trovato molta sporcizia tra cui siringhe, bottiglie di birra in vetro sparse dappertutto e tante altre cose che dovrebbero stare nell'apposito cestino.

Vorremmo sottolineare che lì vicino c'è una scuola elementare, la «Duca d'Aosta».

Per questo motivo noi due abbiamo scattato qualche foto e vorremmo chiedere al Comune di pulire il giardino.

Lettera firmata

Per Viviana

Non è poi tanto male avere 50 anni... Auguri da Livio, Maila, Franco, Diana, Giorgio, Giada e Andrea.

Scheda telefonica inutilizzabile

Utente di una carta telefonica «Pronto Ok» Adriacom da 25 euro, il 17 aprile scorso, udito il messaggio «il suo credito sta per esaurirsi» e acquistata una nuova scheda, eseguivo le operazioni per la ricarica. Nulla accadendo, nonostante i solleciti al numero telefonico 192025 indicato nella scheda, inviavo una raccomandata all'indirizzo di Adriacom dettatomi dall'operatrice: Palmanova, via Marcello 5. Ciò il 24 aprile: finora nessuna risposta. Nel corso degli innumerevoli successivi solleciti telefonici le operatrici, sempre annotando i dati di ricarica (Pin, ecc.), mi comunicavano che il disservizio era a carattere generale: inglobata Adriacom nel Gruppo Elitel, problemi tecnici impedivano l'immissione delle ricariche nel nuovo sistema. Peraltro a Gorizia le suddette ricariche continuano a essere vendute presso i rivenditori (tabaccherie, ecc.). Ancora alla data di oggi il servizio di ricarica non è attivo: è cambiato solo il messaggio, al posto di Adriacom sento «Elitel, il suo credito sta per esaurirsi»; immutata la cortesia delle operatrici che continuano a scusarsi per gli ormai stantii «problemi tecnici»: io chiedo di attivare finalmente la ricarica! Mentre rinnovo l'ennesimo sollecito, segnalo il caso agli enti ai quali ho inviato questa lettera per conoscenza, per una valutazione sia di inadempienza eventuale a norme regolanti la concessione o l'autorizzazione al servizio telefonico in questione, sia di difformità a quanto comunicato e pubblicizzato a suo tempo sulla stampa locale (Il Piccolo 2.10.2000 e segg.). Chiedo anche di valutare eventuali aspetti penali relativi alla vendita di un servizio inesistente.

Mario Fumato
Gorizia

Il busto di Elisabetta

In seguito alla richiesta di informazioni apparsa il 19 giugno scorso sul busto dedicato all'Imperatrice Elisabetta, inaugurato il 9 giugno 1916 nel giardino della scuola elementare omonima, opera dello scultore Ivo Rendic e ceduto con notevole scontro al comitato organizzatore, presieduto dal direttore della stessa, Macedonio Zucalli, vorrei esporre che il monumento fu ricevuto a nome del Comune dall'allora commissario imperiale Giovanni Krecich-Strassoldo, friulano.

Notoriamente il Consiglio Comunale a maggioranza irredentista era stato disciolto alla dichiarazione di guerra del Regno d'Italia.

Nella biblioteca dell'attuale Carducci, in via Madonna del Mare, si può consultare una relazione scolastica annuale del Civico liceo femminile per gli anni 1918-1923, in cui troviamo deliranti o scarsamente eleganti opinioni sui colleghi, sui preti, sulle autorità di prima, accusati addirittura di costringere le bambinette ad aiutare la Croce Rossa Austriaca (la quale notoriamente assisteva anche i loro padri in guerra) e il fondo per le vedove e gli orfani dei Caduti sul Campo dell'Onore. Caduti dichiarati: «sloveni e croati, la maggior parte...».

In mezzo a tali perle parla anche del monumento: «Il giorno 30 ottobre (1918 naturalmente, n.d.a.) i bravi ragazzi del ricreatorio Gilio Padovan fecero giustizia sommaria del monumento ad Elisabetta buttandolo in mare».

Quindi, se ritenuta valida tale orgogliosa versione, basterebbe scendere la via Madonna del Mare e dirigersi al molo più vicino in linea retta, e tentare con i sub.

Da notarsi che i ragazzi del Padovan, con la loro divisa di marinaio austriaco, come d'altronde la banda dei Salesiani, diventano «bravi», indipendentemente dall'essere o no figli di quei soldati «nemici».

Taccio il nome dell'estensore della citata relazione, in quanto all'epoca fu molto comune dichiararsi più realisti del re, per opportunità di carriera o per rifarsi una verginità politica o etnica. Anche nel secondo dopoguerra.

Furio Furlan

Amministratori iconoclasti

Proprio così, ormai questa città ne vede di tutti i colori: certi cittadini non trovano di meglio da fare e da spendere che spostare un bel monumento storico (Trieste non ne ha molti), la cui ricollocazione è già stata laboriosa e costosa. Ricollocato non proprio nel punto dove i nostri predecessori avevano voluto che sorgesse, perché il suo spazio non era più disponibile, ma pur sempre nella piazza antistante alla stazione. Oggetto di piacevole sorpresa per parecchi turisti italiani e stranieri. Tale bramato spostamento, se analizzato nelle sue motivazioni, può purtroppo rasentare il pericolo.

Ma questi accaniti aspiranti iconoclasti, nella loro smania di far sparire dai loro occhi tutto ciò che ricorda «la defunta», mi richiama alla memoria (Dio mi perdoni!) l'astio che spinse i barbari a far piazza pulita di monumenti imperiali, i talebani delle statue buddiste, o, restringendo il concetto, gli slavi del primo dopoguerra del monumento in Dalmazia a Niccolò Tommaseo.

È triste che ci sia ancora della gente che si ostina a ignorare la storia della sua città e non voglia rispettare, nei suoi simboli, quel governo che in più di cinque secoli trasformò una piccola, misera località in uno dei centri europei più importanti. E (nota bene!) cominciò a farlo quando l'Italia non esisteva ancora quale entità politica. E non ha alcuna importanza il fatto che, potenziando la città, quei promotori del suo sviluppo (o, secondo altri, «invasori») abbiano fatto contemporaneamente anche i loro interessi. È ovvio. Un fatto solo conta: nella sua magica stagione emporiale la città fu grande economicamente e culturalmente. È una città particolare per le varie etnie che la circondano, le quali trovarono il loro punto d'appoggio nell'egualitaria politica austroungarica che le lasciò libere di lavorare e produrre. Però la nostra italianità non è in pericolo, i nostri martiri ed eroi nessuno li dimentica, se quella sventurata donna continua a guardarci dal suo piedistallo davanti alla stazione. Il nostro spirito di patria è un punto fermo, inequivocabile, una conquista sofferta e sanguinosa, l'abbiamo confermato anche a costo di rimarchevoli sacrifici, ma siamo ormai lontani dall'esasperato nazionalismo del 1915. Omnia tempus habent.

Nedda Todeschini

Coro Illersberg pluripremiato

In veste di direttore del coro Illersberg, ringrazio il lettore (ed ex corista) Franco Bertoli per la segnalazione. Forse però l'esposizione tipografica ha creato un po' di confusione (il numero 3 è diventato 3°). Riassumendo, il coro Illersberg (che festeggia quest'anno quarant'anni dalla fondazione) ha ottenuto il primo premio: nove volte al «Seghizzi» di Gorizia, tre volte al «Guido d'Arezzo», due a Tours, due a Debrecen, il primo premio a Cork, Middlesbrough, Vienna, Llangollen, Fivizzano, e tre primi premi a Roodeport (Sud Africa). Per un totale di ben 24 primi premi.

Tullio Riccobon

Zia Emi, 80

Zia Emi compie oggi ottant'anni. Auguri dal figlio, dalla nuora, Elia, Piero e da tutti i nipoti.

Nonno Rino

Per gli 80 anni di nonno Rino, tanti cari auguri dai suoi tesori: Andrea, Alessandro, Marco, Christian e familiari tutti.

50 ANNI FA

8 luglio 1952

● Ieri, a tarda sera e con uno strepitoso concorso di pubblico, al Palazzo delle Nazioni nel comprensorio fieristico, s'è svolta l'elezione di «Miss Fiera 1952» per la quarta edizione della Campionaria triestina. La giuria, presieduta dal vicepresidente del Circolo della stampa Ugo Sartori, ha designato vincitrice la signorina Licia Quaranta. Al secondo posto a pari merito le signorine Lalla Pollachini e Regina Benussi.

● Un violento incendio, che poteva avere conseguenze gravissime, è scoppiato ieri pomeriggio nella zona boscosa di Villa Giulia, nelle immediate vicinanze del campo munizioni americano di Cologna. A domarlo, dopo tre ore di intenso lavoro, i vigili del fuoco di Trieste con cinque autopompe, cui si sono affiancati i colleghi americani con altri mezzi della loro sezione antincendio.

L'ESPERIENZA

«Nelle nostre scuole s'insegna l'interculturalità»

Siamo i genitori dei bambini che frequentano la scuola elementare M.G. Stepancic e la scuola materna J. Ukmar con lingua d'insegnamento slovena. Le due scuole hanno la propria sede nell'edificio di proprietà del Comune di via Fianona 1. Dopo l'atto vandalico avvenuto un anno e mezzo fa la sede scolastica delle nostre scuole è stata chiusa. In attesa dell'inizio di una radicale ristrutturazione abbiamo chiesto al Comune con una petizione di rendere agibile l'edificio per consentire agli alunni un rientro immediato. Siamo pronti a collaborare per la pulizia e la manutenzione ordinaria dell'edificio, il quale non è stato danneggiato nella sua totalità dall'atto vandalico, ma ne è stata incendiata una sola aula. Ora attendiamo una risposta dall'amministrazione comunale.

Per fortuna, in quest'ultimo anno i nostri bambini sono riusciti a svolgere con profitto le attività scolastiche grazie all'impegno degli insegnanti, al sostegno delle autorità scolastiche e non per ultimo grazie alla disponibilità e alla solidarietà delle scuole che ci ospitano, la scuola elementare Gaspardis di via Donadoni e la scuola materna Kamillo Kromo di Strada vecchia dell'Istria, cui rivolgiamo un sincero ringraziamento.

Tutti quanti pensiamo di aver realizzato il primo passo di un autentico progetto di educazione interculturale, combattendo nel nostro piccolo stereotipi culturali e psicologici.

Vorremmo ancora sottolineare che le nostre scuole sono piccole per l'esiguo numero di bambini che le frequentano, ma sono molto importanti sia per la comunità slovena della zona di Sant'Anna (nell'edificio avevano sede due circoli culturali e vi si svolgeva un corso di lingua slovena per adulti) che per tutti quei genitori i quali desiderano che i loro figli frequentino una scuola in cui si apprendono le due lingue del territorio. Essendo pochi, gli alunni della nostra scuola elementare sono inseriti in una pluriclasse. Ciò significa che ogni insegnante svolge la lezione e le stesse tematiche contemporaneamente per più classi; le attività e gli obiettivi didattici sono però diversi secondo i percorsi d'istruzione delle singole classi d'età e tenendo conto delle abilità, delle capacità nonché delle esigenze individuali.

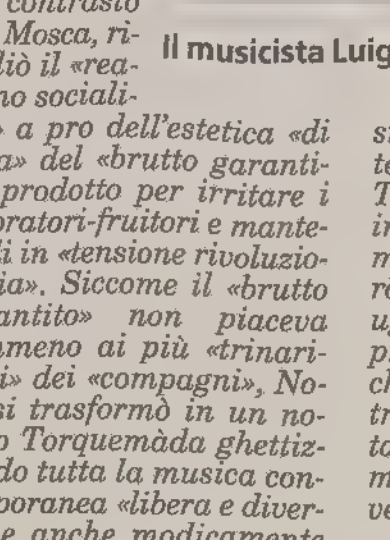
Grazie alla programmazione modulare, alla frequente presenza simultanea di due o più insegnanti (le materie principali sono spesso svolte separatamente per classi d'età), ad un'efficace organizzazione delle attività e alla continua collaborazione tra insegnanti i bambini raggiungono gli obiettivi standard d'apprendimento di competenze, conoscenze e abilità, con il vantaggio però di «usufruire» di un autentico approccio individualizzato.

I genitori dei venti bambini delle scuole di Sant'Anna

LA REPLICA

«Luigi Nono, lotta di classe trasportata sullo spartito»

Mi sia concessa questa breve replica a quanto espresso dal maestro Davide Casali (Segnalazioni del 27 giugno). Mi accusa di «estrema scorrettezza» perché, senza averlo mai nominato di persona, ho espresso un giudizio politico sul «Festival Luigi Nono». Delle due l'una: o il mio interlocutore, visto l'esito delle ultime elezioni, ha cambiato idea, o crede che Luigi Nono sia quel re di Francia (1226-1270) che la voce popolare chiamò «il Santo».

Il compianto compositore Luigi Nono fu la punta di diamante della «lotta di classe» tradotta in musica dal Pci quando, in contrasto con Mosca, ripudiò il «realismo socialista» a pro dell'estetica «di lotta» del «brutto garantito» prodotto per irritare i lavoratori-fruitori e mantenerli in «tensione rivoluzionaria». Siccome il «brutto garantito» non piaceva nemmeno ai più «trinariciuti» dei «compagni», Nono si trasformò in un novello Torquemàda ghettizzando tutta la musica contemporanea «libera e diversa» e anche modicamente «piacevole». Il potere dell'apparato, che aveva (e ha ancora) in mano tutti i centri di produzione musicali italiani (Rai, teatri, ecc.), eliminò lo scomodo confronto con musiche «diverse», con grave danno della musica contemporanea che il pubblico identificò globalmente nell'unica che gli era concesso ascoltare: il «brutto garantito».

Il musicista Luigi Nono

L'intitolare un festival a Nono appare così un chiaro pronunciamento politico nella sua direzione, altro che «musica e non politica». Ricorderò ancora che quando (1963) Nono si recò in Urss fu duramente contestato e la sua musica fu giudicata portatrice di «povertà, incomprensibilità angosciosa, pessimismo, distruzione del carattere musicale italiano». Trovò curiosa accoglienza in un gruppo di giovani musicisti dissidenti che però non contraccambiò di ugual moneta, quando si produssero a Venezia, perché troppo «borghesi e arretrati». In quanto al «volontarismo disinteressato», come si concilia con le sovvenzioni (33 milioni)?

Fabio Vidali

CULTURA & SPETTACOLI

CINEMA *Intervista con l'affascinante attrice in questi giorni a Trieste come giurata di «Maremetraggio»*

Anna Falchi: «Mi laureo con Svevo»

«Mi riconosco in Angiolina, donna vitale, sensuale anche se a volte traditrice»

TRIESTE «Era proprio destino che un giorno capitassi a Trieste» dice sorridendo Anna Falchi, a passeggio sabato sera per Piazza dell'Unità d'Italia poco dopo il suo arrivo in città. L'attrice, accompagnata dall'inseparabile fratello e dal fidanzato Stefano Ricucci, è a Trieste per partecipare a Maremetraggio ma anche per un po' di vacanza, dopo aver lavorato molto in teatro e aver recitato in una nuova commedia brillante, "Operazione rosmarino" della regista Alessandra Populin, in uscita proprio questa settimana nelle sale italiane. Bellissima e solare, entusiasta di avvicinarsi al mondo dei cortometraggi che ancora non conosceva, Anna ha accettato l'invito al festival anche perché ultimamente Trieste è entrata in vari modi nella sua vita. «Prima di tutto - racconta - Pietro Garinei, il regista della commedia teatrale "Se devi dire una bugia, dilla grossa", della quale sono protagonista, è triestino. E poi ho ricominciato a studiare, e per il mio diploma ho svolto una tesi sulla vita e le opere di Italo Svevo».

Com'è stato tornare al cinema dopo due anni di teatro?

«Il teatro è una grandissima scuola, mi ha dato tanta esperienza e sono tornata al cinema molto più preparata rispetto ai film precedenti. In teatro ho imparato soprattutto i tempi comici giusti, ecco perché poi mi sono sentita pronta per una commedia brillante».

Che cosa l'ha colpita di più della vita da attrice teatrale?

«Devo ammettere che temevo la monotonia di ripetere tutte le sere per quattro - cinque mesi le stesse battute, lo stesso spettacolo. Invece sono salita sempre sul palco con lo stesso entusiasmo, anche perché provavo l'emozione di stare ogni volta davanti ad un pubblico diverso».

Quindi preferisce il contatto col pubblico del teatro piuttosto che le grandi (ma distanti) platee della tv o del cinema...

«Sì indubbiamente, è un rapporto immediato che ti permette di avere il riscontro diretto degli spettatori. Puoi vedere coi tuoi occhi le emozioni che susciti».

Nel cinema ha lavorato con molti registi importanti come Marco Risi a Michele Soavi. Come si è trovata con Alessandra Populin, che è una regista esordiente?

«E' stato bello, perché mi ha lasciato molto spazio e soprattutto c'è stata la possibilità di sperimentare insieme. Ma lavorare con un esordiente significa anche avere più responsabilità rispetto ai film in cui si è guidati da un regista già affermato».

Le è piaciuto recitare in un ruolo brillante?

«Moltissimo, era quello che volevo fare. Mi ci sento tagliata, mi piace l'idea di far ridere la gente».

Cosa prevede per il suo futuro professionale?

«Per ora sicuramente non voglio tornare in tv, ma dedicarmi completamente al cinema e al teatro. Tra l'altro con mio fratello e alcuni amici sto anche scrivendo un film, per ora un progetto solo nostro, un po' in famiglia».

C'è un regista col quale le piacerebbe lavorare?

«Ce ne sono molti, tra tutti Alessandro D'Alatri, che incontrerò qui a Maremetraggio. Ho apprezzato moltissimo il suo ultimo film "Casomai"».

È mai stata protagonista di un cortometraggio?

«No, è la prima volta che ho a che fare col mondo dei corti, infatti sono molto curiosa e sarà un modo per fare esperienza, visto che sono anche in giuria».

Ci parli del tuo personaggio in "Operazione rosmarino".

«Interpreto una creatura surreale, Silvia, una donna che scappa col suo amante spogliarellista e per una serie di eventi alla fine viene anche clonata. In questa parte ho dovuto recitare con la voce di Marco Della Noce, che insieme a me è il protagonista. E' stato molto divertente ma anche complesso, di solito ci si prepara a recitare un solo personaggio mentre qui si può dire che il ruolo di Silvia ne comprenda almeno tre. Il film è una commedia grottesca sostenuta da attori bravissimi, come Rolando Ravello nella parte del genio pazzo che con una strana macchina mi clonerà, Gianni Fantoni, e c'è anche Shel Shapiro. E' un film divertente, molto adatto ai giovani e ai bambini».

Non è un caso che continui a rivolgersi a un pubblico di piccoli, visto che ha già lavorato in varie edizioni dello "Zecchino d'Oro" e nelle fiction fantastiche di Lamberto Bava...

«Credo che i bambini siano tra i miei più grandi sostenitori. Infatti mi sento sempre un po' divisa tra il ruolo di sex-symbol, che comunque mi è servito, e quello di attrice anche per un pubblico infantile, nel quale mi trovo perfettamente a mio agio».

Da qualche tempo ha anche ricominciato a studiare.

«Ho deciso di riprendere i libri in mano visto che non ho avuto il tempo di farlo prima, come tutti, per via della mia carriera. Ho da poco preso un diploma e a dicembre dovrei laurearmi presso un'università americana in lettere e spettacolo».

Ha scelto lei di fare la tesi su Svevo?

«Certo, è uno dei miei autori preferiti. Fin da ragazzina sono rimasta molto colpita dai suoi romanzi, in particolare da "Senilità", perchè mi riconoscevo nel personaggio di Angiolina, una donna vitale, sensuale e affascinante anche se a volte traditrice».

Elisa Grando

TRIESTE E' iniziato sabato a Trieste «Maremetraggio», il festival internazionale del corto che fino al 12 luglio propone i migliori film brevi da tutto il mondo. Grandissimo e inaspettato il successo di pubblico già nella prima sera: per la proiezione inaugurale di «Incantesimo Napoletano» di Paolo Genovese e Luca Miniero si sono riunite al Cinema Estivo del Giardino Pubblico oltre mille persone, rimaste a vedere la fine del film nonostante l'improvviso temporale a metà serata. Tanti anche gli ospiti del mondo del cinema presenti alle proiezioni: Anna Falchi, Alberto Farina, giornalista di «Coming Soon Television», Franco Di Giacomo, direttore della fotografia, e l'attore Gianni Ferreri, bravissimo protagonista di «Incantesimo Napoletano» nonché interprete della serie tv «Distretto di Polizia».

Questa sera saranno proiettate cinque opere, tra cui il divertentissimo «Uno su seicento milioni» di Maurizio Fei e «Dentro e fuori» di Giacomo Ciarrapico, ambientato nella casa degli orrori di un Luna Park. Domani invece verrà presentato il progetto di beneficenza «Mondo 2000», con due corti fuori concorso realizzati con la collaborazione di un gruppo di bimbi disabili. Le proiezioni continuano fino a giovedì al Giardino Pubblico (in caso di maltempo al Teatro Miela), sempre alle 21.30, le premiazioni si terranno invece venerdì al Porto S.Rocco di Muggia, con l'arrivo dell'ultimo attesissimo ospite, Gino Paoli.

L'attrice Anna Falchi, splendida giurata di «Maremetraggio», fotografata da Claudio Tommasini in piazza dell'Unità. È a Trieste assieme all'inseparabile fratello e al fidanzato Stefano Ricucci (nella foto a sinistra), che è arrivato con il suo yacht di 40 metri.

Sabato a Roma

Carlo Sgorlon nominato sócio dell'Accademia Pontificia

Carlo Sgorlon

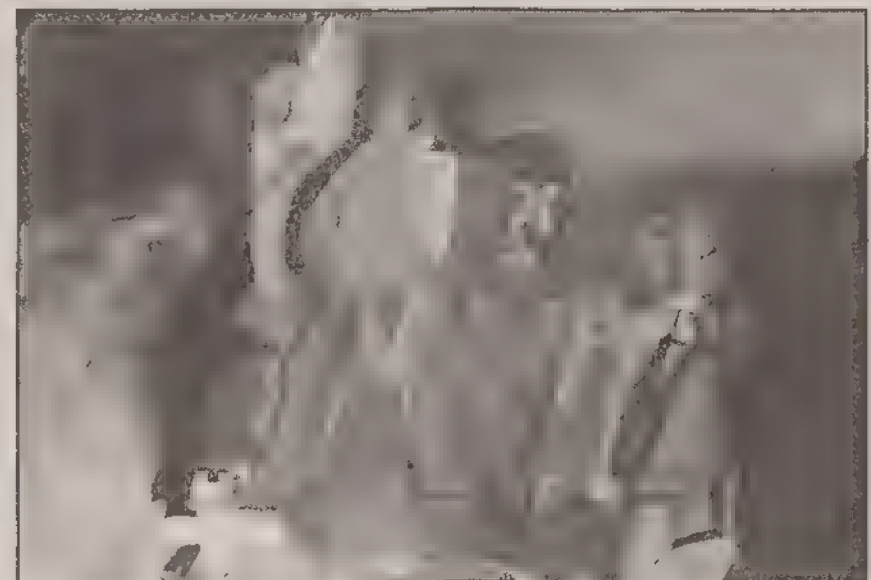
ROMA Lo scrittore friulano Carlo Sgorlon è stato nominato sabato scorso socio ad honorem della prestigiosa Accademia Pontificia di Belle Arti e Lettere, che annovera personaggi come Gino Valle, Gae Aulenti, Luciano Pavarotti, Renata Tebaldi, Cecilia Gasdia, Riccardo Muti, Mario Luzi.

ARTE *La Galleria «Spazzapan» di Gradisca gli dedica una mostra visitabile sino al 21 luglio*

Doliach, avanguardista della realtà sognante

Quarant'anni di astratto, in cui colore e forma interagiscono armonicamente

GORIZIA Ignazio Doliach è sempre stato lontano dai consolidati circuiti dell'arte, si è sempre mosso da solo e in autonomia rispetto alle tendenze del momento, ha sfiorato il neorealismo, senza mai farsi troppo coinvolgere da un punto di vista strettamente pittorico, ed ha proseguito per la sua strada. Ha incontrato e fatto sue le esperienze dell'espressionismo e l'informale, facendosi coinvolgere più «dalle avanguardie che dalla poetica neorealista». Il fascino esercitato su di lui dalla geometrizzazione delle forme, dal colore, dalla destrutturazione dell'impianto compositivo lo hanno portato su un'altra via, molto vicina e aderente alla realtà, ma vissuta in maniera più distaccata, diversa, sognante, nella quale le coordinate di tempo e spazio sono diventate estranee al panorama socio-culturale.

In questa antologia e non antologica, in quanto «raccolta di opere che abbraccia un arco temporale abbastanza ampio ma intende puntare l'attenzione su alcune caratteristiche, alcune costanti, alcuni momenti della sua pittura» a lui dedicata dalla galleria regionale d'arte contemporanea «Spazzapan» di Gradisca d'Isonzo, si ripercorrono quarant'anni della sua copiosa produzione, quarant'anni in cui Ignazio Doliach ha sviluppato una pittura che non si può completamente definire astratta, che ha fatto del gesto pittorico e della decostruzione i suoi punti fermi, sempre attuale e fresca in quanto a ricerca formale e cromatica.

L'esposizione «Opere 1960-2002», visitabile fino al 21 luglio, si articola in sale tematiche: le due sezioni maggiori si riferiscono al tema della «Finestra», soggetto che Doliach ha trattato innumerevoli volte e di cui ha dato diverse ed infinite interpretazioni già dalla fine degli anni '60.

Nelle «Finestre», ma anche nella serie degli «Interni-esterni», dei «Balconi» e delle «Terrazze», Doliach accantona la profondità in favore di una democratica funzione di tutti gli elementi costitutivi dell'opera: colore e forma interagiscono armonicamente in favore di un componimento equilibrato nel quale, ogni minimo particolare, assume valore solo se visto nell'insieme. Raffinate sia per la scelta cromatica, che vira quasi sempre sui neri accordati con i rossi e i blu del crepuscolo, con i bianchi sbiaditi e i gialli delicati dei limoni, sia per il tratto deciso ed intrecciato, a volte imprevisto, queste opere sottolineano ulteriormente l'innata propensione di Doliach per il segno, il gesto, la materia.

Un sezione particolare è stata dedicata ai ritratti, genere che accompagna l'artista friulano divenendo luogo per sempre nuove sperimentazioni pittoriche, e alle composizioni di figure, serie di opere su carta intitolata «Presenza di gruppo», alla quale l'artista ha lavorato tra il '77 e il '78 e che riflette una nuova forma di coinvolgimento nel sociale, proponendo un approccio originale alla figura umana rispetto a quella del movimento neorealista. Trova spazio infine, anche un piccolo gruppo di splendidi acquarelli dalla trasparente luminosità, che sono un'ulteriore prova delle qualità pittoriche ed intellettuali dell'artista.

Cristina Feresin

L'artista Ignazio Doliach e, a destra, un particolare dell'opera «Presenza di gruppo».

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Camilleri **«La paura di Montalbano»** (Mondadori)
2) Sera **«Cerimonie»** (Feltrinelli)
3) Battaglia **«La favola di un sogno»** (Rizzoli)

NARRATIVA STRANIERA

1) Marai **«Divorzio a Buda»** (Adelphi)
2) Grisham **«La convocazione»** (Mondadori)
3) Chevalier **«Quando cadono gli angeli»** (Neri Pozza) e, ex aequo, Deaver **«La scimmia di pietra»** (Sonzogno)

SAGGISTICA

1) De Crescenzo **«Storia della filosofia medievale»** (Mondadori)
2) Biagi **«Addio a questi mondi»** (Rizzoli)
3) Fallaci **«La Rabbia e l'Orgoglio»** (Rizzoli) e, ex aequo, Terzani **«Lettere contro la guerra»** (Longanesi)

(La classifica è fornita dell'agenzia Ansa)

«Voltiamo pagina» di Jane Green
(pagg. 382 - euro 15 - Sperling & Kupfer)

Cath, Sean, Josh e Lucy sono amici inseparabili, sempre pronti a ficcare il naso negli affari l'uno dell'altro. Cath, trentenne single londinese, ha deciso di voltare pagina aprendo un caffè letterario con Lucy, la simpatica moglie di Josh. Sean, gay in perenne altalena sentimentale, crede di aver trovato il principe azzurro. Un giorno Cath e Josh scoprono che Portia, loro compagna di università, è l'autrice di una serie tv che li tiene incollati e che i personaggi si ispirano proprio a loro. I due attendono ogni episodio, studiandolo per trovarvi un riflesso autobiografico. Così le vicende del gruppo si complicano in un turbinio scopiettante di svolte e colpi di scena che mettono in discussione i vecchi equilibri, rivelando sorprendenti aspetti di ogni protagonista.

«Storie di mare» di AA.VV.
(pagg. 173 - euro 12 - Ugo Guanda)

Il mare ha fatto approdare nei porti della letteratura l'astuto Ulisse, il solitario capitan Nemo, il tormentato Lord Jim e l'ossessionato Achab. L'intima relazione tra mare e letteratura non si esaurisce mai e rappresenta, oggi come in passato, una sfida eccezionale per uno scrittore. Queste «Storie di mare» ne sono la prova: nove narratori latinoamericani e spagnoli (Mario Delgado Aparain, Ramon Diaz Eterovic, José Manuel Fajardo, Mempo Giardinelli, Rosa Montero, Alfredo Pita, Hernan Rivera Letelier, Antonio Sarabia, Luis Sepulveda) si sono lasciati ispirare per raccontare a turno una nuova storia. Nelle pagine di questo libro troveremo così il mare delle sirene e dei naufraghi, il mare di un bambino e dei pirati, il mare che uccide e che è promessa di una nuova vita.

«Specchio a settembre» di Giovanni Chiara
(pagg. 219 - euro 14 - Marsilio)

Dopo anni di assenza, Laura ritorna nel podere toscano in cui è nata. E' un viaggio deciso in un guizzo di volontà sfuggito alla depressione e alla liturgia degli psicofarmaci. Si lascia dietro alle spalle la somma dei vuoti di un matrimonio fallito, di un amore vissuto con intensità, troncato ma non veramente sepolto, e di un rapporto difficile con la figlia ormai donna, che sa illuderla con attimi di totale trasporto emotivo, per subito dopo infliggerle lunghi periodi di avversione. Il viaggio di Laura sembra avere una meta definita, ma il suo è in realtà un vagabondare interiore lungo le fasi salienti della sua vita di donna senza più forze. In Toscana farà i conti con il proprio passato, capirà più di sé stessa e ritroverà la forza di ridare un senso di vita ai propri giorni.

«Che bello che bello» di Philippe Delerm
(pagg. 103 - euro 6 - Salani)

Il libro instilla nei bambini l'abitudine ad assaporare ogni impercettibile gioia della loro giornata e a mantenerne un luminoso ricordo. Certe sensazioni sono particolari se legate a circostanze precise (come il sapore speciale del pane e burro e cioccolato se mangiato dopo il bagno o della Nutella come premio ad una cena completa)...I ricordi di piccole cose gioiose formano nel tempo una catena, un'abbagliante sbarramento a ricordi più importanti, ma a volte anche più inquietanti, più melanconici e appartenenti a un'esistenza che ha perduto la capacità di stupore.
Così i lettori bambini di queto libro impareranno a fare attenzione ai loro piccoli piaceri mentre i lettori adulti impareranno a rispettarli scoprendo che i piaceri dell'infanzia sono, in fondo, sempre gli stessi.

«In tono minore» di M.R. Coel
(pagg. 171 - euro 12,39 - L'Autore Libri)

Disorientamento, inquietudine, crisi d'identità, contraddizioni interiori. A chi non è mai capitato di domandarsi dove stiamo andando? Anche a chi, come Leni, ha sempre avuto la certezza di percorrere la strada giusta - senza porsi troppi problemi - può accadere di smarrirsi e allora è necessario scendere ad un compromesso, per non rimanere soli, per completare l'affermazione professionale con una soddisfacente vita privata. Saranno capaci anche Beba e Met di trovare un punto di incontro per rimarginare le lacerazioni che la guerra serbo-bosniaca ha provocato nel loro animo e nel loro rapporto? E Igor saprà portare avanti una relazione serena almeno con una delle due donne che ama, Dania e Leni? Chi, tra loro, riuscirà a colmare il vuoto interiore che lo minaccia?

EVENTO *Nuova «meravigliosa» creazione di Luca Ronconi, che ha lastricato di vetro una via di Ferrara*

Nella strada, un teatro allo specchio

Mariangela Melato, luminosissima interprete di una commedia del Seicento

FERRARA Sarebbe stato un bel colpo teatrale riprendere «Orlando Furioso», lo spettacolo che più di 30 anni fa svelò all'Italia il nome e l'ingegno di Luca Ronconi. Sarebbe stato anche naturale rinnovare l'evento a Ferrara, la città di Ariosto, che allora contribuì all'impresa. Purtroppo non è stato possibile.

Ma Ronconi non ha rinunciato alla sua propensione per la regia dello straordinario. E alla proposta del Teatro Comunale di Ferrara, che gli chiedeva d'inventare uno spettacolo nell'anno dedicato a Lucrezia Borgia, ha risposto congegnando un'altra delle sue «macchine» teatrali.

Ha occupato una strada, corso Ercole d'Este, dove s'innalza uno dei più sontuosi edifici della città, Palazzo dei Diamanti, e l'ha lastricata tutta di specchi. Perché «Amor nello specchio» è il titolo della commedia barocca che, dopo un lontano e poco conosciuto allestimento dell'86, in forma di saggio con i suoi allievi d'accademia, il regista ha deciso adesso di rimettere in scena.

L'ha rimessa anzi letteralmente in strada, con una trovata che approfitta degli edifici autentici per esibire prospettive teatrali, e fa dello specchio un simbolo e un espediente, l'oggetto e il soggetto, un congegno ottico e un meccanismo di narrazione. Solo Ronconi poteva infatti trasformare in una nuova meraviglia questa complicata e prolissa commedia del Seicento italiano, con personaggi bizzarri e combinazioni erotiche, esempio di un gusto barocco che solo una grande intuizione spettacolare può riportare in vita.

Mariangela Melato allo specchio. (Foto di Marco Caselli)

Una donna che s'innamora della propria immagine, e che passa dalla frigidità sentimentale all'attrazione per il proprio sesso, fino alla maturazione dei sensi tra le braccia di un prestante soldato, circondata da una frotta di servi licenziosi e furiosi spasimanti, apparizioni di diavoli e minacce di gendarmi, nobildonne, magistrati e maghi. «Un catalogo di aberrazioni erotiche, ma senza alcuno spirito moralistico», questo Ronconi ha letto in «Amor nello specchio» di Giovan Battista Andreini, autore e attore della grande stagione della commedia dell'arte. E ne ha dato una versione formalmente impeccabile, di linee prospettiche che per sessanta metri di strada, si allungano nella Ferrara d'arte, raddoppiandone il cielo e i palazzi, nel riflesso di luce del pavimento che scambia gli attori con le loro immagini, tanto che il pubblico, seduto sulla gradinata ripidissima, potrebbe davvero osservarla allo specchio questa commedia a specchio, appassionata e crudele, bianca e nera, di eros e di guerra, naturalissima nella sua analisi delle passioni e sommamente artificiale nei ragionamenti d'amore. Con una Mariangela Melato, diafana e luminosa, nella virtuosistica parte della protagonista, vicino a Manuela Mandracchia e Alvia Reale davvero speciali, un oggetto d'amore e l'altra sboccata fantesca.

Ma è un'impresa speciale, questo «Amor nello specchio», anche perchè a produrlo non è un Teatro Stabile, bensì un'inedita formula che associa il piccolo e fervido Comunale di Ferrara con un'iniziativa privata avviata da Ronconi e Roberta Carlotto, ex direttore di RaiRaidiotre, per ribaltare l'idea che fa il privato sinonimo di commerciale. Tanto, a un teatro speciale, e di qualità, gli Stabili hanno rinunciato da parecchio tempo.

Roberto Canziani

Pordenone: Schermo sonoro fa rivivere Ernest Hemingway

PORDENONE Il passaggio in Italia di Ernest Hemingway negli anni della Grande Guerra è il tema di uno spettacolo tra cinema, teatro, musica e letteratura prodotto da Cinemazero che aprirà la rassegna «Schermo sonoro», in calendario da domani all'8 agosto a Pordenone.

L'associazione pordenonese, madre delle Giornate del cinema muto che l' hanno resa famosa a livello internazionale tra studiosi e appassionati del genere, intende unire, con quest' altra manifestazione, come avveniva ai tempi del muto, cinema e colonna sonora dal vivo. Rispetto alla prima edizione, datata 1992, tuttavia, «Schermo sonoro» ha abbracciato spazi più ampi, unendo alle immagini anche altri linguaggi. È in questo contesto che è nato «Ernest Hemingway», composto di rare immagini d'epoca, fotografiche e cinematografiche che documentano la sua presenza in Friuli, in parte provenienti dall'Archivio della biblioteca di Lignano Sabbiadoro (Udine), musiche dal vivo composte da Glauco Venier e testi tratti da diari e romanzi dello scrittore recitati da Massimo Somaglino.

Simile nella forma da diverso nei contenuti sarà il secondo spettacolo in cartellone: il «Giro del mondo in settantasette minuti» di Giuseppe Cederna, costruito attorno ad un film muto del 1925 di Angelo Dovetti, restaurato dalla Cineteca italiana, che documenta un viaggio in nave da Genova a Sidney. Musiche originali di Umberto Petrin e Alessandro Picci accompagneranno la lettura in contemporanea di testi di Conrad, Stevenson, Ferlinghetti, Buzzati, Matvejevic, Bruce Chatwin, St. Exupery e Stefano Benni.

La rassegna si concluderà con un classico di Cinemazero: tre film comici, «The high sign» con Buster Keaton, «Two Tars» con Stan Laurel e Oliver Hardy e «The immigrant» con Charlie Chaplin, accompagnati dalle musiche della Zerorchestra, gruppo nato nell'ambito della stessa associazione.

MUSICA *Partito da Milano il suo tour*

Caetano Veloso magie bahiane

MILANO Effetto-Almodovar per Caetano Veloso. L'incantevole versione di «Cuccurucucu Paloma» offerta dal cantautore bahiano nel film «Parla con lei», continua a guadagnargli nuovi ammiratori. Prova ne sia il tour all' insegna del tutto esaurito varato l'altra sera al Teatro Smeraldo di Milano. Un cammino che vede Caetano ripercorrere la strada segnata dall'ultimo album «Noites do Norte» e del suo omologo «live» «Noites do Norte ao vivo» registrato l'estate scorsa tra gli studi DirecTv di San Paulo e il Teatro Castro Alves di Salvador. Un viaggio al centro del tropicalismo che consente a Caetano di tornare al respiro della sua terra; eccedendo in percussioni, «timbalade» e carnevali con la complicità dell'irrinunciabile Jaques Morelembaum al violoncello, di Davi Moraes alla chitarra, di Pedro Sà al basso e di Chesina alla batteria. Sullo sfondo le congas, i tamburi, e i timbales, di quattro baldi giovani come Andrè Junior, Marcio Victor, Eduardo Josino e Josino Eduardo.

Caetano Veloso

Veloso è partito dalle suggestioni di «Two Naira fifty Kobo» per volare verso i lidi di «13 de majo», di «Zera a reza», dell'omaggio a Jorge Benjor di «Zumbi» e di quella dissacrazione al vetriolo dello stardome del pop che è «Rock'n'Raul». Un percorso affrontato senza tralasciare momenti di più scoperto intimismo con una «Desde que o samba e samba» per sole voce, chitarra e violoncello, e rimanere poi solo coi sentimenti di «Angelitos negros» (sì, la stessa «Angeli neri» portata al successo anche da Fausto Leali), «O Leaozinho», «Coracao vagabunbdo». Travolgente, e con la «timbalada» sugli scudi, il crescendo finale di «Menino do Rio», «Lingua», «Cajuna» e «Gente». Nel bis, indossata la casacca gialloverde numero nove di Ronaldo, un salto a piedi pari nell' epopea di «Tropicalia» e l'omaggio all'amico Carlinhos Brown di «Meia Lua Inteira».

«Noites do Norte ao vivo» transita mercoledì alla volta di Cagliari, venerdì sarà a Torino, domenica a Tarvisio, il 16 a Firenze, il 18 a Palermo e il 22 la conclusione a Napoli.

Paride Sannelli

APPUNTAMENTI

Serata d'onore al Revoltella con il soprano Mazzucato

TRIESTE Oggi, alle 17.30, all'auditorium del Museo Revoltella la serata d'onore con il soprano Daniela Mazzucato. Al pianoforte Roberta Torzullo. Presentano Rino Alessi e Liliana Ulessi.

Prosegue al Teatro Stabile Sloveno la mostra «Shock & Show - realtà alternative». La mostra si protarrà sino al 31 luglio, con orario 18-21.

Domani alle 21, in piazza Unità, concerto di Alexia. Ingresso libero.

Domani, alle 21, in piazza Duomo (Muggia), conclusione del terzo Festival mondiale del Folklore Giovanile.

Fino al 12 luglio, alle 21.30, al cinema estivo del Giardino pubblico, si svolge la terza edizione di Maremetraggio (in caso di maltempo al Teatro Miela).

Si replica il 17, 19 e 20, al Teatro Verdi, alle 20.30 «Ballo al Savoy» su musiche di Paul Abràham con Daniela Mazzucato e Ugo Maria Morosi. Regia di Gino Landi. Prenotazioni e vendita alla biglietteria del Teatro.

UDINE Stasera, nel cortile del Municipio di Cercivento, nell'ambito di Folkest, concerto del duo inglese Dave Shepherd (violino) e Becky Price (pianoforte). In programma musiche tradizionali inglesi.

GORIZIA Domani, alle 21, alla Villa de Brandis di San Giovanni al Natisone, per Folkest, concerto di Luigi Maieron, Massimo Bubola & Eccher Band.

PORDENONE Oggi, alle 21, al Parco di San Valentino, per il «Naonite Festival 2002», serata con The Jon Spencer Blues Explosion, Ikara Colt (Gran Bretagna) e The Grains (Italia).

VENETO Oggi, alle 21.15, nella piazzetta del teatro di Mogliano Veneto, nell'ambito della rassegna «Jazz e Dintorni 2002», concerto del Gonzalo Rubalcaba Trio.

SLOVENIA Oggi, alle 21.15, al Castello di Rihemberk (località Branik), per «Nei suoni dei luoghi», concerto dei Taximi (con Romano Todesco alla fisarmonica, Giovanni Maier al contrabbasso, Ermes Ghirardini alle percussioni, Lorenzo Marcolina al clarinetto e sax soprano, Simone D'Eusanio al violino).

PRIME VISIONI

«Windtalkers», piuttosto deludente il film diretto da John Woo sulla guerra nippo-americana

I marconisti navajos che parlavano al vento

WINDTALKERS
Regia di John Woo
Interpreti: Nicholas Cage, Christian Slater. Usa, 2002.

Sarà forse la paura globale del terrorismo ad aver spinto il cinema, alla fine del millennio, a ritornare con vigore sulle memorie della seconda guerra mondiale. Fatto sta che da "Salvate il soldato Ryan" di Spielberg, al bellissimo "La sottile linea rossa" di Malick fino al "Nemico alle porte" di Annaud, alcuni dei fronti più celebri del conflitto (lo sbarco in Normandia, la guerra nel Pacifico, l'assedio di Stalingrado) sono stati rievocati sul grande schermo con una forza e un investimento produttivo ed estetico come non accadeva dagli anni 60.

Ora si getta in prima linea anche John Woo con "Windtalkers", che racconta la sconosciuta storia dei marconisti navajos che, adoperando il loro linguaggio nativo, vennero usati nella guerra contro i giapponesi, incapaci di decifrare le comunicazioni in lingua indiana. Nel film confluiscono alcuni temi cari a Woo, quali la violenza, l'amicizia virile e la vocazione all'eroismo

Una scena del film «Windtalkers», diretto da John Woo.

(meno cavalleresco che in altre occasioni, venendo stavolta a mancare il rispetto per il nemico, praticamente invisibile o quasi).

Il regista di Hong Kong aveva già affrontato il genere bellico, seppur in una prospettiva diversa, in altre due occasioni: nell' 83 con "Heroes Shed No Tears" e nel '90 in uno dei suoi lavori più ispirati, l'epico "Bullet in the Head". Il risultato questa volta è meno perfetto. Woo è piuttosto abile nel far condividere allo spettatore lo stato d'animo di smarrimento, generosità e sospetto di chi, come i navajos, avendo vissuto sulla propria pelle lo sterminio, si trovi a servire la razza degli sterminatori contro un altro nemico ancor più razzista e imperialista: c'è una scena, di sicuro significato allegorico, in cui uno dei soldati navajo, grazie alla sua "somiglianza" con i giapponesi, riesce a farsi passare come uno di loro, e a portare scompiglio nelle loro postazioni. Ma l' energia con la quale il regista porta la guerra dell'avanzata alleata in un isolotto del Pacifico occupato dalle forze nipponiche, non è all'altezza dei precedenti di altri maestri citati all'inizio.

Il film migliora nella seconda metà, in cui Woo si concentra sul complesso rapporto tra Nicholas Cage e l'indiano che lui deve proteggere, sulle radici culturali e religiose dei navajo (con esiti suggestivi, senza ricorrere molto a stereotipi) e in alcune eccellenti sequenze d'azione, la maggior parte delle quali d'una violenza volutamente accesa e quindi "istruttiva" (in particolare nei corpo a corpo). Su tutto aleggia l'abituale spiritualità del regista; ma di quello stile rutilante e coreografico tipico di Woo, capace di sintetizzare in modo barocco l'estenuazione delle crudeltà di Leone, i ralenti di Pechinpah e l'ossessivo culto dell'amicizia e della malinconia di Melville, il film conserva solo il riverbero.

Paolo Lughi

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste Operetta Estate 2002 - Festival internazionale dell'Operetta. Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. Sala Tripcovich. «Bulli e pupe», musical di Frank Loesser. Prima rappresentazione domani martedì 9 luglio 2002 ore **20.30**; repliche: mercoledì 10 luglio 2002 ore **20.30**, giovedì 11 luglio ore **20.30**, venerdì 12 luglio ore **20.30**, sabato 13 luglio ore **20.30**, domenica 14 luglio ore **17.30**. Oggi biglietteria chiusa. Domani vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; presso la Sala Tripcovich orario 18-21; a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste Operetta Estate 2002 - Festival internazionale dell'Operetta. «Ballo al Savoy» di Paul Abraham. Quarta rappresentazione mercoledì 17 luglio ore **20.30**, repliche: venerdì 19 luglio ore **20.30**, sabato 20 luglio ore **20.30**. Oggi biglietteria chiusa. Domani vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste Operetta Estate 2002 - Festival internazionale dell'Operetta. Domani vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Scooby-Doo».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiuso.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **18.30, 20.20, 22.10:** «Kedma - Verso Oriente» di Amos Gitai. Dal Festival di Cannes 2002. Prima visione. **Ingresso 5 €.** Martedì: «Figli Hijos». Sala climatizzata.

F. FELLINI. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. Cinema d'essai. 16.30 e **18:** «L'era glaciale». Interi 5 €, rid. 3,50.

F. FELLINI. Cinema d'essai. 20 e **22.15:** «Brucio nel vento» di S. Soldini, il regista del pluripremiato «Pane e tulipani». Interi 5 €, rid. 3,50.

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16, 18, 20.10, 22.20: «Spider-man».

GIOTTO 2. 17, 19.30, 22: «Windtalkers» di John Woo con Nicolas Cage.

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Resident Evil» con Milla Jovovich. Dal videogame più famoso un rock'n'horror che è già «cult».

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.10, 22.20. «Sotto corte marziale» con Bruce Willis. Uomini d'onore che muoiono per i loro ideali.

NAZIONALE 3. 16.30, 19, 21.30: «Star Wars II».

NAZIONALE 4. 16, 17.35, 19.10, 20.45, 22.20: dalla Disney «Lilo & Stitch».

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «Qualcuno come te» con Ashley Judd, Greg Kinnear e Hugh Jackman. Le sconfitte amorose di una ragazza single più disincantata di Bridget Jones.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 20, 22: «Bloody Sunday». Orso d'Oro al festival di Berlino. Ultimo giorno.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 18, 20, 22.10: «The mothman prophecies» (voci dall'ombra) con R. Gere.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040/304222. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Il re scorpione» di Chuk Russell, con The Rock, Kelly Hu, Bernard Hill. Nella mitica Gomorra un crudele sovrano vuole sterminare i nomadi che abitano ai confini della città: tolleranza zero. Una spettacolare avventura fantastica. Ultimo giorno. **Domani:** «Lantana», vincitore di 7 Oscar australiani».

GIARDINO PUBBLICO: MAREMETRAGGIO Festival Internazionale.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Resident Evil»: **17.40, 20, 22.10.**

KINEMAX 2. «Scooby-Doo»: **17.30, 20, 22.**

KINEMAX 3. «Windtalkers»: **17.30, 20, 22.30.**

KINEMAX 4. «Spider-man»: **17.40, 20.10, 22.30.**

KINEMAX 5. «Lilo & Stitch»: **17.30**; «Ricette d'amore»: **20, 22.15.**

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Casomai».

UDINE

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD). Strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione.** «Resident Evil»: **18.45, 19.10, 20.40, 21.20, 22.35,** con Milla Jovovich, Michelle Rodriguez. «Verità apparente»: **18.40, 20.35, 22.35,** con Cameron Diaz, Patrick Bergin. «Windtalkers»: **18.45, 19.55, 21.15, 22.25,** di John Woo. Con Nicolas Cage. «Spider-man»: **18.50, 20.10, 21.10, 22.30,** l'evento dell'anno! «Scooby Doo»: **18.45, 19.30, 20.35, 21.30, 22.30,** con Freddie Prinze jr, Rowan Atkinson. «Lilo & Stitch»: **18.50, 20.40, 22.30,** il nuovo capolavoro della Disney! «The Mothman prophecies»: **20, 22.30,** con Richard Gere, Laura Linney. «Star Wars episodio II - L'attacco dei Cloni»: **19.55, 22.30,** di George Lucas, con Ewan McGregor.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 18, 20, 22.15: «Scooby Doo».

Sala Gialla. 18, 20, 22.15 «Resident Evil», con Milla Jovovich.

Sala Blu. 20, 21.45: «I Tenenbaum» con Gwineth Paltrow.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 20, 22.30: «Windtalkers».

Sala 2. 17.40, 20, 22.20: «Spider-man».

Sala 3. 17, 18.30: «Lilo & Stitch». **20, 22.10:** «Voci».

Le NECROLOGIE
e le
PARTECIPAZIONI AL LUTTO
si ricevono presso gli sportelli della
A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste - via xxx Ottobre, 4 - tel. 040.6728328
da lunedì a venerdì
dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30
sabato
dalle ore 8,30 alle 12,30

Monfalcone - Largo Anconetta, 5 - tel. 0481.798828
da lunedì a venerdì
dalle ore 9,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 17
sabato
dalle ore 9,30 alle 11,30

Gorizia - Corso Italia, 54 - tel. 0481.537291
da lunedì a venerdì
dalle ore 9,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 17
sabato dalle ore 9,30 alle 11,30

SERVIZIO TELEFONICO
ATTIVO DA LUNEDÌ 8 LUGLIO
da lunedì a domenica
ore 14,00 alle 21,00

NUMERO VERDE
con chiamata telefonica gratuita
800.700.800

tariffa base (ediz. regionale):
necrologio dei familiari 3,30 euro a parola + iva

ringraziamento - trigesimo - anniversario
3,30 euro a parola + iva
partecipazione 4,50 euro a parola + iva
diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + iva

Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito
Cartasi - Mastercard - Eurocard - Diners Club
Visa-American Express

MINISTERO DELLA DIFESA
DIREZIONE GENERALE DEI LAVORI E DEL DEMANIO
Piazza della Marina, 4 - ROMA

AVVISO DI GARA A PUBBLICO INCANTO

CODICE DELLA GARA: 056202-056302 LOCALITÀ: AEROPORTO AVIANO (PN) OGGETTO DELLA GARA: Realizzazione manufatto per officina AGE (ATr Groun Equipment) "Provide AGE maintenance workshop". IMPORTO A BASE DI GARA: Euro 3.194.000,00 IVA esente ai sensi art. 9 e 72 del D.P.R. n.633/72. CATEGORIE RICHIESTE: OG1 (prevalente), altre categorie: OS3, OS24, OS28, OS30. REQUISITI RICHIESTI: artt. 17 e 18 D.P.R. 2000/34. MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE: quello del massimo ribasso previsto, per contratti da stipulare a corpo, dall'art. 21 comma 1 lett. b) della Legge 11.02.94 n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni. DATE ESPLETAMENTO DEL PUBBLICO INCANTO: 04-09-2002 ORE 9.30 (APERTURA PLICHI) E 25-09-2002 ORE 09.30 (aggiudicazione). DATA LIMITE ED ORA DI RICEZIONE OFFERTE: 03-09-2002 ORE 16.30. ENTE A CUI INDIRIZZARE LE OFFERTE E PRESSO CUI SARÀ ESPLETATO IL PUBBLICO INCANTO: Ministero della Difesa - Direzione Generale dei Lavori e del DEMANIO - P.zza della Marina, 4 - 00196 ROMA - Tel. 06.3680.6173. IL BANDO INTEGRALE È DISPONIBILE NEL SITO: www.geniodife.difesa.it. IL BANDO DI GARA PER ESTRATTO È PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA N. 158 DEL 08.07.2002 PARTE II.

IL CAPO DELLA DIVISIONE CONTRATTI
DIR. D.ssa Marialaura Scanu

Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste

Selezione per titoli ed esame per un
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO DI V LIVELLO
del CCNL Enti Pubblici di Ricerca con contratto a tempo determinato di 2 anni, da inserire nell'Unità di Progetto Sviluppo Risorse Umane e Formazione.

Si richiede:
- diploma di laurea con corso di studi almeno quadriennale e punteggio minimo di 105;
- obblighi militari assolti;
- esperienza professionale minima di 2 anni nella progettazione, coordinamento e tutoraggio di attività formative cofinanziate;
- esperienza nella docenza di corsi di formazione professionale;
- immediata disponibilità ad assumere l'impiego.

Le domande, redatte secondo lo schema allegato al bando, dovranno pervenire **entro le ore 12.00 del 22 luglio 2002** al Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, Unità di Progetto Sviluppo Risorse Umane e Formazione, Padriciano 99 - 34012 Trieste.

Copia del bando e ulteriori informazioni sul sito: www.area.trieste.it oppure tel. 040.375 5277 - e-mail: formazione@area.trieste.it

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita publicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. CAPODISTRIA luminoso, moderno, tinello, cucinino, bagno, 2 stanze, 2 poggioli, riscaldamento, ascensore, € 70.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

BAGNOLI casa recente bipiano 160 mq ottimamente rifinita anche arredata terrazzo soffitta cortile possibilità bifamiliare. Primavera 040/311363. (A7264)

CALCARA via Fabio Severo, recentissimo, splendido appartamento, salone, cucina, tre stanze, due bagni, terrazzo abitabile panoramico, box auto. 040/632666. (A00)

CALCARA via Romagna, attico su due piani panoramicissimo, (230 mq + 55 mq terrazze) salone, cucina, cinque stanze, tre bagni, terrazze abitabili, box doppio. Posizione incantevole. 040/632666. (A00)

DOMUS Barcola, in splendida villa d'epoca, appartamento con giardino proprio: soggiorno, matrimoniale, cucina-tinello, doppi servizi, veranda abitabile, box. Termoautonomo. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Faro, casa accostata da ristrutturare parzialmente; tre livelli, cortile attrezzato e splendida vista sul porticciolo di Barcola. Tel. 040/366811.

DOMUS Rive, primingresso bipiano in palazzo signorile totalmente ristrutturato: salone, angolo cottura, quattro stanze, quattro bagni. Travi a vista e ottime rifiniture. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Romagna, prestigioso appartamento panoramico, con giardino proprio, in palazzina moderna: salone doppio, quattro stanze, cucina, tripli servizi, terrazzi, taverna, box. Termoautonomo. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Scorcola, attico panoramico con mansarda in palazzina signorile: ampio salone con terrazzo abitabile, due stanze, grande cucina, tre bagni, ampia soffitta, box doppio. Termoautonomo. Tel. 040/366811. (A00)

FLAVIA adiacenze ottimo monolocale cucina bagno garage cantina giardino 500 mq 149.000 euro. Vip 040/631754. (A7299)

GALLERY Monfalcone villetta schiera tre livelli: soggiorno, cucina, 2 bagni, 3 camere, lavanderia, cantina, box, terrazze, garage, giardino. Cod. 195/P. 0481/790679.

GALLERY Monfalcone centralissimo appartamento bicamere, disposto su due livelli più soffitta, garage e cantina di proprietà. Entrata indipendente. Cod. 527/P 0481/790679. (A00)

GIUSTINELLI casa d'epoca panoramico ascensore autoriscaldamento, mq 160, salone 3 stanze stanzino cucina servizi 310.000. 040/7606552.

GRADISCA d'Isonzo Gabetti Opimm 0481/44611 zona residenziale casa indipendente stile rustico 170 mq su due livelli portico abitabile giardino.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze via Conti recente, soggiorno due stanze cucina bagno veranda. Euro 95.500. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Cantù immerso nel verde, salone tre stanze cucina doppi servizi poggiolo riscaldamento autonomo.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Costiera in palazzina salone con due terrazzi vista mare, tre stanze studio cucina tripli servizi, tre posti auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 occasione adiacenze via Rossetti recente, saloncino soggiorno con cucinino due stanze due bagni box auto. Euro 150.000.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Pascoli epoca, soleggiato, salone due stanze cucina servizi separati riscaldamento autonomo. Euro 77.500.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 piazza Scorcola ultimo piano in palazzo storico saloncino tre stanze cucina bagno lavanderia veranda - riscaldamento autonomo, ottime condizioni. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Servola casetta accostata in ottime condizioni, soggiorno con cucinino due stanze due bagni cortiletto posto auto. Euro 103.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 strada per Basovizza primingresso soggiorno con angolo cottura due stanze bagno poggiolo giardinetto box auto. Euro 129.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 ufficio piazza Garibaldi grande sala riunioni, tre stanze doppi servizi grande terrazzo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 vicolo Scaglioni in elegante palazzina ultimo piano con mansarda panoramica, salone quattro stanze cucina due bagni terrazzi posto auto. (A00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura due camere bagno garage giardino. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 centralissimo appartamento piani alti tre stanze soggiorno cucina doppi servizi terrazze. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 in palazzina pochi enti appartamento ingresso indipendente giardino di proprietà. (C00)

Continua in ultima pagina

RAI REGIONE *Oltre alla rubriche di turismo e libri a «Undicietrenta»*

Problemi legati alla casa

«Progetto società» oggi sulla banca degli occhi

Oggi, alle 12, ultimo appuntamento prima della pausa estiva con **Progetto società**, trasmissione che cerca di dare un messaggio di speranza a chi ha più bisogno di aiuto e di solidarietà. In questo numero, si parlerà di medicina. Gioia Meloni, per la Rai del Friuli Venezia Giulia, proporrà un servizio sulla Fondazione «Banca degli occhi» e sui trapianti di cornee.

Undicietrenta estate – in onda in diretta da oggi a venerdì, alle 11.30, – a cura di Maddalena Lubini propone tante rubriche che tratteranno di turismo, libri, problemi legati alla casa, curiosità linguistiche e analisi di parole che sono entrate nel lessico quotidiano, di medicina naturale e corretta alimentazione. Tra gli argomenti l'illustrazione di un nuovo **giornale della Sissa** nato con lo scopo di informare sulle scoperte della scienza con un linguaggio accessibile a tutti. Inoltre moltissima **musica** legata ai successi dell'estate, ospiti prestigiosi quali Alexia, Giorgia, Fiorella Mannoia, Ron, Pino Daniele, gli artisti del musical «**Bulli e Pupe**».

Sabato primo numero di **Canto Nomade** un programma di Vittorio Curzel dedicato alla storia della musica dei popoli migranti dell'Europa centrale. Seguirà **Come Dove Quando**, rubrica curata da Viviana Facchinetti: uno spazio per riflessioni con ospiti e ascoltatori sul saper convivere con l'evoluzione della tecnologia, scoprendo percorsi spesso ignorati delle grandi invenzioni delle piccole cose di uso comune.

Alle 13.30, nella prima parte di Pomeridiana, va in onda **Il Vacanziere** un programma quotidiano curato e condotto da Biancastella Zanini che questa settimana si occuperà, tra l'altro, del problema della viabilità in Slovenia e in Croazia. Nella seconda parte di Pomeridiana presentata da Lucia Cosmetico e Orio di Brazzano, utilizzando Internet e la posta elettronica, si parlerà delle nuove frontiere della **musica informatica** con Teho Teardo, del rapporto tra cibo, arte, cultura e tradizioni con Laura Sgreccia e Simona Regina, dell'arte della seduzione con Luciana Marchesan.

Domenica alle 12 prima puntata dello sceneggiato «**Strauss - L'ultimo Imperatore**» di Gianni Gori. Protagonisti Dario Penne e Lidia Kozlovich. Regia di Mario Mirasola.

Sempre domenica, alle 9.45 sulla Terza Rete Tv a diffusione regionale, quarto appuntamento di «**In viaggio con Bobo**» con destinazione il Museo archeologico di Attimis. Autori Valentina Burolo e Andrea Andolina, regia di Nereo Zeper. Seguirà **Lynx Magazine**, che si chiederà quale fine faranno i valichi di seconda categoria e il vecchio lasciapassare e quali conseguenze porterà lo spostamento dell'area Schengen verso la Croazia e dei confini marittimi.

Dieci italiani da dieci e lode

ROMA «Del perduto amore» di Michele Placido *(nella foto)* apre oggi, alle 23.15, su Raitre il ciclo «Italiani dieci e lode», che proporrà anche film di Francesca Archibugi, Gianni Amelio, Marco Bellocchio, Francesco Calogero, Mimmo Calopresti, Nina Di Majo, Roberto Faenza, Enzo Monteleone, Michele Placido, Edoardo Winspeare.

OGGI IN TV

«Auguri professore» di Milani su Raiuno

Orlando, insegnante sull'orlo di una crisi

I film

«**Madri nel cuore**» di Douglas Barr (Canale 5, ore 15.45) con Melissa Gilbert, Rosanna Arquette (Usa, '99). La vera storia di due madri che apprendono casualmente, dopo alcuni anni, che i loro bambini sono stati scambiati al momento della nascita.

«**Auguri professore**» di Riccardo Milani (Raiuno, ore 20.55) con Silvio Orlando *(nella foto)*, Claudia Pandolfi, Duilio Del Prete (Italia, '97). Il prof. Lipari è un insegnante che crede nel proprio lavoro, anche se il rapporto con gli studenti è reso difficile dal momento di crisi che attraversa.

«**L'urlo dell'odio**» di Lee Tamahori (Canale 5, ore 21) con Anthony Hopkins, Alec Baldwin, Elle MacPherson (Usa, '97). In una sperduta località dell'Alaska si incrociano i destini di un astuto miliardario, della sua giovane moglie e di un aitante fotografo di moda.

«**Virtuosity - Caccia criminale**» di Brett Leonard (Italia 1, ore 22.35) con Denzel Washington, Kelly Linch, Russell Crowe (Usa, '95). Un serial killer misterioso e imprevedibile terrorizza Los Angeles. Lo fermerà un ex poliziotto di colore.

«**Del perduto amore**» di Michele Placido (Raitre, ore 23.15) con Giovanna Mezzogiorno, Michele Placido (Italia, '98). Liliana è una giovane comunista che si dedica all'emancipazione delle donne in un paesino lucano. Il suo impegno provoca però la reazione dei conservatori.

Gli altri programmi

Canale 5, ore 20.30

Le veline in passerella a Grado

Le «Veline», il programma estivo di Antonio Ricci, si spostano a Grado. Sei le puntate con protagonista la cittadina lagunare. Teo Mammuccari, da oggi a sabato, farà sfilare 36 ragazze che aspirano a ballare sulla scrivania di Greggio e Iacchetti a «Striscia la notizia».

Raitre, ore 20.50

Il caso della donna scomparsa

«Chi l'ha visto?» oggi torna a occuparsi del caso di Manuela Teverini, la donna scomparsa da Capannaguzzo, una frazione di Cesena, il 5 aprile 2000, e di cui non si è saputo più nulla.

Raitre, ore 10.40

Si parla di microcriminalità

Il problema sociale della microcriminalità in crescita sarà il tema di oggi a «Cominciamo bene estate».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNO MATTINA ESTATE. Con Sarah Felberbaun e Paolo Giani.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.45 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.05 JUNGLE BOY. Film (avventura '96). Di Allan A. Goldstein. Con David Fox, Asif Mohammed Seth, Lea Moreno Young.
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 LE INCHIESTE DI PADRE DOWLING. Telefilm. 12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 INCANTESIMO. Telenovela.
15.00 ASSO. Film (commedia '81). Di Castellano Pipolo. Con Adriano Celentano, Edvige Fenech.
16.55 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm.
18.00 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
18.50 AZZARDO. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 SUPERVARIETA'
20.55 AUGURI PROFESSORE. Film (commedia '97). Di Riccardo Milani. Con Silvio Orlando, Claudia Pandolfi.
23.00 TG1
23.05 PASSAGGIO A NORD OVEST. Documenti.
0.15 TG1 NOTTE
0.40 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.55 RAI EDUCATIONAL - X-DAY I GRANDI DELLA SCIENZA
1.20 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.00 IL GENIO DELLA RAPINA. Film (commedia '71). Di Richards Brooks. Con Warren Beatty, Goldie Hawn.

RAIDUE

6.15 DADAUMPA - UNA STORIA DEL VARIETA'
7.00 I RAGAZZI DEL WINDSURF. Telefilm.
7.50 GO CART MATTINA
10.00 SORGENTE DI VITA
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 COSTUME E SOCIETA'
10.45 TG2 MEDICINA 33
11.00 TG2 MATTINA
11.20 AMICHE NEMICHE. Telefilm.
12.05 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.05 CUORE E BATTICUORE. Telefilm.
14.50 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi.
15.45 DA UN GIORNO ALL'ALTRO. Telefilm.
16.30 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm.
17.25 LUPO DE LUPIS
17.35 DIGIMON 2
18.00 TG2 - FLASH L.I.S.
18.05 METEO 2
18.10 SERENO VARIABILE
18.30 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 CUORI RUBATI. Telenovela.
19.00 L'INCREDIBILE MICHAEL. Telefilm.
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.55 UN CASO PER DUE. Telefilm.
23.10 ONOREVOLE VEEJ. Con Cheyenne.
23.45 TG2 NOTTE
0.15 TG PARLAMENTO
0.25 PROTESTANTESIMO
0.55 METEO 2
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 BABYLON 5. Telefilm.
1.50 RAINOTTE
1.53 TG2 MEDICINA 33
2.35 DALLA CRONACA
2.40 STUDIO LEGALE
2.50 ZONA ROSSA
3.10 SCANZONATISSIMA
3.35 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
3.40 NET.T.UN.O - NETWORK PER L'UNIVERSITA' OVUNQUE

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - SARANNO MATURI
9.05 UNO STRANO TIPO. Film (commedia '63). Di Lucio Fulci. Con Adriano Celentano, Claudia Mori, Nino Taranto.
10.40 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
13.10 MATLOCK. Telefilm.
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 VELISTI PER CASO. Documenti.
14.40 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.35 CICLISMO: TROFEO MATTEOTTI
16.00 CICLISMO: 89. TOUR DE FRANCE
17.20 CICLISMO: GIRO D'ITALIA FEMMINILE
17.30 VELISTI PER CASO. Documenti.
18.00 TG3 METEO
18.05 LA SQUADRA PRIMA.... Telefilm.
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 CHI L'HA VISTO?. Con Daniela Poggi.
23.00 TG3
23.05 TG REGIONE
23.15 DEL PERDUTO AMORE. Film (drammatico '98). Di Michele Placido. Con Michele Placido, Fabrizio Bentivoglio, Enrico Lo Verso.
0.55 TG3 - TG3 METEO
1.10 VELISTI PER CASO. Documenti.
1.15 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "Gli irlandesi"
9.45 TG5 BORSA FLASH
9.50 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Una diagnosi sbagliata"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 GIUDICE AMY. Telefilm. "Caccia alle streghe"
15.45 MADRI NEL CUORE. Film tv (drammatico '99). Di Douglas Barr. Con Melissa Gilbert, Rosanna Arquette.
16.35 TGCOM (ALL'INTERNO)
17.40 VITA DA STREGA. Telefilm. "Giuro: sono una strega"
18.40 IL MEGLIO DI "PASSAPAROLA". Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 VELINE. Con Teo Mammucari e Gabibbo.
21.00 L'URLO DELL'ODIO. Film (azione '98). Di Lee Tamahori. Con Anthony Hopkins, Alec Baldwin.
22.00 TGCOM (ALL'INTERNO)
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 VELINE (R)
2.00 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
2.30 TG5 (R)
3.00 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm.
3.45 TG5 (R)
4.15 STEFANIE. Telefilm.
5.00 PAPPA E CICCIA. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.05 SINBAD. Telefilm. "L'imbroglione"
11.05 HERCULES. Telefilm. "Hercules e il libro del fato"
12.00 CIAO BELLI
12.25 STUDIO APERTO
13.00 HAPPY DAYS. Telefilm. "Un tocco di classico"
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.30 I SIMPSON
15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "Castelli di sabbia"
16.00 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. "Doppio gioco"
16.25 KISS ME LICIA
16.55 ROBA DA GATTI
17.10 FLINT A SPASSO NEL TEMPO
17.35 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e le lacrime della morte"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA TATA. Telefilm. "Quando il maggiordomo canta"
19.30 DHARMA & GREG. Telefilm. "Dharma nel ginepraio"
20.00 CANDID CAMERA. Con Giacomo Valenti.
20.45 X-FILES. Telefilm. "Il signore delle mosche"
22.35 VIRTUOSITY - CACCIA CRIMINALE. Film (fantastico '95). Di Brett Leonard. Con Denzel Washington, William Forsythe.
0.35 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.45 STUDIO SPORT
1.15 I RAGAZZI DELLA TERZA C. Telefilm.
2.10 APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
3.10 F.F.S.S. CIOE' ... CHE MI HAI PORTATO A FARE .... Film (commedia '83). Di Renzo Arbore. Con Renzo Arbore, Luciano De Crescenzo.
4.55 NON E' LA RAI
6.00 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm.
6.30 MEGASALVISHOW
6.40 CRISTINA. Telefilm.

RETE4

6.00 LA DONNA DEL MISTERO 2. Telenovela.
6.40 MILAGROS. Telenovela.
7.25 T.J. HOOKER. Telefilm. "Tutti hanno un prezzo"
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 LOVE BOAT. Telefilm. "Un mare di guai"
9.35 INNAMORATA. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4 (ALL'INTERNO)
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.50 ERCOLE ALLA CONQUISTA DI ATLANTIDE. Film (avventura '61). Di Vittorio Cottafavi. Con Reg Park, Mario Petri, Ettore Manni.
17.55 MIAMI VICE. Telefilm. "Una storia di boxe" (prima parte)
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 CALCIO MERCATO. Con Nicola Calathopoulos.
20.00 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.55 ANGELI. Con Marco Liorni.
22.55 ROMANZO POPOLARE. Film (commedia '74). Di Mario Monicelli. Con Ornella Muti, Ugo Tognazzi, Michele Placido.
23.45 TGFIN (ALL'INTERNO)
1.05 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 APPUNTAMENTO CON UNA SCONOSCIUTA. Film (drammatico '69). Di Vassili Georgiades. Con Dimitri Mnrat, Anne Congberg.
3.20 ALTROVE. Film (commedia '95). Di Enzo Balestrieri. Con Duilio Del Prete, Eugenio Marinelli.
4.50 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.10 100 STELLE
5.30 COME ERAVAMO

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.15 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
9.20 ISOLE. Documenti.
10.15 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
11.15 LINEA MERCATI
11.20 OMNIBUS LA7. Con Monica Setta.
12.00 TG LA7
12.25 LINEA MERCATI
12.35 SISTERS. Telefilm.
13.35 SMAC THE PONY - CANDID CAMERA
14.00 SOLDATI E CAPORALI. Film (commedia '65). Di Mario Amendola. Con Tony Renis, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
15.50 LINEA MERCATI
15.55 MISSION IMPOSSIBLE. Telefilm.
16.55 TREND. Con Tamara Dona'.
17.20 ACAPULCO HEAT. Telefilm.
18.15 LINEA MERCATI
18.20 100%
18.50 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
21.30 FATAL BEAUTY - UNA SVITATA NELL'ANTIDROGA. Film (thriller '87). Di Tom Holland. Con Whoopy Goldberg, Sam Elliott.
23.30 VIAGGIATORI DELLE TENEBRE. Telefilm.
24.00 TG LA7
0.20 STAR TREK NEXT GENERATION. Telefilm.
1.15 100%
1.40 FOX NEWS

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.00 VIDA DE MI VIDA. Scenegg.
7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.35 BUONGIORNO
7.40 PRIMA MATTINA. ANIMALI AMICI MIEI
9.00 SENORITA ANDREA. Telenovela.
9.40 UNA CITTA' PER CANTARE - TIM TOUR 2002
10.05 T&T. Telefilm.
10.30 AUTOMOBILISSIMA 2002
11.00 MEDICAL CENTER. Telefilm.
12.00 IL DISPREZZO. Telenovela.
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 TG STREAM 2002
14.45 DAKTARI. Telefilm.
15.30 IL CUCCIOLO
16.00 L'UOMO DI ATLANTIDE. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 TG STREAM 2002
19.10 IL NOTIZIARIO
20.25 IL METEO
20.30 EUROVILLAGE - IL MEGLIO D'EUROPA
22.00 ZIBALDONE GOLOSO - EDIZIONE 2002
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 IL RATTO DELLE SABINE. Film (commedia '45). Di Mario Bonnard. Con Totò, Mario Pisu.

TELEFRIULI

6.45 PORDENONE MAGAZINE
7.00 SETTIMANA FRIULI
7.15 MATCH PRIMA PAGINA
9.45 WEST SIDE MEDICAL. Telefilm.
10.45 LONG STREET. Telefilm.
13.00 TG ORE 13
13.20 GUERRINO CONSIGLIA...
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 SAFARI - ANIMALI. Documenti.
18.00 WOOBINDA. Telefilm.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.22 TELEGIORNALE PORDENONE
19.33 SPORT SERA
19.45 TG INN
20.00 SAFARI - ANIMALI. Documenti.
20.30 ICEBERG
23.30 TELEGIORNALE F.V.G.
23.50 TELEGIORNALE PORDENONE
24.00 SPORT SERA
0.15 MA CHI TE L'HA FATTO FARE?. Film.

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.20 PARLIAMO DI...
15.00 ISTRIA E... DINTORNI - ESTATE
15.30 APPUNTAMENTO CON LA MORTE. Film (thriller '86). Di Alan Smithee. Con Michele Little, Michael Wyle.
17.00 VIAGGIO IN GERMANIA: WUPPERTAL. Documenti.
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.50 MEDITERRANEO
20.20 ITINERARI. Documenti.
20.50 ARTEVISIONE
21.20 FOLKEST 2001
22.20 TUTTOGGI - II EDIZIONE
23.30 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

7.00 INBOX
8.50 TGA FLASH
11.00 SUNSHINE
12.00 TGA FLASH
12.05 ENERGIZA
13.00 VIVA HITS
14.25 TGA FLASH
14.30 AZZURRO
15.30 CALL CENTER
16.10 MUSIC MEETING
16.30 PLAY.IT
17.30 EURO CHART
18.35 TGA FLASH
18.40 INBOX
19.25 TGA FLASH
20.30 ALL MUSIC CHART
23.30 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
12.20 NOTES OROSCOPO (R 13.45-20.15)
12.30 ORE 12
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 PUNTO FRANCO
13.30 NOTIZIE FLASH
13.45 NOTES OROSCOPO (R 20.15)
18.00 FOX KIDS
19.00 ANTENNA TRE TRIESTE SPORT
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.30 SILENZIO STAMPA
22.45 ANTENNA TRE TRIESTE SPORT
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

7.00 SPECIALE BIG VACANZE BIBIONE
8.45 SPECIALE MESTIERI: IL CASARO
12.50 MUSICA E SPETTACOLO
14.30 MONDO VERDE
19.00 GLI ARTIGIANI OGGI
19.15 TELEGIORNALE - 1A EDIZIONE
22.00 5 DOMANDE A...
22.30 TELEGIORNALE - 2A EDIZIONE
23.15 GLI ARTIGIANI OGGI
0.00 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 TELEGIORNALE - 3A EDIZIONE
2.00 SPETTACOLI DI ARTE VARIA

TMC2

5.40 NEWS
7.00 WAKE UP!
9.55 PURE MORNING
11.55 FLASH
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 EUROPEAN TOP 20
15.00 SUMMER HITS
19.00 TOTAL REQUEST LIVE!
20.00 CA'VOLO. Con Fabio Volo.
21.00 POP IDOLS SPECIAL
22.30 MTV ON THE BEACH
23.30 UNDRESSED. Telefilm.
23.55 FLASH
24.00 BRAND NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

DIFFUSIONE EUR.

6.15 COMING SOON
6.30 CRONACHE VICENTINE
7.00 TNE GIORNALE
8.00 RADICI. Telefilm.
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 LISCIO IN TV
14.00 TNE GIORNALE
14.15 ATLANTIDE. Documenti.
18.35 RADICI. Telefilm.
19.30 TNE GIORNALE
20.30 TNE GIORNALE - LA TERZA EDIZIONE
20.50 DOSSIER F.B.I. 2. Film.
22.50 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 ATLANTIDE - SPECIALE MEMORIA. Documenti.

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 STARZINGER
13.30 ROCKY JOE IL CAMPIONE
14.00 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS
14.30 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 ROCKY JOE IL CAMPIONE
20.50 DISPOSITIVO DI SICUREZZA. Film tv (thriller '94). Di Rick Jacobson. Con Thomas Howell, Stacy Travis.
22.45 OSCURA VENDETTA. Film (orrore '94). Di Fred Olen Ray. Con Michael Nouri, Tracy Brooks Swope.
0.30 BUON SEGNO
0.40 NEWS LINE
0.55 COMING SOON TELEVISION
1.10 TELEFILM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

7.30 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Telefilm.
9.10 ASPETTANDO LA LUCE DEL GIORNO. Film (commedia '90). Di Christopher Clancy Brown. Con Shirley McLane, Teri Garr.
16.00 DANCING DAYS. Telenovela.
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
20.50 LA VITA E' UN ARCOBALENO. Film (drammatico '89). Di Ken Russell. Con Glenda Jackson, David Hemmings.
22.40 MEDICINA A CONFRONTO
23.20 VIDEOLIBRO

TELECHIARA

7.00 BRONSE & FALIVE
12.00 LA TRUFFA. Film (giallo '82). Di Matt Cimber. Con Pia Zadora, Telly Savalas.
13.30 CARTONI ANIMATI
15.00 UN DILUVIO DI DOMANDE
18.00 LE SPIE. Telefilm.
19.45 TG 2000
20.00 UN DILUVIO DI DOMANDE
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.00 OMBRE ROSSE. Film (western '39). Di John Ford. Con John Wayne, Claire Trevor.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Onorevoli interessi; 8.25: GR1 Sport; 8.38: Radiouno Musica; 9.00: GR1 (10.00-11.00); 10.03: Questione di borsa; 10.19: Il Baco del Millennio; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Beaha a colori; 12.40: Radiouno musica; 13.00: GR1 (14.00); 13.24: GR1 Sport; 13.27: Tam Tam Lavoro; 13.35: Hobo; 14.03: Medicina e societa'; 14.08: Con parole mie; 15.03: Ho perso il trend; 16.08: Baobab Estate (notizie in corso); 17.00: GR1 - Come vanno gli affari; 17.05: GR1 Affari; 17.30: GR1 (21.00); 17.32: GR1 Affari; 19.00: GR1 (21.00); 19.23: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.06: Radiouno - Music Club; 22.00: GR1 (23.00); 22.33: Uomini e camion; 23.05: GR1 Parlamento; 23.33: Uomini e camion; 23.45: Spazio Accesso; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.54: GR Sport; 8.47: Football; 9.00: Il Tropico del Cammello; 11.00: 3131 Costume e Societa'; 12.00: Sasa che lo sa; 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: Detto fatto; 13.40: Quando in televisione c'e' vacanza; 15.00: Atlantis; 17.00: Caterpillar: L'ultima spiaggia; 19.00: Fuori giri; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser Estate; 20.55: Un caso per due - in onda media; 21.00: Bravo Radio2; 2.00: Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R); 2.29: Atlantis (R); 4.18: Solo musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina; 9.00: Mattinotre; 9.45: RadiotreMondo; 10.15: Mattinotre - Diario di un'estate; 11.00: I concerti di Mattinotre; 11.45: Prima Vista; 12.15: Storyville; 13.00: Il giuoco delle parti; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Così ridevano; 14.15: Buddha Bar; 14.45: Fahrenheit; 16.00: Le oche di Lorenz; 18.15: La strana coppia; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radiotre Suite - Festival dei Festival; 20.00: Teatri in festival; 21.00: Caetano Veloso - Noites do norte; 22.45: GR3; 23.45: Storie alla radio; 0.15: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in Italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

7.20: Tg3, Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.34: Undicietrenta; 12.30: Tg3, Giornale radio del Fvg; 13.34: Pomeridiana estate; 14.06: Pomeridiana estate; 14.50: Accesso; 15: Tg3, Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3, Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: La mia infanzia; segue Softmusic; 9.30: Concerto; 10.40: Soft music; 11: Notiziario; 11.10: Potpourri; 12: I sindaci dell'Isontino; 12.30: Revival; 13: Segnale orario, Gr; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica);14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Musica noster amor; 18.40: Melodie estive; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5 MHz; Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Fiory; 11.10:Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz — Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Palinsesto Radio Company

Programmi dal lunedì al venerdì. 6: Non ci posso credere con Alex Bini e Vittorio Ferro; 7: Svegliaaaaaaaa con Paolo Zippo; 7.30: Lo sfigometro con Cristina Dori; 8: Mattinata scatenata; 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news 1.a edizione; 9.20: Gioco «Company velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky magazine con Paolo Zippo e Cristina Dori; 11: Company news flash edizione flash; 11.05: Mattinata scatenata 2.o pt. con Cristina Dori; 12: Coppia Company con Cristina Dori; 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà Virtual Dj Velvet; 14: 347 con Max Biraghi; 16: Only the best; 16.20: Company superstar con Stefano Ferrari; 17: Company news flash edizione flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa con Carina; 17.20: Company hit 4 U con Stefano Ferrari; 17.45: Gioco «Company velox» - Mix to Mix con Helen; 18.15: Company compilation con Stefano Ferrari; 18.45: Calling London in diretta da Londra Severino; 19: In fila per tre con Piero; 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only the best; 20.05: Company eyes; 21: Free company. Programmi di sabato. 7: Sfigometro; 8: Mattinata scatenata; 13: Olelè olalà faccelo ascoltà; 14: Fortissimi; 16: Maxximum; 18: Happy party; 19: Maxximum; 22: Il nottificio della Company. Programmi di domenica. 3: Replica eterea; 4: Dancefloor; 6: Buenas dias; 7: Happy party; 8: Company hit; 11: Pinky magazine; 11.30: Sfigometro; 12: Pinky magazine; 13: Olelè olalà faccelo ascoltà; 14: Disco mix chart; 15: Contaminazione; 16: Company Hit 4 U; 17: Maxximum; 18: Fortissimix; 19: Maxximum; 22: Dance story; 23: Power mix network anni 80; 24: Happy party mix; 2: Power mix network anni 80.

Bum Bum Energy 106.100 MHz

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.*

Continuaz. dalla 16.a pagina

MUGGIA vendesi villetta immersa nel verde con 1000 mq di terreno € 310.000 trattative riservate. Futura Imm. 040/9234077. (D00)

PARKSÌ Foro Ulpiano vendo posto macchina. Tel. 040.360853. (A7296)

ROIANO epoca saloncino cucina due camere camerino bagno servizio autometano 130.000 euro. Vip 040/634112. (A7299)

RONCHI Gabetti Opimm 0481/44611 appartamenti varie metrature possibilità giardinetto cantina posto auto coperto. (C00)

SAN Sergio salone cucina due matrimoniali cameretta doppi servizi poggioli posteggio 150.000 euro. Vip 040/631754. (A7299)

VALMAURA soggiorno cucinotto tre camere bagno poggiolo autometano cantina posteggio 124.000 euro. Vip 040/634112. (A7299)

VILLA Contovello pronta consegna, mq 190, salone, cucina, 3 stanze, taverna, mansarda, giardino, ecc. vende impresa. 040/351442.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina/ino, bagno. Pagamento contanti. Definizione immediata. Massimo € 75.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCASI appartamento zona S. Giacomo, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO urgentemente in Gretta o Commerciale alta soggiorno, cucina, due camere, bagno o doppi servizi. Vista mare indispensabile. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CONSORZIO EDILSA - UDINE
AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

ENTE APPALTANTE

Consorzio Edilsa Udine, con sede in Trieste, Via Pier Luigi da Palestrina n. 12, iscritto presso il Registro delle imprese di Trieste al n° 11164/90, codice fiscale e partita IVA 00790670327, Telefono n. 040368669 e Fax n. 040368641, Concessionario dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" (già U.S.L. n. 7 "Udinese"), giusta Convenzione del 30.08.1990 e successivi Atti Aggiuntivi.

PROCEDURA DI GARA - CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

Licitazione privata ai sensi degli artt. 20, comma 1 e 21, comma 1, lett. b) della legge 11.2.1994 n. 109 e successive modificazioni, mediante offerta di massimo ribasso sull'importo a corpo dei lavori posto a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza.

LUOGO DI ESECUZIONE, DESCRIZIONE ED IMPORTO DEI LAVORI

Udine - lavori, forniture e impianti occorrenti per la ristrutturazione e l'ampliamento del I lotto dell'Ospedale di Medicina Fisica e di Riabilitazione "Gervasutta" di Udine.
Importo lavori (compresi gli oneri per la sicurezza): a corpo € 8.893.226,42, IVA esclusa, così suddiviso:
Edifici civili - importo € 4.923.176,73, (categoria OG1 - class. V, prevalente);
Impianti idrico-sanitari - importo € 466.694,66, (categoria OS3 - class. II, scorporabile o subappaltabile, qualificazione obbligatoria);
Impianti elettromeccanici trasportatori - importo € 382.591,27, (categoria OS4 - class. II, scorporabile o subappaltabile, qualificazione obbligatoria);
Finiture - importo € 593.966,60, (categoria OS6 - class. III, scorporabile o subappaltabile);
Impianti termici e di condizionamento - importo € 1.151.900,27, (categoria OS28 - class. IV, scorporabile o subappaltabile, qualificazione obbligatoria);
Impianti interni elettrici, telefonici e televisivi - importo € 1.374.896,89, (categoria OS30 - class. IV, scorporabile o subappaltabile, qualificazione obbligatoria).
Compenso per oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso: € **335.696,98**.
Pertanto, **l'importo a base d'asta soggetto a ribasso ammonta a € 8.557.529,44**.

Termine di presentazione delle domande di partecipazione entro le ore 12.00 del 9 agosto 2002.

Il bando di gara è pubblicato nel testo integrale sulla G.U.R.I., foglio delle inserzioni n. 156 del 05/07/2002 ed inviato per la pubblicazione sulla G.U.C.E. in data 01/07/2002. Responsabile del procedimento: Arch. Susanna Bernardini.

CONSORZIO EDILSA UDINE
IL PRESIDENTE ING. EVERARDO ALTIERI

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. CERCHIAMO salone, 3 stanze, cucina, bagno, terrazzo. Massimo € 1.300. Persona referenziata. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. AZIENDA cerca personale libero per inserimento filiali Go, Ts, Monfalcone 1993 € netti no vendita. 333/8266379. (Fil47)

AFFERMATA impresa di servizi cerca personale per pulizie a Grado dalle 6 alle 8. Tel. 0432/511787 o compila curriculum in www.friulclean.it. (FIL47)

AUTOCARROZZERIA urgente cerca preparatore verniciatore esperto. Tel. 335/7129924. (A00)

AZIENDA informatica operante sul territorio regionale seleziona un responsabile e un addetto alle vendite per la sede di Gorizia. Riferimento Elena tel. 0481/476204. (B00)

AZIENDA metalmeccanica con sede in Gorizia, ricerca le seguenti figure professionali da inserire nel proprio organico: progettista elettronico con conoscenza delle tecniche di programmazione di PLC, dimensionamento di quadri elettrici, del disegno assistito da CAD elettrico ed un minimo di nozioni di distinta base; montatore/collaudatore di impianti elettrici di macchine con conoscenza di schemi elettrici ed uso di PC per applicativi di programmazione macchine. La retribuzione sarà adeguata alle effettive conoscenze dei candidati. Inviare curriculum vitae al fax 0481/30601.

CASA di spedizioni internazionali cerca giovane pratico uso computer e conoscenza lingua inglese. Scrivere a fermo posta centrale Triste CI AD4787824. (A7288)

CERCASI apprendista impiegata/o ramo amministrativo, bella presenza residente provincia di Gorizia. Inviare curriculum fermo doc. 00499970317 posta centrale Gorizia. (B00)

CERCASI internista aiuto bar località Sistiana. Presentarsi cooperativa Pulitecno piazza San Giovanni 1. (A7260)

CERCASI max 24 anni, militesente, buona manualità, serietà, patente B, presentarsi da lunedì 8 luglio Centro stampa via Foscolo 5. (A7235)

CERCASI per casa di riposo personale con esperienza per assunzione e sostituzione ferie presentarsi lunedì dopo le 10 in via Pozzo del Mare 1. (A7280)

CERCASI personale generico non prima esperienza tel. 348/7100101. (A7282)

CERCASI progettisti hardware e Asic con esperienza triennale. Sono richieste conoscenze nel progetto hardware legato alle tecnologie ASIC, FPGA con l'utilizzo di Verilog, VHDL e sistemi digitali su microprocessore, sviluppo PCB, algoritmi digitali per telecomunicazioni e automazione, Hardware PC, USB e RF. Inviare C.V. via e-mail a curriculum.vitae@incypher.com o via fax allo 0481/488229. (D00)

CERCASI ragazzo/a part-time ore serali esperto tabacchi giornali e commessa/o ramo giocattoli tel. 040/361222. (A7277)

CERCASI responsabile caposquadra pulizie con esperienza o con attestato di corso, per gestione personale sia dall'ufficio che sui cantieri. Scrivere a fermo posta Trieste succ. 2 C.I. AG6695431. (A7249)

CUOCO/A con buona esperienza referenziato cerco per albergo Grado eventualmente lavoro annuale tel. 8-10. 333/7999726. (C00)

DIPLOMATI/E con esperienza maturata nell'ambito contabile e/o amministrativo, buona pratica e conoscenza del sistema operativo Windows-Office, cercasi per uffici in Zona Industriale di Trieste. Inviare Curriculum a fermoposta Trieste Centrale C.I. AD4792850. (A7312)

DITTA cerca personale con provata esperienza in campo elettrico. Tel. 040/830448. (D00)

GRUPPO societario di Monfalcone ricerca personale specializzato per direzione azienda di carpenteria metallica. Astenersi perditempo, casella postale 56 Ronchi dei Legionari (Go). (B00)

IMPRESA costruzioni cerca geometra o perito edile preferibilmente con esperienza nel settore. Inviare curriculum casella postale n. 301 Monfalcone. (C00)

IMPRESA costruzioni EURO-ART cerca apprendista muratore max 23 anni. Telefonare allo 040/3721908. (A00)

MANPOWER MONFALCONE ricerca impiegato/a amministrativo/a con esperienza, impiegato/a commerciale conoscenza inglese più altra lingua europea, elettricista minima esperienza, operai metalmeccanici. Tel. 0481/791686. (D00)

PRESIDENTE associazione volontariato operante in Centro Sud America, Africa, Balcani cerca capace segretaria/o volontaria/o conoscenza inglese possibilmente spagnolo. Sede lavoro Gorizia. Inviare curriculum Casella postale n. 6 - 34070 Savogna d'Isonzo. (B00)

SOCIETÀ di controlli e manutenzioni impianti a fune cerca neo diplomati lavoro anche fuori provincia telefonare ore ufficio 040/291212. (A7248)

STUDIO commercialisti Monfalcone cerca impiegata/o minimo esperienza contabilità. Scrivere fermoposta Redipuglia C.I. AG6460209. (C00)

RIPARAZIONE, sostituzione rolè, veneziane, riparazioni idrauliche, elettriche, pronto intervento, pitturazioni, ristrutturazioni. Tel. 328/8298602 040/813532. (A7328)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

CATTOLICA Hotel Villa Marcolini** 0541/963243 accogliente, famigliare, pochi passi mare, ampio giardino, garage, camere confortevoli, cassaforte, tv. Ottimi menù preparati con cura dalla proprietaria. Pens. completa luglio € 31 agosto € 42-36. Speciale famiglia. (FIL44)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

FINANZIAMENTI tutte categorie € 15.000-2.000.000, liquidità, fiduciari, leasing, mutui. 0041/91/6404490. (Fil 1)

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi. Tel. 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A. GORIZIA nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno 340/7195357. (A7284)

A. TRIESTE Daniela formosa ti aspetta dalle 13 alle 19.30. 333/2311423. (A7323)

ALTA bionda italiana incontrerebbe a Trieste. Rispondo solamente telefoni visibili. Tel. 340/7859400. (A00)

ASIA 90-60-90 appetitosa come un frutto tropicale ti aspetta 333/6512760.

BELLA signora conoscerebbe distinti. 380/5023280.

BELLA, sola, vorrei un uomo per rivivere. 349/3248861.

BELLISSIMA caraibica esegue massaggi ti aspetta 12-19 347/9444068. (A7230)

CENTRO massaggi aperto tutti giorni 00-386-57670102. (A4925)

CORINA incontrerai giovane mulatta, principessa del piacere e della trasgressione 338/1659511 dopo le 12.

KIMBERLI dolce, giovane, carina, ti aspetta per divertirsi insieme. 333/7063822.

PANTERA 29enne solo per pochi distinti e molto riservati. 348/5144458. (Fil52)

STUDIO di massaggio orientale rilassante. 333/9151341.

TRIESTE Marina ti aspetta per un caldo massaggio. Tel. 338/2626618. (A7317)

VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo solarium 0038656527047. (A7226)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti 02/29518014. (Fil 1)

COMUNE DI MONFALCONE - Provincia di Gorizia
AVVISO DI GARA PER ESTRATTO Il Comune di Monfalcone indice un pubblico incanto per l'alienazione di un immobile sito a Monfalcone in via IX Giugno n. 99/10. Prezzo a base d'asta in aumento Euro 257.711,99. Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 9 settembre 2002 al Comune di Monfalcone, Piazza della Repubblica 8 - 34074 Monfalcone (GO). Il bando integrale di gara, contenente i dati tavolari, catastali, NCEU, le modalità di gara e tutte le ulteriori informazioni sull'immobile è disponibile presso l'U.O. "Gare e Contratti", Via S. Ambrogio n. 60 - tel. 0481 494430 - fax 0481 494485 e sul sito Internet www.comune.monfalcone.go.it.
Monfalcone, lì 3 luglio 2002

IL DIRIGENTE INCARICATO *(Arch. Giorgio TREVISANI)*